

DALL'ATTACCO DEL 7 OTTOBRE 2023 A OGGI

Il Medio Oriente sul baratro di una guerra senza fine

RENZO GUOLO

Un anno dopo il terribile “7 ottobre” il conflitto mediorientale è diventato un “gioco grande”, che vede in scena i principali attori ostili dell’area: Israele e Iran. Una partita in cui la posta non è più Gaza ma l’assetto della regione. Per comprendere questo mutamento è necessario analizzare strategie e aspettative dei soggetti in campo. / ALLE PAGG. 2 E 3

LA NUOVA MINACCIA

Israele, pronta la rappresaglia E l’Iran chiude gli aeroporti

Israele minaccia l’Iran e prepara il contrattacco. Diluvio di fuoco sulla capitale libanese e sulla Striscia. Mentre l’Iran chiude gli aeroporti. LOGOZZO / APAG. 4

PREGHIERA PUBBLICA A TRIESTE

In sinagoga l’abbraccio alla Comunità ebraica

Sinagoga di Trieste affollata per la cerimonia pubblica per le vittime di Hamas del 7 ottobre 2023, presenti cittadini e rappresentanti delle istituzioni. TALLANDINI / APAG. 5

POLITICA

IL RADUNO DELLA LEGA A PONTIDA

Salvini blinda l’autonomia e abbraccia i sovranisti

Sovranismo e Autonomia. Nazionalismo e federalismo. L’irruenza centripeta di chi crede nella necessità della nazione e la rivendicazione centrifuga di chi sostiene l’amministrazione di prossimità. Gli slogan sciovinisti di Viktor Orbán. A Pontida Matteo Salvini ringrazia «Umberto Bossi e Roberto Maroni». BERLINGHIERI / APAG. 6

IL PRESIDENTE SUL PALCO

Fedriga: «La nostra Regione è un esempio»

A Pontida, Massimiliano Fedriga è il primo tra i governatori a prendere la parola sul palco: «Noi siamo qui come Regione autonoma per portare la nostra testimonianza. In mezzo al mare di menzogne sull’autonomia, che spacca il Paese, che è un dramma, noi testimoniamo che l’autonomia differenziata migliora i servizi dei cittadini e dà risposte ai cittadini». «Ho chiesto a tanti di dirmi dov’è anche solo una parola nel testo Calderoli che divide, spacca e distrugge l’Italia ma nessuno ha saputo rispondermi», scandisce Fedriga, attorniato dagli assessori e dai consiglieri regionali leghisti, arrivati a Pontida assieme ad altri 600 sostenitori. SEU / APAG. 7

L’ASSESSORE BERTOLI: «APPUNTAMENTO CON LA STORIA». MA L’OPPOSIZIONE PRONTA ALL’OSTRUZIONISMO PRESENTA 190 EMENDAMENTI

I tre giorni di Porto Vecchio

Al via la seduta multipla del Consiglio comunale, in gioco la decisione sul progetto di Costim per l’area

Tre giorni per discutere e mettere ai voti la più importante e dibattuta delibera che l’attuale generazione politica sarà chiamata ad adottare, e dal cui esito dipenderanno i principali assetti economici, urbanistici e sociali della città per i prossimi 50 anni. Il testo della proposta Costim per Porto Vecchio arriva in Consiglio comunale: una triplice seduta senza precedenti. CODAGNONE / APAG. 14

L’OPERAZIONE - TONERO / APAG. 15

Il restauro è terminato, la Libreria Saba può rinascere

IL CANTIERE - GRECO / A PAG. 16

Scuola Caprin, appaltatore e Comune ai ferri corti

IL PROCESSO - SARTI / A PAG. 17

Nascondeva la droga sotto terra nel Carso

IN 374 AL VIA DAVANTI A UN PUBBLICO FOLTO SULLE RIVE. E LA BREZZA GONFIA LE VELE DELLA YOUNG



Mai così tanti per un tuffo nel blu con Barcolana

MANTINI / ALLE PAGG. 12 E 13

BASKET

SERIE A

Trieste vince a Napoli È un bis da applausi



Dopo uno splendido esordio con Milano, Trieste si impone a Napoli: finisce 92 a 83. GATTO E BALDINI / ALLE PAGG. 26 E 27

LA SCOMPARSA A 28 ANNI

Sammy Basso, l’ultimo sorriso



CON UN COMMENTO DI ERVAS / PAGG. 8 E 9

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l’anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell’Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

IL NORDEST.ECONOMIA

Il rilancio giovane delle ville venete

LUCAPIANA

Qualche mese fa aveva generato un po’ di rumore un confronto sui giornali tra il castello di Chambord, il più celebre della Loira, e Villa La Rotonda, capolavoro palladiano ai margini di Vicenza. Due tesori, entrambi celebrati dall’Unesco, ma con valorizzazioni turistiche incomparabili. / NELL’INSERTO CENTRALE

L'anniversario del 7 ottobre

PROTAGONISTI
E FORZE
IN CAMPO

Con l'operazione "Diluvio Al Aqsa" Hamas puntava a uscire dall'angolo in cui l'avevano messa gli Accordi di Abramo



La guerra totale contro Hamas per Netanyahu è il solo mezzo per sopravvivere politicamente



Medio Oriente sul baratro

L'attacco senza precedenti di Hamas e la risposta di Netanyahu, con Gaza a ferro e fuoco
Dopo un anno di guerra, però, il vero scontro è tra Israele e Iran: in palio l'assetto della regione

RENZO GUOLO

Un anno dopo il terribile "7 ottobre" il conflitto medio-orientale è diventato un "gioco grande", che vede in scena i principali attori ostili dell'area: Israele e Iran. Una partita in cui la posta non è più Gaza ma l'assetto strategico della regione per i prossimi decenni. Per comprendere questo mutamento è necessario analizzare le diverse strategie e aspettative dei soggetti in campo.

HAMAS E IL GRANDE AZZARDO

Con l'operazione "Diluvio Al Aqsa" Hamas puntava a uscire dall'angolo in cui l'avevano messa gli Accordi di Abramo, l'intesa tra Paesi arabi e Israele che "seppelliva" di fatto la questione palestinese. Non a caso il movimento islamista passa all'attacco, preparato da tempo, quando quegli accordi stanno per essere firmati dall'Arabia Saudita.

Il raid sortisce effetti inattesi: migliaia di israeliani vengono uccisi, diverse centinaia catturati. L'obiettivo di Hamas è raggiunto: dopo decenni la questione palestinese torna all'attenzione del mondo e, dal dimenticatoio diplomatico, viene rispolverata la prospettiva dei "due Stati". Un "successo", quello del movimento islamista, che delegittima ulteriormente l'ormai squallificato e rassegnato notabilato dell'Anp, che si accontenta di un simulacro di autonomia nelle aree geopardizzate della Cisgiordania occupata.

Sinwar, leader di Hamas a Gaza, si attende una dura rappresaglia ma non una guerra lunga e devastante. È convinto che dopo qualche settimana di raid si giun-



ga a una tregua in cambio degli ostaggi. Esito che consentirà alla sua organizzazione di assumere il ruolo di principale attore del campo palestinese: anche in Cisgiordania. Le cose non andranno così. Netanyahu e l'estrema destra messianica che lo tiene in sella, reagiscono con una guerra che punta alla definitiva liquidazione di Hamas.

La Striscia diventa un claustrofobico e insanguinato campo di battaglia, nel quale la popolazione civile viene colpita senza troppi riguardi - le vittime sono quasi quarantamila, molti di più i feriti -, le città ridotte in macerie, i gazawi trasformati in itineranti profughi interni, costretti a sopravvi-

vere in condizioni disastrose. Quel che resta di Hamas, in gran parte distrutta nel potenziale militare, sopravvive nel sottosuolo, nella rete di tunnel costruita nel tempo: l'imperativo dell'ancora imprevedibile Sinwar è resistere un giorno di più degli israeliani, pressati militarmente da Hezbollah e Houthi, a loro volta sostenuti dall'Iran, e politicamente dall'alleato americano, deciso a contenere il conflitto. Dopo l'inattesa reazione, Hamas propone una tregua durevole in cambio degli ostaggi ma le scelte di Netanyahu ormai sono altre.

ISRAELE: FARE DEL TRAGICO GIORNO
UN'OCCASIONE IRRIPIETIBILE

La poco "proporzionata"

rappresaglia israeliana assume simili caratteri per diversi motivi. Il primo è soggettivo: la guerra totale a Hamas è per Netanyahu il solo mezzo per sopravvivere politicamente dopo il 7 ottobre. Bibi non vuole dimettersi, punta a durare.

Da qui il rifiuto di ogni compromesso: a partire dallo scambio tra fine delle ostilità e liberazione degli ostaggi, di fatto sacrificati alle sue ambizioni e strategie.

A Gaza l'obiettivo è istituire una larga fascia di sicurezza al confine - se non annessa la Striscia, come vorrebbero i suoi partner nazionali religiosi che danno già per acquisita la Cisgiordania occupata -, e dopo aver

cacciato Hamas, farla amministrare da una coalizione di Stati arabi non ostili. In nessun caso, ribadisce il premier, diventerà parte di uno Stato palestinese indipendente.

L'intervento a sostegno di Hamas dei proxies dell'Iran - dagli Hezbollah agli Houthis alle milizie sciite irachene - consente a Israele di mettere in agenda, in nome della nuova dottrina "nessun nemico ai confini", la questione della sicurezza sul fronte nord: il che significa tagliare gordianamente il nodo Hezbollah che, con i lanci di razzi e i colpi di artiglieria, ha costretto la popolazione dell'Alta Galilea a sfollare.

La sensazionale operazione



Falliti tutti i fragili tentativi di tregua, la soluzione politica dei due Stati ormai appare quasi un miraggio

A sinistra, soldato israeliano su un carro armato. A destra, persona fra le macerie del campo profughi di Jabalia, nel Nord della Striscia di Gaza

ne "cercapersone" del Mossad, preceduta dall'eliminazione mirata del comandante militare del Partito di Dio Shoukr, decapita i vertici dell'organizzazione sciita libanese.

L'eliminazione strategica del suo leader Nasrallah, chiude il cerchio. L'ingresso dell'Idf nel Paese dei Cedri è ormai deciso. Obiettivo minimo: spingere Hezbollah oltre il fiume Litani; obiettivo massimo: distruggere totalmente il potenziale militare dell'organizzazione, nel sud come alla periferia di Beirut. Nel frattempo anche Saffiedine, annunciato successore di Nasrallah, viene eliminato.

Ma colpire duramente Hezbollah significa fare i

L'anniversario del 7 ottobre

La strategia dell'Iran era incentrata sulla guerra dei proxies, Hezbollah e Houthis, gli alleati regionali



Prima Biden, poi Harris, hanno scelto di mantenere il solido rapporto dei democratici con l'ebraismo americano



Due donne dell'esercito israeliano si abbracciano davanti alle foto delle vittime dell'attacco del 7 ottobre



conti con l'Iran. La rappresentanza iraniana per gli assassini di Haniyeh, leader politico di Hamas a Teheran e di Nasrallah a Beirut, permette a Israele, che ha sempre percepito l'Iran come la sola, vera, minaccia per la propria esistenza, tanto più se riuscisse a do-

tarsi dell'arma nucleare, di pensare al "gioco grande": una reazione talmente pesante da provocare, per effetto dei danni inferti al Paese, quella rivolta interna che non poteva innescare un movimento senza leader e senza organizzazione come quello nato con le "pro-

teste per il velo". Netanyahu ritiene che i convergenti interessi di Israele, Stati Uniti, Paesi arabi sunniti - Arabia Saudita in testa -, non ostacolano, se non a parole, l'autocandidatura a fare il "lavoro sporco" per conto terzi: l'eliminazione del regime degli ayatollah gra-

dita a molti e ora a portata di mano. L'IRAN: TRA PROCLAMI E IMPERATIVI DI SOPRAVVIVENZA Una tentazione, quella di Israele, che mette in crisi la strategia costruita da Teheran dopo il 7 ottobre, incentrata sulla guerra dei pro-

xies. Un tipo di conflitto che consente di minimizzare i rischi diretti, tenere alta la bandiera della lotta all'"entità sionista" e di difendere, mediante la "cintura" dagli alleati regionali, la Repubblica Islamica.

Senza questo scudo protettivo, la penetrante "lancia" che lo accompagna diventa meno acuminata. L'obiettivo dell'Iran di fare la guerra senza farla, se non per interposti alleati, è a rischio dopo che Netanyahu è andato a "vedere" il gioco di Khamenei e dei Pasdaran. Se non avesse riposto agli attacchi portati ai leader dei proxies, l'Iran avrebbe perso credibilità, ma averlo fatto consente a Israele di mirare al bersaglio grosso e provare a metterlo definitivamente all'angolo.

L'IMPOTENZA USA E L'ASSENZA DELL'EUROPA

Dopo il 7 ottobre l'America ha sempre affermato di non volere l'estensione del conflitto.

Di fronte alla dura reazione israeliana a Gaza, la Casa Bianca ha cercato, vanamente, di contenere il riotoso Netanyahu. Poteva riuscire se lo avesse seriamente minacciato di fermare finanziamenti e aiuti militari a Israele.

Non lo ha fatto per diversi motivi: prima Biden, poi Harris, hanno scelto di mantenere, il solido rapporto dei democratici con l'ebraismo americano, a scapito degli elettori più giovani e dei musulmani a stelle e strisce, decisamente pro-palestinesi. Dopo il ritiro dalla corsa presidenziale Biden è divenuto un'"anatra zoppa" e la sua capacità di pressione diminuita.

Ma c'è qualcosa in più. Nel serrato dibattito in tema nell'amministrazione hanno prevalso quanti - nel Consiglio di Sicurezza, più che al Pentagono o alla Cia -, ritengono che infliggere un duro colpo all'Iran sia più rilevante della fine di un conflitto che certificherebbe la vittoria di fatto dei nemici di Israele e Usa. Netanyahu, che pure continua a guardare a Trump, fautore del via libera ai raid israeliani sui reattori nucleari iraniani, si prepara a passare all'incasso.

E l'Europa, in tutto questo? Non pervenuta, silente. Non ha né la forza né l'autorevolezza per far pesare le proprie valutazioni.

Un'amara constatazione mentre cresce l'esigenza di una politica capace di spegnere fiamme assai pericolose. —

LE DATE



7 ottobre 2023

Hamas sferra un attacco senza precedenti a Israele. Mentre centinaia di razzi partono da Gaza, commandos di uomini armati oltrepassano il confine, entrano nei kibbutz, uccidendo circa 1.200 persone tra civili e soldati israeliani e facendo 250 prigionieri.



17 ottobre 2023

Un missile colpisce e distrugge un ospedale a Gaza: oltre 400 vittime. Hamas accusa Israele, Israele sostiene che si è trattato di un razzo di Hamas caduto per errore.



27 ottobre 2023

L'esercito di Israele entra a Gaza, iniziano i combattimenti nella Striscia. L'Onu chiede una tregua umanitaria immediata.



24 novembre 2023

Inizia la tregua fra Hamas e Israele. In una settimana vengono liberati 105 ostaggi israeliani e 250 prigionieri politici palestinesi. Ma la tregua dura poco. A dicembre riprendono le ostilità.



7 maggio 2024

Israele prende il controllo del valico di Rafah, fra Gaza ed Egitto, cominciando un'avanzata con i carri armati nella città.



31 luglio 2024

Israele uccide a Teheran il capo politico di Hamas, Ismail Haniyeh.



27 settembre 2024

Razzi israeliani su Beirut, viene ucciso il capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah.



1 ottobre 2024

L'Iran risponde alle uccisioni di Haniyeh e Nasrallah con un attacco missilistico su Israele.

Medio Oriente in fiamme

Pronta la rappresaglia di Tel Aviv L'Iran ferma gli aeroporti

Ore di inferno sulla Striscia e a Beirut. La Repubblica islamica avverte: «Non giocate con il fuoco»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Spaventose bolle di fuoco si sono alzate nella notte a Dahiye, caravanserraglio di Hezbollah a Beirut sud. Decine di esplosioni in sequenza hanno sventrato edifici e ridotto in polvere qualsiasi struttura si trovasse sulla traiettoria dei missili israeliani: al mattino, dalle macerie si levava ancora il fumo, focolai resistevano tutt'intorno. «La notte dell'inferno», come l'hanno definita i residenti della capitale libanese tenuti svegli dai boati e dalla terra che tremava anche a distanza. Nelle stesse ore, più a sud, nella Striscia, è partita una nuova micidiale operazione di terra dell'Idf che ha accerchiato migliaia di miliziani di Hamas nascosti tra gli sfollati tornati nel nord di Gaza. Il terzo fronte, l'Iran, si aspetta nelle prossime ore di vedere nei fatti lo spettro agitato da Yoav Gallant: «Chiunque pensi che un semplice tentativo di farci del male ci dissuada dall'agire, dovrebbe dare un'occhiata a Gaza e Beirut», ha detto il ministro della Difesa israeliano. Intanto in serata è arrivata la dichiarazione del capo di stato maggiore Herzi Halevi che, rivolgendosi ai soldati alla vigilia del 7 ottobre, ha affermato «l'ala militare di Hamas è stata sconfitta».

La Repubblica islamica, che



IL BOMBARDAMENTO
EDIFICI DISTRUTTI A DAHIYE
FOTO EPA

Macron e Netanyahu si sentono al telefono. Il presidente francese «Sostegno incrollabile ma stop alle armi»

nel mentre ha sospeso tutti i voli da ieri sera fino a stamattina, ostenta sicurezza e manda a dire a Benjamin Netanyahu di «non giocare con il fuoco», come ha dichiarato il comandante della Marina dei pasdaran Alireza Tangsiri. Per mezzo dell'agenzia statale Tasnim, Teheran ha avvertito che «il piano per la risposta ad una possibile azione dei sionisti è stato completamente prepara-

to. Se Israele agisce, ci sarà un contrattacco iraniano», aggiungendo che l'attacco del primo ottobre «ha dimostrato che l'Iran può radere al suolo qualsiasi posto».

Nel mentre il Pentagono ha fatto sapere che Gallant mercoledì incontrerà il segretario alla Difesa Lloyd Austin negli Stati Uniti, inducendo a ipotizzare che la finestra per l'operazione in Iran debba necessaria-

mente avere luogo entro martedì oppure slittare, poiché difficilmente un ministro della Difesa attraverserebbe l'Atlantico nel bel mezzo di una preannunciata rappresaglia «senza precedenti».

Ancora dagli Usa sono arrivati gli estratti di un'intervista alla vicepresidente Kamala Harris: «Quando pensiamo alla minaccia rappresentata da Hamas, Hezbollah e dall'Iran,

credo che sia senza dubbio nostro dovere fare tutto il possibile per consentire a Israele di difendersi da questo tipo di attacchi», ha affermato la candidata democratica alla presidenza. E all'interrogativo se Benjamin Netanyahu sia un alleato, Harris ha risposto: «L'espressione migliore è «abbiamo un'alleanza importante tra il popolo americano e quello israeliano?» e la risposta a questa domanda è sì».

Il premier da parte sua in giornata ha in qualche modo rincuorato telefonicamente con il presidente francese Emmanuel Macron, dopo che sabato sera era apparso furibondo in un video postato su X in cui lo incalzava a «vergognarsi»: ieri Netanyahu gli ha esposto, di sicuro con minore veemenza, la sua visione, ma Macron – ha riferito l'Eliseo – pur riaffermando che «l'impegno della Francia per la sicurezza di Israele è incrollabile» ha ribadito che «è arrivato il momento per il cessate il fuoco» a Gaza e in Libano. Intanto, i commando dell'Idf, hanno continuato a distruggere lanciarazzi, armi e tunnel di Hezbollah. L'Unifil, la forza di pace dell'Onu che presidia la linea blu con il contributo di un migliaio di militari italiani, ha avvertito che le operazioni israeliane nei pressi delle loro postazioni sono «estremamente pericolose». —

Mattarella ricorda e condanna il «barbaro attacco» del 7 ottobre e auspica l'immediata liberazione degli ostaggi

Il Colle: «Sottrarre Gaza alla guerra»

Giuseppe Tito / ROMA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ricorda l'attacco di Hamas del 7 ottobre con una ferma presa di posizione che pone tra le priorità, dopo aver rimarcato la vicinanza a Israele e la «ferma condanna» per il «barbaro attacco», l'immediata liberazione degli ostaggi di Hamas. Quindi la necessità di sottrarre la popolazione di Gaza «la cui popolazione ha patito indicibili lutti e sofferenze» dalla guerra e il raggiungimento di una definitiva soluzione negoziata tra Israele e Palestina che preveda la creazione di due Stati sovrani e indipendenti e una futura intesa nella regione.

«Ciò è indispensabile», spiega il Capo dello Stato – per garantire pace e sicurezza durevoli ai due popoli e all'intera regione, e per evitare che l'ostilità, l'avversione e il risentimento accumulatisi in questi mesi producano in tutto il Medio Orien-



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in una foto d'archivio

«Indispensabile» per il Capo dello Stato arrivare alla creazione di due Stati sovrani e indipendenti

te nuove e sempre più drammatiche esplosioni di violenza. E una responsabilità che, se compete, in primo luogo, a israeliani e palestinesi, deve vedere attivi tutti i popoli amanti della pace, affinché l'orrore del passato non si ripeta».

Un messaggio forte che il

presidente della Repubblica incrocia con una serie di considerazioni sulla strage condotta contro «inermi cittadini israeliani». Il Capo dello Stato parla di «grande vicinanza e solidarietà della Repubblica Italiana al popolo israeliano così ignobilmente colpiti». E, nel deplo-

rare quel brutale atto terroristico, partecipa con commozione al dolore delle famiglie delle vittime, rinnovando «l'appello affinché le persone prese crudelmente in ostaggio con pratica disumana vengano liberate e possano ricongiungersi ai loro familiari».

«In questo anno – ragiona il presidente – gli effetti di quella tragedia si sono moltiplicati, investendo incolpevoli popolazioni dell'intera area, mentre si diffondono gravi e inaccettabili recrudescenze di sentimenti di antisemitismo, da condannare e contrastare con determinazione». Da qui il sostegno convinto dell'Italia al diritto di Israele alla propria esistenza in pace e sicurezza e alla difesa dagli attacchi, nel rispetto del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario.

L'obiettivo immediato è il raggiungimento di quel «cessate il fuoco» per porre termine alla sequela di orro-

ri che si sono susseguiti dal 7 ottobre dello scorso anno ad oggi e scongiurare l'allargamento del conflitto. Prospettiva – commenta – che gli accadimenti recentissimi rendono purtroppo vicina e concreta, «prospettiva che gli accadimenti recentissimi rendono purtroppo vicina e concreta», aggiunge il Mattarella.

«Profonda è la preoccupazione per la condizione dei civili a Gaza, la cui popolazione ha patito indicibili lutti e sofferenze e ha diritto ad essere sottratta alle distruzioni e alla violenza della guerra».

Ma dopo il cessate il fuoco, il presidente chiede la «definitiva soluzione negoziata tra Israele e Palestina che, con il concorso della comunità internazionale, preveda la creazione di due Stati sovrani e indipendenti». Con una ulteriore garanzia: che si provveda «sin d'ora a stabilire i termini di un futuro di intesa tra tutti gli Stati della regione». —

Medio Oriente in fiamme: cerimonia in sinagoga



L'abbraccio di Trieste a Israele

Il ministro Ciriani: «Ondata dilagante di antisemitismo»
Il sindaco Dipiazza: «Noi amici della Comunità ebraica»

Piero Tallandini

«Per noi sono stati 365 giorni di lutto. Abbiamo visto perpetrare il primo pogrom del 21esimo secolo. Perché, allora, ci fanno passare da vittime a carnefici? L'antisemitismo ormai non è più una teoria, ma un fatto. Il popolo di Israele ama la pace, ma per fare la pace bisogna essere in due e l'uno deve riconoscere l'altro. Fino a quando sentirò dire "Palestina dal Giordano al mare" so che non avrò pace». Sono le parole con cui il rabbino capo di Trieste Alexander Meloni ha concluso il suo applauditissimo intervento nella Sinagoga di Trieste, durante la cerimonia di commemorazione delle vittime dell'attacco di Hamas del 7

ottobre 2023.

Una cerimonia pubblica che ha riempito la seconda sinagoga più grande d'Europa (non poche le persone rimaste in piedi) e in cui è stato lanciato a più riprese l'appello per la liberazione degli ostaggi. È stata anche e soprattutto un'occasione in cui i cittadini triestini e i rappresentanti delle istituzioni si sono stretti in un ideale abbraccio alla comunità ebraica regionale.

Una commemorazione in un periodo in cui è cresciuto il livello di allerta, nel timore che anche in Italia possano verificarsi episodi anti-Israele, tanto più dopo gli scontri al corteo pro Palestina a Roma. Non a caso, ieri attorno alla sinagoga il livello di attenzione da

parte delle forze dell'ordine è stato massimo. E i riferimenti a quanto accaduto nella capitale non sono mancati, a cominciare dall'intervento del ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Quello del 7 ottobre non è stato solo un attacco a Israele, ma a tutti i valori fondamentali che condividiamo, come libertà e sicurezza», ha affermato. «Il Governo italiano ha condannato con fermezza questo atto di terrore su famiglie, anziani, bambini inermi. La condanna del terrorismo non può conoscere ambiguità. La solidarietà va a tutto il popolo israeliano, alle famiglie delle vittime e degli ostaggi. L'Italia continua a ribadire il diritto di Israele a difendersi, a proteggere i propri cittadini.

Ha il diritto di vivere in pace all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti». «Questi mesi – ha aggiunto – hanno visto un'ondata dilagante di antisemitismo e intolleranza come prova anche quanto accaduto ieri (sabato ndr) alla manifestazione a Roma». Il ministro si è scagliato contro «chi esalta e giustifica il terrorismo»: «Non possiamo e non vogliamo tollerarlo, il silenzio davanti alle ingiustizie porta solo a nuove ingiustizie».

«Siamo qui per commemorare una delle pagine più strazianti dei tempi della Shoah» è il pensiero espresso da Alessandro Salonichio, presidente della Comunità ebraica di Trieste, che in riferimento alla situazione attuale ha sostenuto che «senza Iron Dome i missili avrebbero già cancellato Israele che lotta per la sua stessa esistenza, eppure la risposta armata è stata condannata, ritenuta sproporzionata».

«In questi miei 23 anni da sindaco abbiamo lavorato tantissimo per portare a una pacificazione dopo le tragedie del '900» ha premesso nel suo intervento il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza. «Ma non avrei mai pensato di vedere quello che sta succedendo adesso – ha continuato –. Siamo tutti vicini, in un grande abbraccio, alla comunità ebraica con la quale ci lega un'amicizia straordinaria. Speriamo in un po' di pace».

«La Regione è qui per ribadire ancora una volta come la comunità ebraica di Trieste, al pari di tutte le comunità ebraiche del Friuli Venezia Giulia, costituisca una nostra parte essen-

LA CERIMONIA IN SINAGOGA
IN ALTO A DESTRA LE AUTORITÀ. SOTTO IL RABBINO MELONI (FOTO SILVANO)

L'assessore Rosolen: «Quando si manifesta l'odio per gli ebrei allora è la libertà di tutti a essere minacciata»

Il rabbino capo Meloni «È stato il primo pogrom del 21esimo secolo. Eppure ci fanno passare da vittime a carnefici»

IL VESCOVO TREVISI

«Un massacro che lascia sgomenti. Si lavori alla pace»

Il vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, riflette: «In sinagoga abbiamo rivissuto l'orrore di quello che i terroristi di Hamas hanno compiuto. Un orrore, un massacro che lascia sgomenti. Mentre ascoltavo gli interventi mi facevo però questa domanda: da dove viene tutto questo odio?». «Io prego perché ce ne si liberi – prosegue –. L'angoscia per gli ostaggi, per chi muore sotto i bombardamenti, per l'odio dei terroristi ci spinge a impegnarci per la pace».

ziale – ha rimarcato l'assessore regionale all'Istruzione e al Lavoro Alessia Rosolen, in rappresentanza del governatore Massimiliano Fedriga, presente assieme all'assessore alla Difesa dell'Ambiente Fabio Scocimarro. Israele rappresenta i confini di quell'Occidente che per noi è democrazia, emancipazione, tolleranza. È molto più di uno Stato democratico e indipendente, è simbolo di libertà e di progresso, i valori occidentali messi in discussione dall'eccidio di un anno fa». «L'odio e la violenza dietro al quale si camuffano anche le manifestazioni delle ultime ore, assieme agli imbarazzati silenzi di qualcuno, devono portarci a riflettere – ha concluso Rosolen –, perché quando si manifesta l'antisemitismo allora è la libertà di tutti a rischiare di essere minacciata».

In rappresentanza del Consiglio regionale, il vicepresidente Francesco Russo ha condannato il diffondersi di «un clima che tollera il ritorno di un antisemitismo nemmeno troppo velato», evidenziando che proprio da Trieste «città multiculturale e multireligiosa, che ha visto dissolversi la Cortina di Ferro, può arrivare l'appello a superare le divisioni».

In Sinagoga ieri erano presenti anche esponenti delle altre confessioni religiose, tra cui il vescovo di Trieste Enrico Trevisi, e della politica, come la sottosegretaria all'Economia, Sandra Savino, e i parlamentari Debora Serracchiani, Nicole Matteoni e Walter Rizzetto. —

Il raduno del Carroccio



ORBÁN, WILDERS & C.

L'alleanza dei Patrioti

In foto, a sinistra: il segretario Matteo Salvini con gli alleati sovranisti (esponenti del partito europeo dei Patrioti) l'olandese Geert Wilders e l'ungherese Viktor Orbán. Sopra: la bandiera del Veneto con la scritta "Autonomia subito" sul palco. A destra, i militanti sul prato sventolano le bandiere identitarie e delle Regioni.



Pontida

Nel segno dell'Autonomia

Salvini riunisce i sovranisti. Calderoli: «Federalismo, promessa mantenuta»

Laura Berlinghieri
INVIATA A PONTIDA

Sovranismo e Autonomia. Nazionalismo e federalismo. L'irruenza centripeta di chi crede nella necessità della nazione e la rivendicazione centrifuga di chi sostiene l'amministrazione di prossimità.

Gli slogan sciovinisti – e fuori fuoco, per chi si ricorda la Pontida che fu – di Viktor Orbán: «L'Italia agli italiani e l'Ungheria agli ungheresi». E la nostalgia del veneto Roberto Marcato, che, di fronte a un muro che porta le stigmate del vecchio sogno secessionista («Padania libera, Veneto libero»), sospira, nostalgico: «Sono tracce di speranza».

Eccola, la Pontida numero 36. Annacquata in un mare di maglie azzurre, mentre anche il verde del pratone si è dovuto arrendere al fango. Matteo Salvini le guarda e ringrazia eternamente «Umberto Bossi e Roberto Maroni, per averci accompagnato fin qua». Le buone



Volantini per Salvini e Michele Leombruno, vicesindaco di Serracapriola

maniere e la riconoscenza. Ma quei colori sono l'ennesimo schiaffo, anno dopo anno più sonoro, alla Lega che fu.

Al centro, è issata la bandiera dell'Autonomia, che finalmente può sventolare, dopo una rincorsa durata 40 anni. «Ma l'avevo promesso che il 2024 sarebbe stato l'anno del federalismo e così è stato» è il sigillo apposto dal palco da Roberto Calderoli, tra i pochissimi ad avere cavalcato le due



epoche da protagonista.

Lì davanti sono in 15 mila. Sotto le bandiere di San Marco, della Rosa Camuna, sotto l'aquila albanese, la stella di David israeliana, anche sotto il tricolore della Russia.

Sullo sfondo, uno slogan riportato a caratteri cubitali: «Difendere i confini non è un reato». Sopra il palco, sotto, alla sua destra, alla sinistra. Tradotto anche in inglese, cortesia alla schiera di ospiti che si vede

sfilare: Viktor Orbán, Geert Wilders, André Ventura, José Antonio Fuster. E poi Marine Le Pen, Jordan Bardella e Jair Bolsonaro, con un video messaggio.

Il volto di Salvini si ripete nelle migliaia di manifesti distribuiti tra i gazebo. Una fotografia segnaletica e la scritta, in stile western: «Colpevole di aver difeso l'Italia». Mentre i militanti si radunano, in fila, di fronte ai fogli bianchi, da riempire di firme e messaggi di solidarietà.

Il 18 ottobre si celebrerà la prossima udienza del processo *Open Arms*, nel quale è accusato di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio, e lui si immerge nella parte: «Qualora il giudice dovesse approvare la mia condanna a sei anni, varcherò le porte del carcere a testa alta. Processano una persona che ha fatto il suo dovere, non possono processare un intero popolo» le sue parole, di fronte alla platea urlante che scandisce: «Rivoluzione».

C'è Orbán che grida «L'Italia agli italiani» E c'è Marcato che sospira nostalgico di fronte alla scritta «Padania libera»

In 15 mila sul pratone. Sventola anche una bandiera della Russia Il segretario: «Grazie a Bossi e Maroni per averci portato fin qua»

No all'immigrazione clandestina, al fondamentalismo islamico, al gender insegnato a scuola E il tifo per Trump

C'è chi è arrivato alle prime ore del mattino, per accaparrarsi un posto appena dietro la transenna. Con i giornalisti parlano malvolentieri. Esito di una sorta di ordine di scuderia: «I segretari di sezione hanno paura di dire qualcosa fuori posto e di venire stangati. Conosciamo le difficoltà del momento e abbiamo imparato che dobbiamo tornare uniti».

Il raduno è una fotografia un po' sbiadita degli anni ruggeri. Il folklore è limitato allo sparuto gruppo di «soliti noti» che ogni anno se ne inventa una di nuova. C'è il vicesindaco di un Comune del Foggiano, che, vestito da carcerato, chiede: «Arrestate anche me». Mentre tra la folla spuntano giusto due paia di corna.

Per il resto, il popolo della Lega sembra avere assimilato una lezione, in realtà, mai impartita esplicitamente. Rimanere compatti e diffidenti.

Anche dalla parte del generale Roberto Vannacci, con il suo one-man-show, tra selfie, strette di mano e battute «a gettone»: raduno nel raduno.

Sul palco, da parte di Salvini, è un condensato dell'ultimo leghismo. I «no»: all'immigrazione clandestina, al fondamentalismo islamico, all'educazione gender nelle scuole. Il «noi» e il «loro». L'asse con la destra europea più estrema, la speranza nel voto americano a Donald Trump, «salvato due volte dalla mano del Signore».

«Per la sinistra, qui ci sono i cattivi ragazzi, i bad boys. Gli estremisti» dice Salvini.

In realtà, su quel pratone sommerso dal fango, ieri mattina, c'era di tutto. Salvini lo sa, è la sua scommessa. Ma c'è chi sospira: «Tutto, sì. Tranne la Lega». —

Il raduno del Carroccio

L'orgoglio di Fedriga: «La nostra Regione dimostra come si fa»

Il governatore sul palco del "pratone" respinge le critiche sull'Autonomia
«Menzogne dalla sinistra: il provvedimento Calderoli non spacca il Paese»

Christian Seu

/ INVIATO A PONTIDA

Sul pratone sventolano le bandiere delle regioni. E la Lega di governo sventola, dal palco, il provvedimento-bandiera, quello fortemente bramato e infine ottenuto. I negoziati con le Regioni sono appena alle battute iniziali, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni è ancora lontana. Ma il Carroccio a Pontida celebra il traguardo dell'Autonomia, architrave del programma elettorale leghista fin dai tempi delle canottiere e del sigaro del Senatùr. È una vittoria da difendere, per la Lega, che guarda di traverso il referendum sospinto da oltre 1,3 milioni di firme. A difesa del fortino si piazza anche Massimiliano Fedriga, il primo tra i governatori a prendere la parola ieri sul palco del raduno bergamasco: «Noi siamo qui come Regione autonoma per portare la nostra testimonianza. In mezzo al mare di menzogne sull'autonomia, che spacca il Paese, che è un dramma, noi testimoniamo che l'autonomia differenziata migliora i servizi dei cittadini e dà risposte ai cittadini».

LE PAROLE DEL GOVERNATORE

«Ho chiesto a tanti di dirmi dov'è anche solo una parola nel testo Calderoli che divide, spacca e distrugge l'Italia ma nessuno ha saputo rispondermi», ha scandito Fedriga, attorniato dagli assessori e dai consiglieri regionali leghisti, arrivati a Pontida assieme ad altri seicento sostenitori. «C'è chi racconta che il sud non è all'altezza – ha rincarato la dose il governatore del Friuli Venezia Giulia –. Alcune classi e alcuni dirigenti non la vogliono perché non gli piace la responsabilità, ma i cittadini la vogliono e devono ambire all'autonomia. Se noi non riformiamo e non facciamo un vero cambiamento istituzionale, continueremo a lamentarci anno dopo anno: dobbiamo ridare responsabilità ai territori, dare la possibilità a chi governa le Regioni di ottimizzare la gestione delle risorse e dare la possibilità di competere a livello europeo». Fedriga, arrivato ieri mattina a Pontida direttamente da Perugia, dove sabato è sta-



DAL FRIULI A PONTIDA
SORRISI E BANDIERE DELL'AQUILA
SOTTO, IL GOVERNATORE FEDRIGA



to protagonista di un evento elettorale a sostegno della governatrice uscente Donatella Tesei, aveva esordito ricordando «quanto è successo un anno fa in Israele, dove i terroristi di Hamas hanno ammazzato civili innocenti, andandoli a cercare e sgozzandoli». Ed è poi arrivata la condanna ai pro Pal che sabato hanno manifestato a Ro-

ma, che Fedriga ha descritto come «gruppi di scalmanati che hanno aggredito le nostre forze dell'ordine».

TRA AUTONOMIE E PROVINCE

Anche il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, parlando nei pressi del gazebo targato Friuli Venezia Giulia (presidiato dai volontari arrivati già venerdì a Pontida), ha messo l'accento sul tema di giornata, invitando a non sottovalutare gli effetti di un possibile dietrofront: «Mettere in discussione con il referendum l'autonomia differenziata significherebbe mettere in discussione anche le autonomie delle Regioni a Statuto speciale, quindi anche quella del Friuli Venezia Giulia». Rivendica il risultato ottenuto dal governo la viceministro all'Ambiente, Vannia Gava, che evidenzia come in ballo – sempre restando in tema di architettura istituzionale – c'è un'altra partita imminente che si giocherà, questa volta, proprio sul terreno della nostra regione. Intanto l'Autonomia: «Questa è la Pontida delle Pontida – evoca Gava – proprio perché abbiamo portato a casa un risultato importantissimo: i governatori sono già andati a confrontarsi con il ministro Calderoli,

che ha fatto un lavoro straordinario. Ma è una Pontida da ricordare anche perché arriva a una settimana dall'avvio dell'iter alla Camera della discussione generale sulla revisione dello Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia, che ho avuto l'onore di presiedere dai banchi del governo». Un iter che sfocerà con il ripristino delle Province elettive: giovedì potrebbe arrivare la prima fumata bianca a Montecitorio, dove il provvedimento dovrà ritornare dopo un doppio passaggio al Senato. L'orizzonte è quello del 2026.

«UNA REGIONE MODELLO»

Un iter che sta seguendo in prima battuta, da piazza Unità, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ieri ha sottolineato «il forte richiamo all'Autonomia» arrivato dalla giornata dell'orgoglio leghista. «Siamo una Regione che la sua autonomia ce l'ha già e ha dimostrato di saperla utilizzare in maniera efficace. Crediamo che possa e debba essere una possibilità per gli altri territori: questo non vuol dire equiparare le altre Regioni al Friuli Venezia Giulia. Manterremo sempre la nostra specialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Partenza all'alba per chi si è spostato in bus
Toccata e fuga per 600 tra debuttanti, veterani e stato maggiore leghista

IL VIAGGIO

I primi, quelli che sotto la pioggia battente hanno allestito il gazebo del Fvg, sono partiti già venerdì. Gli altri, la maggioranza, hanno raggiunto il "pratone" direttamente ieri, in tempo per i primi interventi sul palco, «mai così lunghi», fa notare un veterano dei raduni del Carroccio. Sono i seicento sostenitori del Friuli Venezia Giulia (partiti da tutte e quattro le province) che hanno fatto di tutto per esserci a Pontida, per stringersi attorno al leader Matteo Salvini, per il quale la Procura di Palermo ha chiesto sei anni per la vicenda Open Arms. «Una richiesta politica, arrivata dalla sinistra», punta il dito l'eurodeputata Anna Cisint, gettonatissima dai cacciatori di selfie.

La sveglia ieri è suonata prestissimo per molti: a Cividale il gruppone guidato dal vicesindaco Monika Drescig, segretaria della Lega nella città ducale, si è lasciata il ponte del diavolo alle spalle alle 4, prima di recuperare a Latisana i sostenitori della Bassa. A bordo anche il deputato Graziano Pizzimenti e il consigliere regionale Elia Miani, veterani dei raduni. E poi tanti amministratori, come Francesco Filippi, assessore a Palazzolo dello Stella, partito assieme al vice-



Una parte della delegazione

sindaco Roberto Ventre: «Sveglia molto presto – sorride – ma sono molto curioso, anche per il discorso che pronuncerà Salvini». Anche Matteo Bassi, giovane assessore a Manzano, è tra i deb del "pratone": «Giusto esserci: il nostro segretario ha bisogno di supporto e noi, oltre alla solidarietà, dobbiamo rimarcare l'importanza dell'etica politica». A Pontida ci sono quasi tutti i consiglieri regionali leghisti, molti sindaci, tantissimi consiglieri comunali. C'è anche qualche militante storico, particolarmente pittoresco, che si professa anche sostenitore di Roberto Vannacci, con tanto di vessillo bardato con la copertina del libro firmato dal generale. È l'immane folklore pontidiano, quasi un retaggio insopprimibile con i raduni degli albori. —

CHR.S.

Il lutto

Sammy

28 anni di coraggio con la forza del sorriso

Basso era il simbolo della battaglia contro la progeria. Tanti i messaggi di cordoglio. Jovanotti: «Quando veniva ai miei concerti era una festa»

Raffaele Cesarano / VICENZA

Il suo sorriso, la vitalità, la gioia di vivere di Sammy Basso contagiava tutti. Nonostante la malattia, che a un organismo come il suo, minato dalla progeria, faceva sopportare molto più dei suoi 28 anni, Sammy ha avuto un'esistenza vissuta sempre intensamente, contro ogni difficoltà. «Era davvero difficile incontrare qualcuno di più vivo di lui quando era in giro», ha sintetizzato con efficacia Lorenzo Jovanotti, uno dei suoi tanti amici. Anche Papa Francesco era rimasto colpito da quello studente dal fisico fragile ma dalla tempra d'acciaio, che a 17 anni gli aveva mandato una lettera per dirgli

che lo apprezzava per i modi schietti e diretti che aveva con la gente. Il Papa gli aveva telefonato a casa, e tra i due era scattato un rapporto di affetto.

Ieri la vita di Sammy è finita: un malore improvviso, mentre era al ristorante, con la famiglia e alcuni amici, a Villa Razzolini Loredan ad Asolo. Nulla hanno potuto fare i medici del Suem 118, che hanno tentato invano di rianimarlo. Il giovane vicentino, originario di Tezze sul Brenta (Vicenza), era affetto dalla sindrome della progeria di Hutchinson-Gilford, patologia rara caratterizzata da "invecchiamento precoce". Sammy è stato il più longevo malato di progeria al mondo.

Studi, lauree, ricerche, viag-

gi, interviste, partecipazione a programmi tv, tra i quali San Remo, all'Ariston, dove lo invitò Carlo Conti, hanno riempito la breve ma intensa vita di Basso. Dopo il diploma al liceo, nel 2018 era arrivata la laurea in Scienze Naturali all'Università di Padova, con una tesi volta a dimostrare la possibilità di curare la progeria con l'apporto dell'ingegneria genetica. Una mente brillante quella di Sammy, anche negli studi universitari. Nel 2019 venne nominato, con motu proprio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; riconoscimento che anticipò la specializzazione, nel 2021, in Molecular Biolo-

gy, sempre a Padova, questa volta con una tesi che affermava la correlazione tra progeria ed infiammazione. Nel mezzo c'era stato il viaggio negli Usa, coast to coast sulla Route 66, seguito dalle telecamere di Sky, e diventato un documentario di National Geographic.

Quando Carlo Conti, seduto con lui sulla scalinata dell'Ariston, gli chiese da dove derivava la sua forza, Basso rispose come sempre con pacatezza e con il sorriso: «Più che forza è positività. La prendo dalla famiglia, dagli amici, da quello che mi sta intorno». Poi aveva ricordato il pilastro rappresentato da mamma e papà, Laura e Amerigo: «I miei genitori hanno combattuto le mie battaglie



Promosso da



La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

In collaborazione con



Media partner



Con il patrocinio del Comune di Udine



Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza

Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra

Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

Crisi o rivoluzione?

Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale

Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli

Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna

Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti **Prenotazione obbligatoria**
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236





quando non potevo, e mi hanno insegnato a combatterle da solo quando ho avuto l'età per farlo. Se la mia famiglia è stato il sostegno, c'è stato un sostegno diverso, e in qualche modo uguale, di tutte le persone con cui ho stretto rapporti veramente forti: gli amici, i ricercatori sono la mia famiglia».

Momenti difficili ne aveva superati tanti: come l'intervento al cuore, nel 2019 all'Ospedale San Camillo di Roma, il primo al mondo su un paziente affetto da progeria. Il gene responsabile della malattia venne scoperto nel 2003, quando Sammy aveva 8 anni. Nel 2005 la sua famiglia, assieme a un gruppo di amici, fondò l'Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, l'unica in Europa a occuparsi della sindrome, con lo scopo di condividere e diffondere le conoscenze e promuovere la ricerca scientifica sulla rara malattia genetica.

LA SCHEDA

Invecchiamento precoce
Malattia ultra-rara

Sammy Basso era il più longevo malato al mondo affetto dalla sindrome della progeria di Hutchinson-Gilford, patologia ultra-rara caratterizzata da invecchiamento precoce: colpisce 5 persone in Italia, un centinaio nel mondo. Chi ne soffre presenta fin da giovanissimo patologie tipiche della vecchiaia, dall'infarto all'ictus. Nel 2003 fu scoperto il gene che provoca la progeria, Lmna, se mutato in un preciso locus. Sammy Basso ha dato un contributo eccezionale alla ricerca, da biologo, pubblicando una sua ricerca nel 2019 su Nature.

L'ultima apparizione in pubblico di Sammy era stata di due giorni fa, a Venezia, per il Premio Paolo Rizzi.

La sua morte ha suscitato un'ondata di cordoglio, a partire dalla premier Giorgia Meloni che ne ha ricordato lo «straordinario coraggio». Per la ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli grazie alla «sua determinazione ha fatto conoscere al mondo la progeria, diventando un esempio di forza e speranza». Altri messaggi di vicinanza alla famiglia sono giunti dal presidente della Camera Lorenzo Fontana, dal ministro della Salute Orazio Schillaci, da quelli dell'istruzione, Giuseppe Valditara, e dell'Università Bernini. Poi le parole commosse del presidente del Veneto, Luca Zaia, della rettrice dell'ateneo di Padova, e di Jovanotti: «Quando veniva ai miei concerti era una festa». —

Biologo molecolare, doppia laurea con lode a Padova, si è dedicato a studiare le cause della patologia della quale soffriva

La famiglia: «Grati di aver condiviso questo tempo con lui»

TEZZE SUL BRENTA

I viaggi negli Stati Uniti, in Cinam l'invito alla Camera dei deputati, la serata al Festival di San Remo, all'Ariston, le platee dei premi per il contributo alla scienza. Poteva essere una star Sammy Basso, conosciuto com'era nel mondo, se non fosse stato per la modestia e la gentilezza dei suoi modi. «Sammy ci ha insegnato che, sebbene gli ostacoli della vita a volte possano sembrare insormontabili, vale la pena viverla con pienezza», è il messaggio con cui l'hanno salutato la famiglia, mamma Laura e papà Amerigo, e gli amici più cari.

Biologo molecolare, doppia laurea con lode all'Università di Padova, Basso, scomparso ieri all'età di 28 anni, non ha risparmiato un attimo della sua vita alla causa dello studio sulla progeria, la malattia che lo affliggeva dalla nascita. La sua eredità resterà la Associazione Italiana Progeria Sammy Basso, la Onlus fondata dai suoi genitori nel 2005, l'unica in Europa a occuparsi di questa sindrome. Nei giorni scorsi era appena rientrato da una conferenza in Cina, per divulgare le sue scoperte di ricercatore, convinto che avrebbe trovato una cura a quella malattia che lo consumava.

«Studiare la propria malattia può fare paura - aveva detto tre giorni fa Basso a Venezia, ritirando un premio - Ma sono grato di donare speranza per il futuro di tutti quei ragazzi che, come me, sono affetti da progeria». «Continuerò a fare lo scienziato, il ricercatore - ripeteva sempre - sto lavorando



LA LAUREA

A SINISTRA BASSO CON JOVANOTTI, CON PAPA FRANCESCO E CON PAOLO CONTI

L'associazione che porta il suo nome continuerà le attività di ricerca e di divulgazione

IV ANNIVERSARIO

7/10/2020 7/10/2024

Dr.
Ruggero Danek

Sempre con me. TIZIANA

Trieste, 7 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati,
sempre a disposizione
per la lettura dei testi
di pubblica

**ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE**

Ho conosciuto Sammy Basso alla presentazione di un suo libro, in una sala straripante di gente. Benché, da insegnante di scienze, conoscessi la progeria, l'alterazione provocata da una mutazione genetica e ne avessi subito la fascinazione narrativa tanto da costruire, in un romanzo, un protagonista che era un "giovane vecchio", Sammy mi aveva emozionato.

Non è semplice vivere in un corpo che invecchia oltre misura. Eppure Sammy trasmetteva un'innegabile energia vitale, attraeva e non respingeva. Sembrava trasparente ed era travolgente.

Quando appariva in qualche ripresa, programmi o telegiornali, lo guardavo e ascol-

IL RICORDO
CI HA ISTRUITI A NON SPRECCARE LA NOSTRA VITA

FULVIO ERVAS

tavo con una simpatia sincera. Anche pochi giorni fa. Nasceva, questa emozione, dal considerare strepitosamente positivo il modo con cui si poneva nel mondo. Le cose che sapeva dire a tutti noi, pur coscientemente seduto su quell'ottovolante che era la sua malattia, un contenitore di fogli di calendario assai più piccolo di quello capitato alla maggior parte dei viventi.

Sammy sapeva di camminare su un sentiero breve e lo sapeva fare con eleganza. Non

sprecava il suo tempo a recriminare contro la lotteria della vita: la progeria infatti è estremamente rara.

Era un artista del vivere. Un narratore, non solo perché ha scritto libri, ma perché metteva a disposizione il suo percorso come se fosse una coordinata dalla quale poter misurare i nostri inciampi, spesso risibili, e trovassimo una direzione, quando non una motivazione, per superarli.

Non credo mai che sia possibile racchiudere un'esistenza

dentro una sequenza di parole. Penso che siamo molto di più di un romanzo. Eppure nel romanzo dell'esistere di Sammy c'è un'infinità di pagliuzze dorate, di suggestioni, di grandi personaggi.

Per questo, da genitore, penso ai genitori di Sammy. Perché la stoffa che ha mostrato quel giovane con la progeria discende anche da una grande madre e un grande padre. Due persone chiamate ad attraversare un territorio difficile, poteva essere il polo arti-

co del vivere, inospitale e capace di congelare ogni speranza. Invece hanno percorso, con caparbia, millimetro dopo millimetro un difficile tragitto di cui si sa, purtroppo, l'esito, ma di cui si accetta e si fa apprezzare ogni secondo e ogni respiro.

Non limitiamoci al dispiacere. Immagino che Sammy non lo vorrebbe. Impariamo che vivere non è stendersi sopra un divano, ma intraprendere un grande viaggio. Che la vita non va sprecata e meri-

do a una modifica del dna con l'obiettivo di trovare una terapia definitiva che curi la progeria e le malattie rare».

Non c'era mestizia nei discorsi, e nelle apparizioni pubbliche di Sammy. E anche il suo addio alla vita è arrivato dopo un giorno di festa: era al ristorante per un matrimonio di amici, quando è stato colto dal malore. La sera del 5 Ottobre «Sammy Basso si è spento, all'improvviso, dopo una giornata di festa circondato dall'affetto di chi gli voleva bene - ha scritto la famiglia sui social della Onlus - Siamo profondamente grati del privilegio di aver condiviso una parte del nostro viaggio con lui».

Intanto l'Associazione che porta il suo nome continuerà nel suo ricordo le attività di ricerca e divulgazione degli studi in merito alla malattia dell'«invecchiamento precoce». La pagina Instagram della Onlus è piena delle foto dei viaggi e delle esperienze nel mondo fatte da Sammy. E riporta in rilievo anche frasi come queste: «Piuttosto che concentrarmi sui limiti che la progeria impone, preferisco pensare alle tante cose in cui posso fare la differenza».

«Ospitai nel mio Sanremo del 2015: e fu un incontro fantastico per me e per tutti gli italiani - ricorda Carlo Conti - perché con la sua intelligenza, con la sua energia, con la sua simpatia e positività ci insegnò in pochi minuti cosa vuol dire superare le difficoltà, cosa vuol dire non arrendersi, cosa vuol dire raggiungere i propri obiettivi ma soprattutto cosa vuol dire vivere». —

ta obiettivi alti. E che la capacità di raggiungere obiettivi alti non dipende dalla futile estetica delle mode e delle apparenze. La vita non è mai breve se ne comprendi il valore.

E tra i valori che non vanno dimenticati deve esserci la capacità di guardare alla diversità con curiosità sorretta dal rispetto, con empatia. Perché può donare il sorriso di chi non si arrende, il sorriso che Sammy mostrava tante volte. Quello resta.

E resterà, se saremo capaci di ammettere che essere umani, umani di valore, non dipende dalla pelle, dal denaro, dalla bellezza, dai vestiti, ma dal riconoscere l'ampiezza delle tante esistenze diverse dalla nostra.

Sammy, per i suoi 28 anni, è stato un'enciclopedia. —

Autostrada

L'INFRASTRUTTURA

A4, avanza la terza corsia Aperto al traffico il tratto Portogruaro-Alvisopoli

Ultimati i nove chilometri anche in direzione Trieste
Previsto un totale di 1,9 miliardi di investimenti

I lavori della della terza corsia dell'autostrada A4 proseguono. Ieri mattina poco dopo le 8 è stato aperto il tratto tra Portogruaro e Alvisopoli in direzione Trieste. Nella notte sono stati messi a punto gli ultimi dettagli, con la stesura dell'asfalto drenante. Il tratto da 9 chilometri ora è dotato di terza corsia in entrambi i sensi di marcia: due settimane prima era stato completato l'intervento di allargamento in direzione Venezia. Per realizzarlo è stato necessario il rifacimento di oltre 20 opere e l'innalzamento della sede autostradale di quattro metri in alcuni punti. Dunque da ieri la terza corsia è percorribile per l'intero tratto dal Nodo di

Palmanova a Portogruaro per circa 40 chilometri. La struttura del Commissario per l'emergenza della A4 ha provveduto ad aprire a fine 2020 alla vigilia di Natale il tratto tra Alvisopoli e Gonars, poi nel secondo semestre del 2021 quello tra Gonars e il Nodo di Palmanova. Tornando al nuovo tratto tra Portogruaro e Alvisopoli, nelle prossime settimane si procederà alla sistemazione delle barriere di sicurezza centrali e laterali e al tracciamento della segnaletica orizzontale. «Questo comporterà alcune restrizioni temporanee delle carreggiate – fa sapere Autostrade Alto Adriatico in una nota – che saranno opportunamente segnalate».

In base al Piano economico finanziario, aggiornato dal Consiglio di amministrazione di Autostrade Alto Adriatico il 31 luglio scorso, sono previsti 1 miliardo 895 milioni di euro di investimenti per le quattordici opere ancora da completare. La maggior parte sono concentrate tra San Donà di Piave e Villesse. Tra queste ci sono i 25 chilometri di terza corsia tra San Donà e Portogruaro con l'abbattimento e la ricostruzione di dieci cavalcavia; il nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza; i 12 chilometri di terza corsia dal Nodo di Palmanova a Villesse; la ristrutturazione del casello del Lisert; l'ampliamento del casello di



LA TERZA CORSIA DELL'A4
UN TRATTO DELL'OPERA
COMPLETATO

Fedriga: «Opera essenziale da completare senza aumentare i pedaggi»

Portogruaro; la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud e il nuovo casello autostradale di Alvisopoli.

«L'apertura a tre corsie dell'intero tratto comporterà notevoli vantaggi per l'intero sistema trasportistico», afferma il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Commissario per l'emergenza della A4, Massimiliano Fedriga. «Abbiamo attraversato anni difficili a causa della pandemia e del rincaro dei materiali per i conflitti in corso.

Ma siamo riusciti a tagliare il traguardo grazie al gioco di squadra – prosegue –. Ora il nostro obiettivo è quello di arrivare al completamento della terza corsia, obiettivo non banale per costi, investimenti e complessità dell'opera. Ma è essenziale raggiungerlo per garantire la sicurezza stradale e potenziare una delle arterie stradali più fondamentali e strategiche a livello europeo senza aumentare il pedaggio, aiutando imprese e famiglie».

R.P.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quei misteriosi fastidi ai nervi

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?

Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO

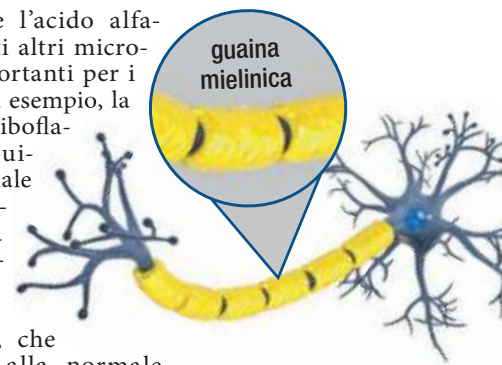
Il sistema nervoso dell'uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la

colina, anche l'acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavin contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l'uno con l'altro all'interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.



BUONO A SAPERSI

La colina (contenuta in Mavosten, in farmacia) contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose, noto come guaina mielinica. Solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali.



Fastidi ai nervi?

Naturalmente Mavosten.

Mavosten
Complesso di micronutrienti

Mavosten

Per la farmacia:
PARAF 975519240



THE MUSICAL PHENOMENON
CAMERON MACKINTOSH PRESENTS
BOULLIER & SCHÖNBERG'S
Les Misérables
THE ARENA MUSICAL SPECTACULAR
LYRICS BY HERBERT KRETZMER
WORLD TOUR

DIRECT FROM THE WEST END

COME FROM AWAY

THE AWARD-WINNING MUSICAL THAT WELCOMES THE WORLD



The Dominion
WEST END & BROADWAY MUSICAL STARS IN CONCERT



THE IMPERIAL ICE STARS
SWAN LAKE
ON ICE

APPLAUDI SOTTO LE STELLE DEL ROSSETTI

ROBERT WILSON
PESSOA
SINCE I'VE BEEN ME

PPP PP eeeeS SS AAAA

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRUOLI VENEZIA GIULIA



THE CHOIR OF MAN

I GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI DI TRIESTE

RAMBERT DANCE
IN
PEAKY BLINDERS
THE REDEMPTION OF THOMAS SHELBY



★★★★★
'THE SUNNIEST OF ALL MUSICALS'
Sunday Express

BENNY ANDERSSON & BJÖRN ULVAEUS'
MAMMA MIA!
THE SMASH HIT MUSICAL BASED ON THE SONGS OF ABBA®
INTERNATIONAL TOUR



WIENER SYMPHONIKER
PRIMAVERA DA VIENNA
10. - 13. APRILE 2025
I WIENER SYMPHONIKER A TRIESTE
POLITEAMA ROSSETTI



"THE MUSICAL OF ITS GENERATION, FOR ALL GENERATIONS"
BBC Radio 2

THE OLIVIER, TONY & GRAMMY AWARD-WINNING BEST MUSICAL
DEAR EVAN HANSEN
BOOK BY STEVEN LEVENSON
MUSIC & LYRICS BY BENJ PASEK & JUSTIN PAUL



La kermesse velica



Tuffo nel blu

Con Barcolana

Nuotatori da record

Mai così tanti partecipanti e pubblico in festa sulle Rive

Roberta Mantini

Una splendida giornata di sole, piazza Unità, le rive e Molo Audace gremiti di turisti, triestini e appassionati di nuoto in acqua libere hanno fatto da cornice alla decima edizione di Barcolana Nuoto Trofeo Luca Giustolisi. Il primo posto assoluto è dell'azzurro Pasquale Sanzullo, prima donna, e seconda assoluta, è l'azzurra Giulia Salin.

L'edizione del decennale ha segnato il record di iscritti provenienti oltre che da varie parti d'Italia da Slovenia, Croazia e Austria. Al via 374 nuotatrici e nuotatori, tra professionisti, amatori e paralimpici, che si sono affrontati sul nuovo percorso da un miglio nautico. Il tuffo iniziale dalla Scala Reale, poi i nuotatori hanno percorso il primo lato lungo il Molo Audace accompagnati



Nuotatrici protagoniste. E alla festa non potevano mancare anche nuotatori... a quattro zampe



da un entusiasmante tifo da stadio, quindi una virata alla boa più esterna verso la Diga Vecchia e l'arrivo nuovamente all'altezza della Scala Reale.

Dopo Barcolana Nuoto Trofeo Giustolisi ha preso il via la seconda edizione di Barcolana Nuoto Pinnato, valida come primo Campionato Italiano di specialità, e dedicata

agli atleti e alle atlete con disabilità, lungo un percorso a bastone di 500 metri in acque libere. In acqua 33 giovani provenienti da tutta Italia nelle due specialità monopinna e

nuoto pinnato con due pinne. Il campionato ha incluso tutti i tipi di disabilità sia fisici che intellettivi e relazionali. I campioni italiani sono Martina Screti, Pierluigi Bonafin, Federica Cecchi, Giulia Lo Schiavo, Stefania Galasso, Rossella Panigutti, Nicolò D'Atri, Alvise Costantini, Samuele Galdini.

Molti anche gli ospiti illustri come l'olimpionico Luca Dotto e una event manager d'eccellenza come Stefania Pirozzi, mentre il presidente della Barcolana Mitja Gialuz ha dato il fischio della partenza della manifestazione organizzata da Barcolana in partnership con la Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping. «Un successo incredibile, 374 iscritti, un entusiasmo che non abbiamo mai registrato – sono queste le parole di Mitja Gialuz, presidente della Svbg al termine delle due gare –. Una giornata splendida, luce bellissima e una Barcolana Nuoto che cresce anno dopo anno grazie al supporto della Triestina Nuoto, grazie al supporto dei nuotatori e dei tanti volontari che voglio ringraziare di cuore perché hanno lavorato tantissimo permettendo una logistica perfetta. Quest'anno anche il nuoto pinnato, con gli atleti con disabilità che hanno emozionato davvero tutte le persone che li hanno seguiti lungo il Molo Audace. È una manifestazione che secondo me sublima il patrimonio di Trieste con il suo mare quindi mi emoziona sempre».

Luca Dotto, olimpionico a Londra 2012 e Rio 2016 è un velocista, quindi non ha partecipato, ma come amico della

LA FESTA DEI NUOTATORI

NELLE FOTO SILVANO LA BARCOLANA NUOTA. A DESTRA LA BARCOLANA YOUNG

Protagonisti insieme atleti professionisti e semplici appassionati. Primi assoluti gli azzurri Sanzullo e Salin

Triestina Nuoto ha voluto vivere, quantomeno da terra questa gara. «Ho voluto esserci per la Triestina Nuoto, per l'organizzazione della Barcolana e soprattutto per tutti gli atleti che hanno gareggiato – ha affermato –. La Barcolana Nuoto è unica perché c'è questo connubio tra atleti professionisti e amatori e, secondo me, alla fine è una di quelle competizioni che dà il senso vero di quello che è lo sport, del fare comunità e divertirsi».

Pasquale Sanzullo, atleta di punta della nazionale nuoto, è il primo assoluto fermando il crono a 19:42.798. «Per me è la prima Barcolana Nuoto. Sono venuto a Trieste con l'idea di offrire una forma di bellezza, il nuoto credo sia un'arte, quindi attraverso la mia persona credo di aver fatto sorridere un po' tutti, que-

overpost.biz

La kermesse velica



sto era l'obiettivo di oggi, al di là del trionfo e delle medaglie – ha commentato –. Mi ha emozionato la quantità di gente, di tifosi. Al di là del clamore all'arrivo, già prima nel rettilineo finale vedevo piazza Unità, poi il presidente della Barcolana che era super motivato, contento di abbracciarmi all'arrivo. Questo mi ha dato una carica emotiva che mi porterò in tutte le prossime gare, devo dire che sono veramente contento». Secondo posto assoluto e prima donna a tagliare in 21:17.755 è l'azzurra Giulia Salin. «È stata una gara interessante, ci sono state molte complicazioni, soprattutto alla partenza per via del numero di iscritti che comunque ha reso questa manifestazione bellissima e particolare – ha detto –. Il fatto che ci fossero maschi e femmine insieme in acqua è stato molto bello come poter nuotare in questa cornice a Trieste, quasi un po' surreale. Non vedo l'ora di tornare per la prossima edizione, che sarà anche un ottimo modo per ricominciare la stagione».

Tra gli oltre trecentosettanta al via anche un veterano e plurimedagliato del nuoto in acque libere, Marco Urbani che è alla sua ottava Barcolana Nuoto. «È andata bene, alla fine siamo arrivati tutti insieme, a parte il primo, Pasquale Sanzullo, che era abbastanza avanti, è atleta di punta della nazionale e abbastanza fuori la portata di tutti gli altri. Ho chiuso terzo, sono arrivato allo sprint con altri miei amici con cui mi alleno alla piscina Bianchi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La carica dei 190 timonieri tra i 9 e 15 anni a Trieste. Il Beach Sprint, con corsa e slalom, entusiasma la spiaggia

La brezza gonfia le vele della Young E a Lignano debutta il canottaggio

LEGARE

Mattia di Martino vince la Barcolana Young nella categoria Juniores, Alessandro Pico è primo dei Cadetti. Si è conclusa nel pomeriggio di ieri la Barcolana Young 2024, la tradizionale regata riservata ai giovani velisti dell'Optimist che apre gli eventi sportivi di Barcolana a Trieste. Intanto a Lignano si è disputata la prima edizione della Barcolana Beach Sprint, l'adrenalina disciplina di canottaggio costiero che debutterà alle Olimpiadi di Los Angeles 2028. È il primo evento di canottaggio a entrare nel programma della regata.

Barcolana Young ha richiamato 190 timonieri tra i 9 e i 15 anni, ospitati nella nuova base logistica in Porto Vecchio tra Magazzino 26, per le attività a terra, e Bacino Zero. Dopo il vento forte di sabato che ha permesso di disputare solo due regate delle sei in programma ai grandi della categoria Juniores e ha lasciato a terra i cadetti, domenica la brezza ha permesso di far regatare tutti i timonieri dei en-



Uno scatto della gara di Beach Sprint a Lignano

trambe le categorie che hanno disputato due prove.

A vincere la Barcolana Young, nella categoria Juniores è un velista di casa, Mattia di Martino (Svbg) che ha inanellato un quarto (poi scarto), un primo, un secondo e un terzo posto che gli hanno fatto segnare 6 punti. Secondo è Tommaso Geiger (Stsm) in testa alla classifica fino alla quarta prova conclusa con una squalifica. Terzo è il timoniere sloveno Luka Butinar (Jk Pirat Portorž). Prima femmina e sesta in classifica generale è la slovena Lina Sorta (Jk Pirat Portorž). Nei cadetti la vittoria

con un primo e un secondo di giornata va a Alessandro Pico (Lni Monfalcone), seguito dallo slovacco Martin Mihalik (Yc Slovan), che ha messo a segno un primo e un quarto di giornata, e al terzo posto il triestino Alex Garofani (Svbg) che ha concluso per due volte in terza posizione. La prima ragazza è Giorgia Scrazzolo (Stsm) che con un quinto e un quindicesimo ha chiuso decima nella classifica overall.

Intanto sulla spiaggia di Lignano è andata in scena la prima edizione della Barcolana Beach Sprint cui hanno preso parte oltre un centinaio di atle-

ti, alcuni provenienti da Croazia e Ungheria. Il format di gara prevede la partenza di corsa dalla spiaggia, un tratto di mare a slalom, e arrivo sempre di corsa.

Il presidente della Svbg Mitja Gialuz ha aperto l'evento poi via ai time trials. Tra i finalisti diverse maglie azzurre della stagione 2024, in particolare la beniamina di casa, la lignanese Alice Gnatta (Fiamme Gialle), finalista olimpica sull'otto ai Giochi di Parigi 2024, impegnata nel doppio mix con Federico Ceccarino (Can. Napoli), bronzo europeo ed argento mondiale quest'anno nel doppio coastal, e del triestino Germani (Adria) argento agli europei sull'otto.

Doppietta della Pullino nei singoli, al maschile ed al femminile, e vittoria del doppio U19 mix della Timavo di Grillo e Cumin, ed ex-aequo per i quattro U19. Grande attesa per il doppio senior mix dove hanno prevalso Gnatta e Ceccarino su Bartolovich e Sciucca (Trieste), prendendo il largo dopo la virata dell'ultima boa e presentandosi in dirittura d'arrivo nettamente in testa. —

R.M. E.M.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

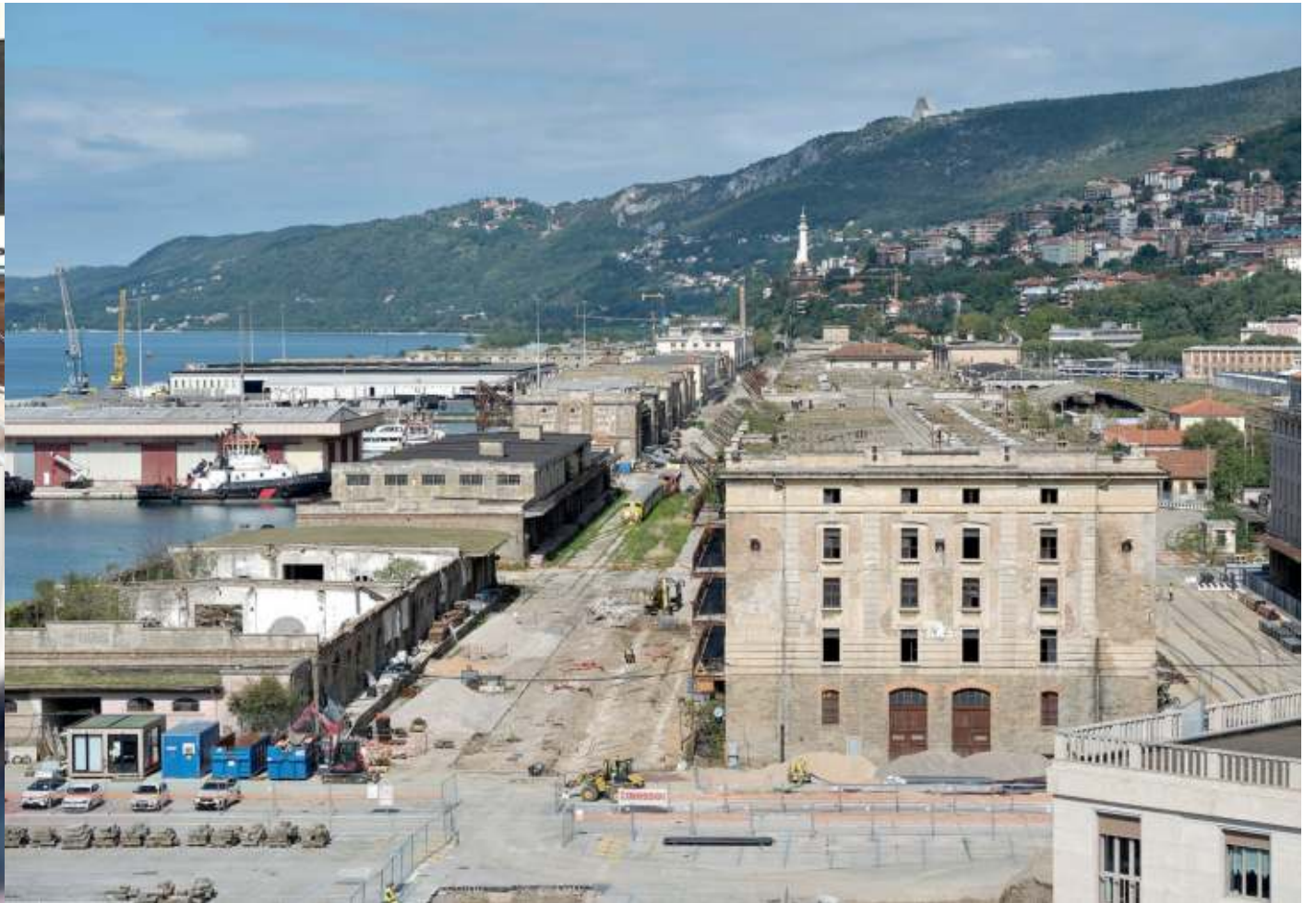
Oggi è il giorno del Parasailing e dell'inclusività

Oggi alle 13 via alla Barcolana Parasailing alla Società triestina della vela, Pontile Istria 8. Proseguirà alle 18 con un Panel sull'inclusività. Barcolana per il sociale è il contenitore di eventi a terra e in mare, organizzato dalla Svbg in partnership con la Società Triestina della Vela. Domani vedrà protagonista la vela solidale e le iniziative sociali. Mercoledì torna l'appuntamento con Barcolana Sea Chef in cui nove chef stellati si sfideranno in una regata nel Golfo di Trieste, accompagnati da velisti professionisti, per poi spostarsi in cucina per preparare i piatti per la cena di beneficenza la sera nella Sala Panorama del Centro Congressi di Portopiccolo. R.M.

TRIESTE



La maratona politica sul destino della città



Porto Vecchio va in aula Tre giorni per decidere

Oggi, domani e dopodomani triplice seduta in Consiglio comunale sul project financing di Costim
L'assessore Bertoli: «È un appuntamento con la storia». Il centrosinistra pronto all'ostruzionismo

Francesco Codagnone

Tre giorni per decidere il futuro di Porto Vecchio e di Trieste. Tre giorni per discutere, sviscerare e mettere ai voti la più importante, e dibattuta, delibera che l'attuale generazione politica sarà mai chiamata ad adottare, e dal cui esito dipenderanno i principali assetti economici, urbanistici e sociali della città per i prossimi cinquant'anni. Almeno.

Il testo della proposta di project financing avanzata dalla bergamasca Costim con Elmet Srl e Impresa Percassi Spa per la riqualificazione del Porto Vecchio arriva infine nell'aula del Consiglio comunale, in una triplice seduta senza precedenti destinata a entrare nella storia contemporanea di piazza Unità. I lavori sono convocati alle 14 di oggi, alle 9 di domani mattina e alle 9 di mercoledì mattina, in sessione straordinaria, senza fase dedicata alle domande di attualità, né quella riservata alle interrogazioni.

I rappresentanti delle istituzioni sono chiamati a un atto di responsabilità. I partiti di mag-

gioranza a rispondere a tutti i quesiti sollevati dalla cittadinanza, quelli di opposizione a porne quanti di più possibile e tutte le forze politiche a consegnare ai triestini un progetto trasparente e costruito sulla concretezza: una proposta realizzabile a dieci anni dalla sdemianizzazione dello scalo.

Il confronto arriva dopo tre mesi di dibattito acceso. In caso di parere favorevole alla delibera firmata dall'assessore Everest Bertoli il procedimento prevede la Conferenza dei servizi, poi la pubblicazione del bando di gara da indire secondo i criteri del partenariato, quindi comunitario ma con diritto di prelazione per il proponente Costim. A quel punto la cronaca dovrà tenere il passo.

Il pomeriggio di oggi sarà dedicato alla presentazione e alla prima discussione della proposta. In gioco c'è moltissimo. Il vincitore del bando prenderà in concessione i sessantasei ettari del Porto Vecchio per i prossimi cinquant'anni e procederà con l'alienazione di 19 fabbricati tra hangar e magazzini. I bergamaschi propongono 620

milioni di lavori e nove anni e mezzo di cantieri, dalle cui ruspe nasceranno hotel, residenze, marine e centri benessere con destinazioni pubbliche e private. In tutta Europa non esiste waterfront così esteso.

Il dibattito entrerà veramente nel vivo domani e mercoledì mattina, con la seconda e terza seduta dedicate agli emendamenti. I capigruppo di centrosinistra promettono un'opposizione durissima, e di ricorrere a tutti gli strumenti giuridicamente consentiti per ostacolare il voto a una delibera definita a più riprese «poco trasparente» nella forma e contestata nei contenuti delle cinquemila e più pagine di allegati.

Nelle - appena - ventiquattrore successive al licenziamento del testo dalle commissioni consiliari il Pd ha presentato quasi cento emendamenti. Altri dieci portano la firma del M5S, una settantina quelli elaborati tra Punto Franco e Adesso Trieste, con osservazioni sul bilanciamento dei rischi tra pubblico e privato, sulle tutele economiche dell'amministrazione e sulla destino immobilia-

IL CONFRONTO

A SINISTRA, BERTOLI E L'AULA. A DESTRA IL PORTO VECCHIO. FOTO SILVANO

Depositati in tutto 190 emendamenti. Il voto è previsto mercoledì: in ballo l'alienazione di hangar e lavori per 620 milioni

re dei magazzini ristrutturati.

In tutto 190 emendamenti annessi alla delibera, compresi quelli di centrodestra, con un minimo di dieci minuti di intervento più cinque di ritorno a consigliere; ma dovendo discutere di concessione dei servizi è possibile sia accordato un raddoppio del tempo a disposizione. Il dibattito potrebbe potenzialmente durare centinaia di ore, il voto potrebbe essere rimandato a oltranza, ma molto

dipenderà da quanti emendamenti saranno accolti, quanti riceveranno parere tecnico negativo e quanti ancora verranno ritirati dai proponenti. Improbabile fare pronostici.

Nelle ore che precedono l'apertura dei lavori continuano ad arrivare comunicati stampa, catene di Sant'Antonio, missive della politica e della società civile. Gianfranco Depingente e l'avvocato Alberto Kostoris inviano una diffida a sindaco e consiglieri e annotano l'«illegittimità» della delibera, evidenziando l'affastellamento di diversi istituti giuridici tra concessione e alienazione, la mancata distinzione tra fondi pubblici e privati nel piano di finanziamento e l'assenza di un dibattito pubblico come previsto dal Codice degli appalti.

L'opposizione ne prende atto, si prepara all'ostruzionismo e tesse le proprie questioni di pregiudizialità: voci tra i banchi parlano di almeno una decina di istanze, a partire dalla mancata condivisione di tutti gli allegati alla delibera alle Circoscrizioni, durante l'estate. Alessandra Richetti del M5S

chiede la revoca della seduta. I dem con la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia si dicono «pronti alla battaglia», chiedono «massima partecipazione» e «rispetto delle norme e delle esigenze collettive». La consigliera Pd Laura Famulari chiede che «il Consiglio comunale sia luogo di confronto per l'interesse di tutti».

«Abbiamo sempre amministrato nel rispetto delle regole e nell'interesse pubblico, non a parole ma a fatti», replica quindi l'assessore Bertoli, che difende il project, parla di un piano di «rilevanza strategica» e «importanza epocale» e ribadisce come «dopo decenni di immobilismo, questa amministrazione sta restituendo ai triestini una parte di città proibita», il Porto Vecchio. A partire da oggi, afferma Bertoli, «abbiamo un appuntamento con la storia: Trieste potrà essere proiettata nel futuro o - conclude - restare vittima di chi, per calcoli personali, vuole che prevalga il «non xe pol»». Il voto è previsto nell'ultima giornata, mercoledì.

IL DELICATO INTERVENTO DI RECUPERO



In anteprima per Il Piccolo alcuni scatti della libreria antiquaria Umberto Saba di via San Nicolò a restauro completato. I mobili, inclusa l'originale scrivania del poeta, sono stati riportati nel locale e sistemati esattamente dove erano in precedenza. In alto, a destra, uno scatto dell'esterno della libreria quando era ancora aperta, prima che il titolare Mario Cerne, per problemi di salute, fosse stato costretto a chiuderla

Terminato il restauro Rinasce la Libreria Saba

La Comunità ebraica, proprietaria dell'immobile, riconsegnerà simbolicamente gli storici spazi alla città il 28 ottobre. Resta aperta la partita della gestione

Laura Tonerò

La libreria antiquaria Umberto Saba, svuotata per il delicato intervento di restauro, è stata ricomposta. Il 28 ottobre prossimo la Comunità ebraica, proprietaria dell'immobile, riconsegnerà simbolicamente alla città la libreria, restituendo anche le chiavi alla famiglia Cerne, alla quale fa capo invece l'attività.

In questi giorni, gli operai si stanno dedicando alle rifiniture. Entro il fine settimana, anche i circa 820 volumi del Fondo sabiano – quelli dal valore storico più im-

portante e conservati momentaneamente in un magazzino – saranno riposizionati sugli scaffali. Gli altri 27 mila libri sistemati negli scatoloni per consentire agli operai di procedere con il cantiere, hanno già ritrovato il loro spazio originale. Nulla è stato lasciato al caso: prima del necessario trasloco, i libri sono stati numerati, con riferimento preciso alla libreria e allo scaffale che li ospitava. E lì sono stati riposizionati.

Di fatto, entro pochi giorni, gli operai e i volontari che invece si sono dedicati al trasloco dei libri lasceran-

no definitivamente la libreria, restituendola così alla storia.

La simbolica riconsegna alla città sarebbe potuta avvenire già la prossima settimana. Ma la Comunità ebraica – ieri raccolta nella cerimonia commemorativa per il primo anniversario del 7 ottobre – tra l'11 e il 12 ottobre celebrerà il Kipur, e poi dal 17 al 24 ottobre la festa delle capanne, Sukkot. Per questo motivo si è deciso di fissare, come dicevamo, al 28 ottobre prossimo la data dell'iniziativa.

In quell'occasione, la li-

breria, nella sua ravvivata bellezza, si mostrerà alle autorità e a quanti con le loro donazioni hanno contribuito in maniera determinante al suo restauro. Alla sottoscrizione pubblica, che era stata avviata dalla Comunità ebraica per salvare la Saba, avevamo risposto decine di semplici cittadini, con contributi determinanti da parte in primis della Fondazione Kathleen Foreman Casali, e poi del gruppo Samer e della società Ocean.

Una raccolta fondi è comunque ancora attiva sulla piattaforma di crowdfunding "Buonacausa.org", do-

ve ha raggiunto circa 11 mila euro. Il restauro della libreria Saba – a dirigere i lavori è stato l'architetto Aulo Guagnini, previo avallo della Soprintendenza – è costato oltre 100 mila euro.

La libreria è stata sottoposta a lavori che hanno ristrutturato il pavimento, la carta da parati, alcuni mobili, i 700 metri lineari di scaffalature, tutti gli impianti, incluso quello di illuminazione che regala a quegli spazi storici una luce calda, ovattata, che valorizza le peculiarità della Saba.

Nulla è stato snaturato. A breve il testimone tornerà quindi nelle mani degli eredi di Mario Cerne, che a 82 anni se n'è andato nel gennaio scorso. Sostituirlo non sarà cosa semplice, ma la trattativa tra la famiglia Cerne e il titolare della libreria antica e moderna Zeno Bandini, Massimo Battista, prosegue. Indiscrezioni riferiscono che la libreria Saba potrebbe venire riaperta al pubblico entro la fine dell'anno, per la festività natalizie insomma, ma per ora non ci sono conferme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

IL FUTURO

La sfida di chi ora dovrà portare avanti l'attività

Rientrare alla libreria Saba senza Mario Cerne, senza vederlo muoversi lentamente tra quelle decine di migliaia di libri, evocando ricordi e aneddoti sul poeta, non sarà più la stessa cosa. Quella libreria, con la morte di colui che per decenni ne è stato il custode, ha perso la sua anima. Per chi ne raccoglierà ora la gestione non sarà cosa semplice. Ma non è escluso che una conduzione più moderna, che ne rispetti la storia, seppur con un occhio attento alla vocazione turistica di Trieste, valorizzando quella libreria antiquaria anche attraverso gli strumenti più tecnologici, potrebbe regalare un nuovo capitolo alla storia della Saba. Le parole d'ordine dovranno essere rispetto e competenza. Trieste attende impaziente. —

LA RITIRATA DI RUSSIA

Una marcia senza fine dal Don a Nikolajewka

Un volume che vuole ricordare i tragici avvenimenti accaduti ai nostri soldati in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Un'autentica odissea nella steppa, fatta di gelo, fame e morte.

in collaborazione con
editoriale programma

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est
multimedia

Dal 17 settembre in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

ANCORA IRRISOLTI I PROBLEMI SORTI LA SCORSA ESTATE NELLA SCUOLA

Caprin, appaltatore e Comune ai ferri corti su tempi e progetti

Monticolo rileva la lentezza del cantiere: «Se non acceleriamo addio ai fondi Pnrr»
La replica del Municipio: criticità consuete, il finanziamento resta certo

Massimo Greco

Riemerge la questione Caprin, ovvero il confronto sulle difficoltà progettuali e realizzative incontrate nel “cantierissimo”, che deve riqualificare la scuola secondaria di primo grado in Salita di Zugnano, a Valmaura.

Il caso era scoppiato alla fine dello scorso luglio, quando l'appaltatore Monticolo & Foti fermò i lavori, avendo constatato che tra stato di fatto dell'edificio e progetto d'intervento, in particolare sulla palestra, esistevano insormontabili differenze, tali da non consentire i due obiettivi, l'adeguamento anti-sismico e l'efficientamento energetico.

Appaltatore e uffici tecnici comunali s'incontrarono, il Comune prese atto delle difformità/criticità «non previste nè preventivabili nell'appalto originario», vennero studiate delle varianti, che richiedevano nuovi in-



La scuola Caprin in Salita di Zugnano, a Valmaura

terventi e relative proroghe alla Monticolo & Foti.

Ma purtroppo la vicenda non si è risolta e adesso l'appaltatore solleva il problema relativo alla forte lentezza del cantiere, poichè - a suo dire - le varianti viaggiano a velocità ridotta e si sarebbe già accumulato un ritardo di un anno, per recupe-

Si tratta di uno dei grandi progetti di riqualificazione degli istituti triestini

rare il quale servirebbe maggiore celerità da parte degli uffici comunali. «Lavoriamo al 20% dell'operatività - denuncia Luca Monticolo, che sostiene di aver già allertato il sindaco Dipiazza - se non acceleriamo, addio ai fondi Pnrr».

Perchè il cantiere della Caprin è finanziato dal Piano

nazionale ripresa e resilienza: il quadro economico ammonta a 6,2 milioni di euro, di cui 5,4 inclusivi di Iva vanno sulla riqualificazione edile-impiantistica affidata alla Monticolo & Foti. Le opere supportate dal Pnrr debbono essere completate entro la fine del 2026, l'impegno per la Caprin era stato cadenzato su una durata biennale di 730 giorni a partire dal novembre '23.

Luigi Fantini, dirigente dell'edilizia scolastico-sportiva del Comune, non è affatto d'accordo con la posizione assunta dall'appaltatore. Al quale risponde che «i problemi riscontrati alla Caprin sono i problemi di tutti i cantieri, patologie consuete. Come quelle che abbiamo trovato alla Corsi e alla Giotti Stuparich, con le solite frequenti differenze tra documenti e situazione di fatto». «Smentisco - obietta ancora Fantini - che il ritardo sia di un anno, a tutt'oggi si tratta di due mesi e i fondi Pnrr non sono in discussione».

La Caprin è una scuola che nasce nelle criticità. Il progetto venne affidato a fine anni Sessanta quando sindaco era il democristiano Marcello Spaccini. Nel disegno dell'edificio venne coinvolto l'architetto milanese Aldo Rossi, insieme ai colleghi Francesco Tentori, Giorgio Grassi, Renzo Agosto. La costruzione, che dovette procedere affrontando un contesto orografico insidioso, andò avanti per lotti, con una certa lentezza esecutiva (an-

cora!) tant'è che negli anni '80 non erastata ultimata.

Nel 2019 l'ingegnere Luciano Zarattini affrontò l'adeguamento dello stabile, che accoglie 5 sezioni, e allora le risorse regionali-statali ammontavano a 4,2 milioni. Poi nel 2020 il progetto passò allo studio Livio Paris (se- de ad Avezzano, provincia dell'Aquila), che di recente, in seguito all'insorgere dei problemi prima riferiti, è tornato a occuparsene. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDILIZIA PUBBLICA

Stanziamento da 100 mila euro sugli ascensori

La politica degli “accordi quadro” seguita dalla civica amministrazione viene applicata anche sulla manutenzione straordinaria degli ascensori collegati all'edilizia pubblica. La relazione, firmata dalla dirigente Barbara Gentilini, indica un budget di 100 mila euro impiegabile in un arco temporale di 365 giorni. Gli interventi previsti riguardano l'adeguamento di qualsiasi impianto alle normative vigenti, la sostituzione o la riparazione di qualsiasi parte dell'elevatore, ripristini su murature e solai, nonché opere strutturali accessorie alla realizzazione di fosse, vani corsa o locali macchine. —

Approvato il primo stadio progettuale, finanziato con 350 mila euro in buona parte regionali. Prosegue il restauro iniziato alcuni anni fa

Arcata e infissi, due interventi al museo del Risorgimento

LASTORIA

Il museo del Risorgimento ha urgente necessità di un doppio intervento a salvaguardia dei pas- santi e del patrimonio artistico-culturale conservato all'interno dell'edificio anni '30 progettato da Umberto Nordio. Può contare su 350 mila euro, 250 mila dei quali di contributo regionale e 100 mila comunali.

Un bell'angolo architettonico dalla forte valenza simbolica, che comprende l'attigua Casa del combattente. Una prima fase di restauro venne portata a termine un paio di anni fa con l'adeguamento antincendio e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Come riporta una delibera dell'assessore Elisa Lodi, messa a punto dall'Edilizia pubblica diretta da Barbara Gentilini, adesso si passa alla fase “2” del restauro, che contempla due ulteriori lavori manutentivi, su infissi e sull'arcata tra il museo e il palazzo del Consiglio regionale, tra piazza Oberdan e via XXIV Maggio.

La delibera sottolinea il «pessimo stato di conservazione» degli infissi, soprattutto dei grandi serramenti



La sala espositiva del museo del Risorgimento

esterni in legno al primo piano, a proteggere la sala espositiva, dove, oltre ai cimeli e ai ricordi delle Guerre d'indipendenza e della Grande guerra, si estendono gli affreschi dipinti da Carlo Sbisà. La funzionalità degli infissi «risulta allo stato attuale fortemente compromessa in termini di isolamento termico che di tenuta all'acqua».

L'altro tema riguarda la verifica strutturale e il restauro dell'arcata costituita da blocchi monolitici in pietra, che collegano museo e palazzo della Regione. La

struttura «versa in non buone condizioni di conservazione».

La giunta ha approvato il cosiddetto “Dip”, documento di indirizzo alla progettazione, che precede l'esecutivo con direzione dei lavori: all'interno ci penseranno gli uffici comunali mentre all'arcata provvederà un professionista esterno. Da ricordare che il Risorgimento è l'unico museo triestino nato per la funzione espositiva. Da alcuni anni è in gestione della Lega nazionale, come la Foiba di Basovizza. —

MAGR

QUATTRO DELIBERE DELL'ASSESSORE BABUDER

Due milioni in manutenzioni Focus su via Teatro romano

Attenzione per l'altipiano in via Carsia, Padriciano, Borgo San Nazario. E poi sui marciapiedi di Donadoni-Gambini, Baiamonti, Costalunga e Campanelle

Marciapiedi, strade e piazze: i denari affluenti della variazione estiva cominciano a sortire effetti benefici sul programma di interventi predisposti dal servizio municipale Strade&infrastrutture.

L'assessore Michele Babuder ha portato o sta portando in giunta quattro delibere, per un totale di 2,1 milioni di euro: dopo l'approvazione il dirigente Gustavo Zandanel deciderà lo strumento con il quale affidare gli appalti. In tutti e quattro gli atti, che varano i progetti esecutivi, è previsto un arco temporale realizzativo della durata di 365 giorni, con aggiudicazione già nel '24 quindi con un certo grado di premura.

La delibera di maggiore capienza riguarda un lotto di risanamenti stradali, su cui stan- zia 800 mila euro. Priorità individuate - segnala la relazione - tra i percorsi particolarmente ammalorati. Dieci i tratti/siti da sistemare: via Punta del forno da San Sebastiano all'incrocio con Muda vecchia; via Teatro romano da Malcantone a corso Italia; a seguire largo Riborgo; via Milano; via Risorta, via Bramante, via San Giusto. In area carsoli-



Uno scorcio di via del Teatro romano, sempre molto frequentata

na Padriciano, via Carsia, Borgo San Nazario. Menu: fresatura di 4 cm e nuovo tappetino di altrettanti centimetri. Una curiosità in via Milano, dove saranno rimossi i masegni ancora presenti sotto il manto bituminoso.

Un altro lotto, stavolta da 300 mila euro, va a concentrarsi nella zona sud, intervenendo anche negli attraversamenti pedonali con scivoli per i disabili motori e con l'inserimento di elementi tattilo-plantari per i disabili visivi. Le strade interessate - a coprire centro, periferia, semi-periferia - sono via Catrarò, Car-

paccio, De Rin, Alpi Giulie, Valmaura, via del Bosco, strada dell'Istria, strada di Fiume, via Locchi, via Scomparini, via Orsera, via della Fabbrica.

Oltre un milione viene destinato a due lotti che risanano marciapiedi e abbattano le barriere architettoniche nelle zone sud e nord della città. Di particolare interesse la “sud” con interventi in via Donadoni-Gambini, via Baiamonti, via Costalunga, via delle Campanelle, Ratto della pileria, via del Carpineto, via del Broletto e San Marco, via dell'Industria. —

MAGR

ARRESTATO DAI CARABINIERI

Nascondeva la droga sotterrandola in Carso Triestino chiede il patteggiamento

A processo il 55enne Giovanni Vascotto: celava l'hashish e lo copriva con pietre. Ripreso da telecamere nascoste

Gianpaolo Sarti

Nascondeva l'hashish sotto terra, in Carso, nella zona boschiva di Prosecco. Ma i Carabinieri lo hanno scoperto: si tratta del cinquantacinquenne triestino Giovanni Vascotto.

L'uomo, di professione fruttivendolo e con altri precedenti a carico, è stato arrestato dai militari dell'Arma e ora è detenuto in carcere al Coroneo.

I fatti risalgono a pochi mesi fa: tra la primavera e l'inizio dell'estate scorsa. Il caso, su cui ha indagato il pubblico ministero Andrea La Ganga, è finito all'attenzione del gup Luigi Dainotti. L'imputa-

to ha proposto al pm il patteggiamento della pena: tre anni, sei mesi e 7 mila euro di multa. La richiesta sarà valutata dal giudice nella prossima udienza in programma mercoledì prossimo. L'uomo è difeso dagli avvocati di fiducia Giovanni Di Lullo e Dario Lunder del Foro di Trieste.

I Carabinieri, che evidentemente la scorsa primavera stavano monitorando con attenzione i movimenti del cinquantacinquenne triestino, a un certo punto avevano deciso di piazzare delle telecamere nell'area boschiva in cui sospettavano che l'uomo andasse a portare la sostanza stupefacente.

Ed è così che, in una prima ispezione, l'8 aprile i militari dell'Arma avevano rinvenuto trentadue panetti di hashish suddivisi in involucri complessivamente oltre 3 chili infilati in una buca coperta da un cumulo di pietre. Visto il quantitativo, agli investigatori era apparso chiaro che la sostanza fosse destinata «a un uso non esclusivamente personale», viene precisato negli atti giudiziari. Spaccio, in altre parole.

Poco più di due mesi dopo, precisamente il 20 giugno, i Carabinieri erano ritornati di nuovo nella zona boschiva che tenevano d'occhio in quel periodo. E anche quella



Una pattuglia dei Carabinieri impegnata in un servizio di controllo

volta avevano rinvenuto ciò che immaginavano: ulteriori venticinque tavolette di hashish da 100 grammi ciascuna per un totale di circa 2,5 chili. Lo stupefacente, anche in questa circostanza sotterrato in una buca scavata in una zona boschiva di Prosecco, era diviso in cinque buste.

Le immagini registrate dalle telecamere nascoste dai Carabinieri avevano documentato il modus operandi del cinquantacinquenne triestino: nelle sequenze video si vedeva l'uomo mentre arriva

nel bosco, si china e toglie il cumulo di pietre per recuperare la droga. Ma, da quanto risulta, in entrambi gli episodi – quindi quello dell'8 aprile e quello del 20 giugno – non aveva trovato ciò che cercava. Gli investigatori, secondo quanto si apprende, avevano portato via tutti i panetti di hashish.

Non solo. Quando Vascotto, l'8 giugno, si era recato nuovamente all'interno del bosco per prelevare l'hashish e ancora una volta aveva spostato i sassi senza trovare alcunché, era rimasto lette-

ralmente esterrefatto. L'uomo era talmente sbigottito che non riusciva a darsi spiegazione su dove fossero sparite le cinque buste con le venticinque tavolette di stupefacente. Nel video si nota la scena dell'indagato che, disperato dell'ammancio, si mette le mani in testa: la droga era misteriosamente sparita pure stavolta.

Dopodomani è prevista l'udienza in Tribunale, dunque, in cui sarà definita la pena davanti al pm La Ganga e il gup Dainotti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA BECCARIA

Tre chili di marijuana tenuti in appartamento 24enne ai domiciliari

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio a carico di un ventiquattrenne triestino, M.O. le sue iniziali, imputato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: marijuana e hashish. Le sostanze sono state rinvenute dalle forze dell'ordine nell'abitazione di via Beccaria in cui risiede l'imputato.

Il ventiquattrenne triestino attualmente risulta sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari

proprio per effetto di questa indagine.

All'interno dell'appartamento in cui vive il giovane gli investigatori hanno trovato complessivamente 3,19 chili di marijuana e 6,6 chili di hashish da cui, in base alle analisi effettuate in fase di indagine, si sarebbero potute ricavare molteplici dosi medie singole.

Nel corso della perquisizioni nell'alloggio dell'imputato, operata lo scorso

22 marzo, è stato rinvenuto anche dell'olio di hashish, dal quale anche in questo caso si sarebbero potute ricavare molte dosi.

Nell'elenco del materiale rintracciato dagli investigatori figurano pure 637 cartucce per sigarette elettroniche contenenti sempre dell'olio di hashish.

Considerando il quantitativo tenuto in casa dal ventiquattrenne triestino, gli investigatori ritengono che lo stupefacente fosse destinato alla vendita.

L'udienza preliminare in Tribunale davanti al gup Luigi Dainotti è in programma per il prossimo anno, a gennaio. L'imputato è difeso dall'avvocato d'ufficio Dario Miani del Foro di Trieste. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Passeur finisce in manette all'aeroporto di Venezia

Fermato dalla Polizia di frontiera un quarantenne straniero che deve scontare una pena detentiva di tre anni. Stava fuggendo a Dubai

Trafficava migranti lungo il confine italo sloveno. La Polizia di frontiera ha arrestato un quarantenne straniero, ricercato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. L'uomo è stato fermato e ammanettato all'aeroporto Marco Polo di Venezia: gli agenti hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dall'autorità giudiziaria di Trieste. La Polizia di frontiera ha bloccato il quarantenne mentre era in procinto di prendere un aereo per Dubai.

Secondo le indagini della Procura di Trieste, il passeur avrebbe facilitato e organizzato, nel 2020, il transito di profughi lungo il valico.

Gli approfondimenti investigativi hanno consentito di verificare la corretta identità dell'uomo. Il quarantenne, terminati gli atti di rito, è stato arrestato e portato nel carcere di Santa Maria Maggiore di Venezia, dove dovrà espriare una pena detentiva di tre anni.

Sono numerosi gli arresti messi a segno in questi ultimi mesi sia dalla Polizia di Stato che dai Carabinieri, in particolare dalle pattuglie



I controlli della Polizia di frontiera e dell'Esercito sul confine

che monitorano la zona confinaria di Trieste.

Vengono fermati sia automobili che furgoni, spesso carichi di migranti nascosti negli abitacoli e stipati in spazi molto stretti.

In alcune circostanze, come dimostrato dalle operazioni di rintraccio, i trafficanti di esseri umani non si fermano all'alt delle forze dell'ordine; si danno alla fuga, innescando in questo modo rocamboleschi inseguimenti e mettendo così in serio pericolo le persone.

Altre indagini hanno documentato continui via vai nei

boschi: i migranti vengono fatti scendere di nascosto, nei sentieri del Carso, quindi in zone defilate rispetto alla rete stradale.

Un'importante indagine della Procura-Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, resa nota a fine giugno dell'anno scorso, aveva invece portato alla luce un'organizzazione di trafficanti di esseri umani che aveva messo radici anche a Trieste: una cellula di passeur kosovari e albanesi che lavoravano nell'edilizia. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provvedimento della Questura di Roma Pro Palestina, fogli di via a un gruppo di studenti

IL PROVVEDIMENTO

Un gruppo di studenti triestini, che intendeva recarsi alla manifestazione pro Palestina di sabato a Roma, ha ricevuto il foglio di via dalla Questura della capitale. Il provvedimento imponeva di lasciare la città entro un'ora con obbligo di farne ritorno per sei mesi.

Lo sostiene Sinistra italia-



Gli scontri di sabato a Roma

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA A GRADO

Il giovane poeta Veznaver premiato per il servizio civile

Al 28enne triestino la targa nell'ambito del Premio regionale per la solidarietà. Oltre alla scrittura è volontario per "Oltre quella sedia" al fianco di persone disabili

Nadia Pastorcich

Il "Premio Regionale della solidarietà" da anni riconosce i meriti delle singole persone ed enti che si sono prodigati a favore di chi è disabile. Un premio promosso dalla Consulta regionale delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Nel corso della cerimonia, svoltasi ieri mattina al Palazzo dei Congressi di Grado, sono stati consegnati diversi premi ai protagonisti triestini del mondo della solidarietà che si spendono per il prossimo: una medaglia d'oro a Gianni Balos, una targa all'atleta paralimpico Andrea Loredan, un'altra all'Istituto comprensivo Marco Polo per l'inclusione scolastica, una alla società cooperativa "La Melagrana" per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. E, infine, una targa al 28enne triestino Mark Veznaver per il suo impegno nel servizio civile, per le sue particolari doti culturali e la sua capacità di esprimersi in modo originale attraverso la scrittura. Mark infatti, oltre a prestare servizio nell'associazione "Oltre quella sedia", è anche nel direttivo di "Poesia e solidarietà".

«Ho ricevuto questo riconoscimento dalla Consulta triestina di cui era membro una cara amica mia e di "Oltre quella sedia", Gabriella Valera Gruber, scomparsa nel 2021 – spiega Veznaver –. Per me è stato un cerchio che si chiude e uno nuovo



Il triestino Mark Veznaver, vincitore di una targa nell'ambito del Premio regionale della solidarietà

che si apre, il riconoscimento di un cammino percorso finora e di un altro da percorrere». Veznaver aveva conosciuto la professoressa Gruber nel 2016, quando lei ricopriva il ruolo di responsabile dell'ufficio tutor per la disabilità, nel contesto di un colloquio prima di iscriversi all'Università. «Lei è stata un supporto costante sia nel mio percorso accademico che nel mio percorso poetico e letterario

che mi ha portato a vincere quest'anno la segnalazione speciale della giuria al "Concorso internazionale di poesia e teatro Castello di Duino", da lei stessa fondato nel 2004».

In "Oltre quella sedia" Mark, invece, si occupa di servizio civile. «Sono una persona con autismo ad alto funzionamento; dopo anni in cui ho fatto un percorso terapeutico, per me il servizio civile è stato importan-

te: un'occasione per passare dall'altra parte, per restituire a qualcuno un po' delle cose che mi sono state trasmesse come ho fatto con la giovane poetessa Tamir Ongaro».

"Oltre quella sedia" si occupa di sostenere persone con disabilità, dove la disabilità non è considerata un limite ma un'opportunità di espressione. «È un progetto che si articola su tre versanti: sperimentazione della vi-

ta in autonomia nel quotidiano, incontri nelle scuole per dare sostegno agli studenti con disabilità, infine sostenere le persone in ambito artistico e creativo. Infatti "Oltre quella sedia" è nata come compagnia teatrale, fondata e presieduta da Marco Tortul che era presente con me alle premiazioni», conclude il giovane triestino.

Ad aprire la cerimonia – accompagnata dal gruppo vocale "Freevoices" diretto da Manuela Marussi, che ha allietato le oltre trecento persone presenti, tra le quali la campionessa paralimpica del tennistavolo Giada Rossi – è stato il presidente della Consulta Mario Brancati. Era presente anche l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità Riccardo Riccardi, che nel suo intervento ha annunciato come il Fondo per l'autonomia possibile – che sostiene progetti di vita indipendente e più in generale i servizi a supporto delle famiglie di persone con disabilità – verrà ulteriormente irrobustito dalla Regione, portando le somme a disposizione per questo 2024 a 62 milioni di euro rispetto ai 53 del 2023.

Se l'assessore Riccardi nel suo intervento ha sottolineato una volta di più il valore imprescindibile del volontariato, ma anche il ruolo fondamentale della Consulta, senza il cui parere favorevole i provvedimenti in materia di disabilità della Regione non possono decollare, il presidente Brancati ha evidenziato il senso del premio, «che vuole riconoscere come merita l'impegno quotidiano, silenzioso e disinteressato di persone, associazioni e aziende che si spendono a favore dei più fragili».

Brancati ha anche parlato dell'attuazione della nuova legge regionale 16 del 2022, «il cui spirito è rivoluzionario», e ha auspicato che possano prendere corpo sempre più i progetti di vita personalizzati per le persone con disabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Ginnastica per gli anziani nei ricreatori o al parco



Il parco di Villa Revoltella

La giunta comunale ha deciso di mettere a disposizione le palestre di alcuni ricreatori per promuovere il benessere psicofisico delle persone anziane. In quei contesti verranno così organizzati dei corsi di ginnastica dolce. L'iniziativa rientra nel progetto "Attiva-mente", coorganizzato dal Comune con Uisp e con l'associazione Benessere. I ricreatori coinvolti sono: Brunner, Cobolli, De Amicis, Fonda savio, Gentili, Lucchini, Nordio, Padovan, Pitteri e Stuparich, compatibilmente con le esigenze dei servizi educativi e scolastici. Il progetto prevede anche un corso di ginnastica all'aperto, nel parco di villa Revoltella, che ha preso il via lo scorso 20 settembre e proseguirà fino al prossimo giugno, il martedì e il venerdì dalle 11 alle 12, «a condizione – indica la delibera con la quale viene dato il via libera all'iniziativa – che l'attività non occupi le aree gioco e sia assicurata la libera fruizione del parco». Il servizio sarà offerto gratuitamente agli anziani con un Isee pari o inferiore a 10 mila euro. —

Nel 1984 il debutto con l'inaugurazione del negozio in via Marconi, poi l'esercizio in via Canova

I primi quarant'anni d'impresa del panettiere Nino Giugovaz

L'ANNIVERSARIO

Ugo Salvini

Una storia di dedizione e passione, premiata dal costante riconoscimento da parte della clientela. È quella di Nino Giugovaz e della moglie, Nevenka, più nota come Nives che, in questi giorni, hanno festeggiato 40 anni di ininterrotta attività nel mondo della panificazione e della pasticceria, quasi tutti trascorsi nel foro di via Canova 30, dove operano dal primo gennaio del 1986. Un connubio, il loro, al quale si sono aggiunti, nel tempo, i fi-

gli, Giada e Dean, gemelli che hanno deciso di intraprendere la stessa strada dei genitori. Classe '55, origini istriane, per la precisione di Cuberton, piccolissima frazione nella terra del tartufo, a due passi da Momiano, Nino Giugovaz iniziò prestissimo a lavorare. «Il mio primo impiego è datato 1971 – racconta – perché, appena finite le scuole dell'obbligo, entravi nel panificio di Simone Supanz, in via San Lazzaro. Ero giovanissimo, ma subito mi affezionai a quel lavoro al forno che ancor oggi rappresenta l'emblema della mia vita». Completati i tre anni di apprendistato, trafila diffusissima nel mondo dell'artigianato all'epo-



Nino Giugovaz assieme alla moglie Nevenka

ca, Nino andò a lavorare nella panetteria Larniani, in via Madonna del Mare 75. «Nel '76 mi trasferii nella panetteria Ulcigrai, di via Giulia – riprende Giugovaz – dove rimasi fino al 1984. Ma la mia volontà era quella di avere un'attività tutta mia. Perciò il 1° ottobre del 1984, fatta l'iscrizione alla Camera di commercio ed esaurita la parte burocratica, inaugurai la mia prima panetteria in via Marconi 34». «Il foro commerciale era piccolo – ricorda – io facevo il pane e mia moglie Nives lo vendeva al banco. Andò subito molto bene, anche perché eravamo giovani e decisi a dare il meglio di noi stessi nel mestiere. Perciò pochi mesi dopo, quando si presentò l'opportunità di rilevare il foro che tutt'ora è la nostra sede operativa, in via Canova, non avemmo dubbi e ci buttammo nella nuova avventura». «Inaugurammo il primo gennaio del 1986 e – sottolinea con orgoglio – siamo ancora qui». Nel tempo si sono succeduti ampliamenti e rinnovi: nel 1991 il primo, dieci anni dopo il secondo. Nel 2008 addirittura tre

mesi di chiusura per dare ulteriore spazio al laboratorio. Nel tempo anche la trasformazione da panificio pasticceria ad area multiservizi, con il bar e i tavolini. «Un'evoluzione naturale, iniziata da Bonazza tanti anni fa, alla quale – dice Giugovaz – ci siamo adeguati in tanti nel settore». Insomma una continua evoluzione, che la moglie Nives sintetizza molto esplicitamente: «Abbiamo vissuto un uragano durato 40 anni. Abbiamo dedicato tutto alla nostra attività. Tempo, volontà e impegno». La chiosa spetta a Nino: «Fare il panettiere è una missione, perché è un mestiere al quale anche un poeta come Pablo Neruda ha dedicato un'ode, peccato non sia riconosciuta per ciò che vale». Di grandi soddisfazioni è costellata la sua carriera: recentemente ha fatto il dolce per il pasto di papa Bergoglio ed è uno dei due soli imprenditori in città che possono fregiarsi del titolo di "titolare di panificio tradizionale". «Ma continuo a svegliarmi al mattino prestissimo per venire al forno – conclude – perché questa è la mia vita».

L'EVENTO NEL PICCOLO BORGO CHE SI AFFACCIA SULLA VAL ROSANDRA

A piedi o in bici a Draga in festa per scoprire tradizioni e vita rurale

Unguenti con le piante del Carso, artigianato, visite a pollai e "jazere" per i numerosi triestini e turisti

LAGIORNATA

Micol Brusafferro

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il profumo dei dolci fatti in casa, insieme a quello di spezie, marmellate e sciroppi, e di oli e unguenti realizzati con le piante del Carso. Artigianato fantasioso con legno, tessuti, ceramiche e dipinti. Visite ai pollai, alle "jazere" e agli spazi agricoli. E ancora passeggiate, escursioni e giri in bicicletta nel verde, sfruttando la vicina pista ciclabile. È Draga in festa, la manifestazione in scena ieri dalle 10 alle 18 a Draga Sant'Elia, tra strade, giardini e cortili delle case, nel cuore del piccolo borgo che per un giorno si è riempito di triestini e turisti.

Un evento nato per far conoscere le caratteristiche della zona alla gente, in un'atmosfera di condivisione e socialità, puntando soprattutto su prodotti del territorio, su oggetti fatti a mano e sui luoghi che raccontano il passato della comunità rurale. Stand e banchetti sono stati posizionati in diversi punti, mentre alcuni locali hanno presentato un'offerta enogastronomica ad hoc per la giornata. Tra le postazioni quella di "Orti che curano", progetto attivo nelle Microaree della città, attraverso il quale viene insegnato alle persone a riconoscere le piante e a trasformarle in preparati per la salute. Passeggiando tra le varie proposte ecco poi Marina, con i suoi dolci preparati in casa, crostate, biscotti e torte, e poi Furio, che con le erbe del Carso crea unguenti, oli e altre



Alcuni momenti della manifestazione "Draga in festa", che si è svolta ieri nel bordo di Draga Sant'Elia. FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

boccette che apportano benefici alla salute su diversi fronti. Tra i più originali Erik, che con il legno realizza anche amplificatori per i cellulari. Gli espositori hanno presentato borse fatte a mano, con lana e altri materiali, shopper e t-shirt dipinte e anche foulard tinti con le piante, utilizzando ad esempio le ghiande per ottenere il colore beige, il prugnolo selvatico per il rosa e il rovo per il verde. Spazio alla musica con "Offi-

cine artistiche", che ha presentato un'esibizione di danze e percussioni africane.

In alcuni punti si è parlato anche di come funzionano i gruppi di acquisto solidale, della rete dello scambio e del dono o di come si possono curare al meglio fiori e piante, dentro e fuori casa, con suggerimenti utili dispensati proprio da chi si occupa del verde con amore e passione. Sono state anche allestiti aree enogastronomiche, con car-

ne, salumi, formaggi, vino, birra e succhi, anche qui con dolci tradizionali. Tante anche le iniziative in calendario, oltre al mercatino e al cibo.

La giornata è iniziata con una ciclo-escursione e con alcune passeggiate nei sentieri. Sono stati organizzati anche laboratori di argilla, per la lavorazione del cuoio e ancora sulla tessitura e sui disegni, e sono state promosse degustazioni di olio, miele e al-

tri prodotti della zona, oltre a visite a pollai e "jazere". Esposte anche alcune opere d'arte contemporanea, di artisti locali. Molti triestini hanno raggiunto Draga nel corso di tutta la giornata, complice anche il bel tempo. Anche diversi turisti hanno deciso di prendere parte alla festa, spesso utilizzando la bicicletta, percorrendo la ciclabile che passa proprio a pochi metri dal centro abitato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

U.S.A.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Uil pensionati e Spi-Cgil Le proposte al Comune

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È iniziato il confronto tra Comune di San Dorligo della Valle e Spi-Cgil e Uil pensionati, riguardo le richieste della piattaforma sociale. La delegazione sindacale ha presentato richieste su tre temi. Il primo concerne la riduzione delle imposte locali, Tari, addizionale Irpef comunale e Ilia per gli anziani soli e a basso reddito, e per i nuclei familiari meno abbienti. Il secondo tema riguarda il potenziamento dei servizi socio sanitari territoriali, a partire dal Punto unico, disponibile per gli anziani solo una volta al mese e per sole due ore, con la richiesta inoltre di proseguire con la costruzione di una casa della salute comunale, considerando la realizzazione di servizi per gli anziani non più autosufficienti. Il terzo riguarda la richiesta di affrontare con maggiore determinazione e con nuovi strumenti l'annosa problematica Siot e poi il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale. Il sindaco, Alessandro Corretti, ha preso in carico tutte le istanze dichiarandosi aperto a «procedere con le verifiche sui temi presentati», ricordando che è «già operativa la delibera che prevede che gli anziani residenti in casa di riposo siano esentati dall'imposta per la prima casa». La delegazione ha valutato positivamente l'avvio del confronto, fissando un secondo incontro e impegnandosi a inoltrare al Comune le schede tecniche, utili a facilitare l'amministrazione. —

Successo per l'iniziativa di ieri in piazza Verdi, anche con la benedizione degli animali

Il cane non vedente Marley star dell'Animal Festival

L'EVENTO

È stato Marley – primo cane cieco ad entrare nella Protezione civile per la ricerca di persone scomparse – il protagonista assoluto dell'edizione 2024 del "Trieste Animal Festival", organizzato ieri in piazza Verdi, dove il quattrozampe è stato il più ammirato, coccolato e fotografato. La sua storia ha fatto il giro di tutta l'Italia. Ad attenderlo ieri sono state tante persone, che l'hanno accolto con entusiasmo e con un pizzico di commozione. Nato in un allevamento di Bari nel 2018, per

lui era stata scelta la soppressione, dopo la scoperta della cecità. Una decisione non condivisa da chi doveva eseguire la "sentenza", che ha scelto invece di salvare Marley portandolo in un canile. Dopo diversi mesi due ragazzi, Marco e Carlotta, l'hanno adottato. E sono stati loro ad accompagnarlo in un percorso di crescita, fiducia e riscatto, girando poi il Paese per far conoscere la sua vicenda, per far capire a tutti che la disabilità di un animale prevede limiti che si possono facilmente superare. Per questo, come esempio positivo, ieri è stato anche premiato nell'ambito della manifestazione triesti-



Il cane Marley coccolato nel corso dell'Animal Festival. FOTO ANDREA LASORTE

na dal sindaco Roberto Di-piazza. La sua storia è stata raccontata sul web nel 2023 e da allora le pagine social di Marley sono diventate molto popolari e seguite da migliaia di utenti. In piazza Verdi tante persone, tra le quali molte famiglie con bambini, sono accorse per incontrarlo, per scattare qualche foto e per fargli una carezza. Ospite di numerose trasmissioni televisive, il quadrupede è anche il protagonista del libro "La vita a colori di un cane cieco". Tranquillo e sereno, il cucciolo si è fatto coccolare un po' da tutti, mentre il proprietario ha risposto anche alle domande e alle curiosità della gente. La presenza di Marley in città è stata immortalata in selfie, video e foto pubblicati poi proprio su quei canali social dove viene raccontata puntualmente la quotidianità del cane superstar. L'Animal Festival ha presentato al pubblico anche alcune dimostrazioni. In apertura, l'unità cinofila dell'associazione Nazionale Alpini di Palmanova e quella della Guar-

dia di Finanza di Trieste hanno eseguito esercizi che abitualmente vengono effettuati per rafforzare il rapporto tra cani e conduttori, mentre gli esperti della Capitaneria di Porto di Trieste hanno approfondito il tema della conservazione della biodiversità marina. A seguire si è svolta la consueta benedizione degli animali, legata alla festività di San Francesco appena passata, con la celebrazione di don Marco Eugenio Brusutti. Il pomeriggio ieri si è chiuso con le voci del "Piccolo coro per un amico" e la musica della "EcoBand", diretti da Aglaia Merkel Bertoldi. A seguire l'evento ieri sono state molte persone con cani a seguito, pronte ad ascoltare le informazioni veicolate. L'Animal Festival è stato organizzato dalla sezione di Trieste del Movimento Popolare Sportivo Italiano e dalle Palestre California, con la collaborazione della IV Circoscrizione, con il patrocinio della Regione, del Comune di Trieste e di Ispra. —

M.B.

CIÒ CHE NON VA/1

Le transenne attorno alla statua di Santin

«La "città delle transenne" non risparmia nessuno! Da quasi un anno la statua dedicata a Monsignor Santin è ingabbiata dalle tanto amate transenne. Mi chiedo che senso abbia, e cosa possa pensarne il benefattore che ha finanziato l'opera. Ovviamente l'impatto estetico sulla piazza non interessa nessuno». Roberto Falato



CIÒ CHE NON VA/2

Spandimento sulla strada in direzione Valmaura

Il nostro lettore Paolo Colautti ci inoltra questa fotografia, che condividiamo, e scrive: «È da più di un anno che c'è questo spandimento sul marciapiede di via dell'Istria, dopo il civico numero 140 in direzione Valmaura. Non vorrei che con le basse temperature ghiacciassero»

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

Dumbo – Cane socievole e meraviglioso, attende una casa per sempre, all'Astad



Pipi – Cucciolo buono e affettuoso, in cerca di una famiglia, all'Astad



Romeo – Cagnolino socievole e affettuoso, attende la sua occasione

All'Astad attende da tanto tempo la sua occasione Dumbo, maschio di 7 anni, taglia medio-grande. È un cane davvero splendido! Molto buono, socievole e coccolone con le persone, va d'accordo con gli altri cani ed è educato e bravo in passeggiata: sarà una meravigliosa compagnia per chi vorrà finalmente regalargli una casa. Per informazioni, visite su appuntamento al numero 040211292, dal lunedì al giovedì con orario 9-12, o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Pipi è un bellissimo micio di soli 5 mesi, vaccinato, un po' timido all'inizio con le persone che non conosce ma pima pante, sveglia, giocherellone e sempre alla ricerca di coccole. Per informazioni su Dumbo e Pipi, visite su appuntamento al numero 040211292, dal lunedì al giovedì con orario 9-12, o scrivere una mail a rifugio.astad@gmail.com.

Lav Trieste chiede nuovamente aiuto per Tequila, dolce cagnetto di 3 anni, taglia piccola, educato, sta volentieri



Tequila – Giovane cagnetto, educato e simpatico, cerca una nuova casa



Pepe – Maschiottino giovane e dinamico, attende una famiglia per sempre

ri in compagnia con persone e suoi simili e cerca una nuova famiglia per sempre. Per informazioni rivolgersi a Lav, chiamare Patrizia al numero 3385933056.

Romeo, simil beagle di 4 anni, taglia medio piccola, è un cagnolino molto socievole affettuoso e dinamico. Accetta volentieri guinzaglio, manipolazioni e coccole. Si trova nel canile di Porpetto, per informazioni, sentire Gabriella al numero 3478377112.

I cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fr. Ili Boscato" a Brazzano di Cormons (Go), tra questi c'è Pepe, cane giovane di 3 anni, dinamico, ha bisogno di una persona di cui fidarsi, che possa accompagnarlo alla scoperta del mondo, meglio come figlio unico. Per informazioni, chiamare Laura al 3383515362, oppure www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/. —

Il progetto "Baffi d'argento" per donare una seconda vita

Nicole Cherbancich

Che fine fanno i cani che restano orfani della persona con la quale hanno vissuto per lungo tempo e passano in un attimo dal divano di casa a un canile? Questo assolutamente sensato che l'Astad di Trieste, Associazione per la tutela dell'animale domestico, tenta da sempre di risolvere e oggi, nel periodo della Barcolana, lo fa con uno strumento in più: si tratta di "Baffi d'argento - cani abbandonati", progetto con il quale intende creare delle zone dedicate all'interno del proprio Rifugio di Opicina, dove i vecchi animali abbandonati vengano accuditi fino a essere preparati per un'adozione del cuore o accompagnati serenamente verso gli ultimi giorni di vita. Anche quest'anno Barcolana 2024 lancia un Charity Program, ovvero un programma di solidarietà che consente di affiancare alla sfida sportiva una di natura solidale. Scegliendo come partner Rete del Dono, tra le maggiori piattaforme per la promozione di raccolte fondi online negli eventi sportivi italiani, le organizzazioni non profit del territorio presenti sulla piattaforma coinvolgono persone, sia velisti che non, e aziende per sostenere la loro causa.

Come? Attraverso le donazioni oppure invitando a donare i propri amici, oltre che a diventare Ambasciatori. Tutte le organizzazioni non profit



L'immagine di un cagnolino

vengono regolarmente registrate sul portale e le transazioni sono totalmente sicure: si possono effettuare attraverso Stripe, PayPal, SatisPay o bonifico bancario. Ogni donatore, subito dopo aver effettuato il suo gesto solidale, riceve una mail di ringraziamento e una ricevuta valida ai fini della detraibilità fiscale. Per prendere parte alla raccolta fondi, reperire più informazioni e conoscere i progetti aderenti www.retedeldono.it.

Gli animali che rimangono senza la propria famiglia o vengono abbandonati sono spesso destinati a finire la loro esistenza in un canile. Soli, senza più alcun punto di riferimento, anziani e talvolta malati. Ogni cane, naturalmente, reagisce a suo modo a una situazione in taluni casi ostile. Tra ma una forma di disagio è inevitabile si sviluppi. Il rifugio Astad, costruito nel 1960, è un

ricovero per animali abbandonati che ospita un'ottantina di cani e un centinaio di gatti in un complesso di 8000 metri quadri di area verde e 740 metri quadri di spazi coperti, dove sia volontari che dipendenti si prendono cura degli ospiti, dalla valutazione di un'alimentazione adeguata alla distribuzione di carezze e affetto.

L'attività dell'associazione è sostenuta unicamente dai soci e dalle elargizioni private; le donazioni, insomma, sono fondamentali per questa realtà che non desidera essere solo un riparo, ma una vera e propria famiglia. "Buon vento per i bambini chirurgici" di Abc bambini chirurgici del Burlo, "Una vela per Emergency" di Emergency, "Spiega le vele con Donky e la medicina di strada" di Donk Humanitarian Medicine Ody, "Scuola di vela per bambini con autismo" di Vento inclusivo, "Programma acqua e igiene" di Unicef Italia, "Sailing for Abyss Cleanup" di Abyss Cleanup: la lista di progetti che partecipano alla sfida solidale è nutrita e variegata, spaziando dallo sport alla medicina.

Rete del dono è un buon modo per sviluppare i propri progetti, ma anche un'ottima vetrina per farsi conoscere: sono quasi 400 mila i donatori che hanno aderito alle raccolte fondi e più di 26 milioni gli euro raccolti finora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

WALTER
Super nonno, papà e marito, tantissimi auguri per i tuoi 75 anni. Da tutta la tua famiglia



ANTONIO
Nella corsa come nella vita! 70 anni. Auguri da Gabriella, Lucia, Elena e parenti tutti



LUISA E PIERO
60 meravigliosi anni di matrimonio! Auguroni da chi vi vuole bene

ELARGIZIONI

In memoria di Giuseppe Stulle, dalla sorella Maria e dalle nipoti Tatiana e Ileana 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di mia mamma Bruna Depangher Villani, 7 ottobre 2016, da parte di suo figlio Riccardo 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

MATRIMONI

Nrecaj Besian e Palushaj Barbara, Melluso Gerlando e Persico Valentina, Cantatore Luca e Marinkovic Hristina, Tommasini Giovanni e Vezil Anna

L'INAUGURAZIONE**Realtà "aumentata" e "ridotta"**

Inaugurata la mostra fotografica "Realtà aumentata/realtà ridotta" di Lucio Vidotto al Eppinger Caffè. Visitabile fino al 31 ottobre, l'esposizione invita a riflettere sulla distorsione della realtà



LA STORIA

Gradisca d'Isonzo

**La San Marco
le macchine da caffè
arrivate anche
a Hollywood**

LUIGI MURCIANO / APAG. V

L'INTERVISTA

Stefano Venier (Snam)

**«Il Nord Est
area chiave
per la sicurezza
energetica»**

MAURIZIO CAIAFFA / APAG. IV



LA RUBRICA

La terra è bassa

**Raccolta delle mele
annata positiva
La forte domanda
sostiene i prezzi**

MAURIZIO CESCON / APAG. VII



L'ANALISI

**QUALI BENEFICI
DALLA POLITICA
MONETARIA
DELLA CINA**

GIANLUCA TOSCHI

Negli ultimi giorni di settembre la banca centrale cinese ha presentato una serie di misure di politica monetaria espansiva che dovrebbero far uscire l'economia del paese dalla fase deflazionistica che sta vivendo per riportarla sui sentieri di crescita fissati dagli obiettivi del governo. Che relazioni esistono tra i tentativi cinesi di invertire il ciclo economico e il commercio internazionale? Potrebbero i nuovi stimoli aiutare le esportazioni italiane e francesi del settore del lusso dando un po' di respiro, ad esempio, alle imprese delle calzature, un comparto importante per l'economia del Nord Est e in grande difficoltà negli ultimi mesi?

Andiamo con ordine. Lo stimolo cinese è stato annunciato come il più grande pacchetto espansivo dai tempi della pandemia, adottato con l'obiettivo di ripristinare la fiducia in un paese che ha inanellato una serie di risultati deludenti e che vive con il timore di trovarsi di fronte a un prolungato rallentamento strutturale della propria economia. Saranno sufficiente il taglio dei tassi e le altre misure adottate per aumentare la liquidità a rilanciare l'economia cinese? Molti analisti si aspettano che il governo rinforzi lo stimolo adottando una politica fiscale espansiva, annunciata negli ultimi giorni ma i cui dettagli non sono ancora definiti.

Il successo del pacchetto per stimolare l'economia cinese è legato a diversi fattori, tra i quali l'ampiezza delle misure adottate e la capacità di rafforzare la crescita interna con un effetto anche sulla domanda di beni provenienti da altri paesi.

Segue a Pag. IV >



Gli affari in Villa

Una nuova generazione di proprietari investe nelle storiche dimore di terraferma della Serenissima tra Veneto e Friuli Venezia Giulia per valorizzarle economicamente

GIORGIO BARBIERI E LUCA PIANA / ALLE PAGINE II-III NELLA FOTO, VILLA SELVATICO A BATTAGLIA TERME

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 7 OTTOBRE

IL QUADRO

Se l'Europa diventa matrigna

MAURA DELLE CASE

Era un sogno e oggi è diventato un incubo, per dirla con Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli nonché dell'omonima impresa friulana, che nei giorni scorsi non ha esitato a bacchettare duramente l'Europa su tempi e modalità di alcune delle norme relative alla transizione ecologica relativamente al settore del legno arredo.

Una posizione, quella di Fantoni, tutt'altro che isolata

tra gli imprenditori nordestini che dopo aver guardato per anni alla politica comunitaria con fiducia e soprattutto con la speranza di arrivare a norme che garantissero uguale competitività, oggi invece sembrano aver perso quell'afflato nei confronti dell'Europa e delle sue istituzioni, che anzi non mancano di criticare. Come Laura Dalla Vecchia, presidente di Confindustria Vicenza, che ha chiamato in causa la Commissione europea. «Ha causato molti danni e rischia di cau-

sarne ancora se non interviene con prontezza. In primis sul Green Deal» ha detto nei giorni scorsi all'assemblea generale dell'associazione.

Insomma, il sogno europeo sembra al momento andare alla deriva, spinto da un Green Deal condiviso nella sostanza ma non nelle modalità di attuazione e da uno stop al ricorso al debito che, sempre a sentire Fantoni, rischia di penalizzare fortemente segmenti industriali e occupazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIO DEI CORSI 7 OTTOBRE

XLII ANNO ACCADEMICO 2024 • 2025



73 materie

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" Trieste AP5

+ di 350 corsi

Sede TRIESTE - Via Lazzarotto Vecchio n°10
Ingresso Aula Via Corbi n° 10 • Tel. 040 313132
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
segreteria@uni3trieste.it • www.uni3trieste.it

Lo scenario

Tra eventi, agricoltura e turismo, giovani eredi e nuovi proprietari puntano a riscoprire il ruolo economico delle storiche dimore

L'esempio di Villa Sandi, diventata il simbolo del gruppo vinicolo della famiglia Moretti Polegato, con 135 dipendenti

LUCAPIANA

Qualche mese fa aveva generato un po' di rumore un confronto sui giornali tra il castello di Chambord, il più celebre della Loira, e Villa La Rotonda, capolavoro palladiano ai margini di Vicenza. Due tesori, entrambi celebrati dall'Unesco, ma con valorizzazioni turistiche incomparabili: Chambord in un anno vende oltre un milione di biglietti e incassa 20,3 milioni, La Rotonda attira 56 mila visitatori e incassa 456 mila euro. Di qui la conclusione: viva la grandeur francese; poveri proprietari delle Ville Venete, che non sanno valorizzare il patrimonio sul quale sono seduti, e magari faticano a pagare bollette e giardinieri.

Se la Francia ha un'efficacia amministrativa invidiabile, che andrebbe imitata, basta però aggiustare un po' la mira per realizzare che il divario economico delle Ville Venete rispetto agli châteaux è forse meno mortificante di quanto appaia. Se si considera la seicentesca Villa Sandi, a Crocetta del Montello, il quadro cambia infatti parecchio. Dopo averla comprata in stato di abbandono alla fine degli anni Settanta, la famiglia Moretti Polegato l'ha messa al centro di quello che è diventato un piccolo gigante del vino. Le gallerie che nel 1917 lungo la linea del Piave fungevano da depositi di munizioni oggi sono utilizzate per far maturare i vini. I vigneti dei Moretti Polegato si estendono anche lontano da qui, mentre l'area ospitalità si divide con la Locanda Sandi,



Villa Sandi, a Crocetta del Montello, simbolo del gruppo vinicolo, accoglie 20 mila visitatori l'anno. A destra, Villa Cariola vicino al Garda, boutique hotel che ospita 250 eventi l'anno



La nuova generazione che rilancia le Ville Venete

a Valdobbiadene. Però la Villa, con le colonne ioniche, gli stucchi e i lampadari di Murano, oltre ad attirare 20 mila visitatori l'anno, continua a rappresentare il simbolo di un gruppo che ha 135 dipendenti e nel 2023 ha fatturato 131 milioni, il 57% all'estero.

Il ruolo delle Ville Venete come elemento di un sistema economico sarà uno dei temi della Giornate delle Ville Venete, che nel week end del 19-20 ottobre vedrà aprire le porte di oltre 80 dimore tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, con visite guidate, spettacoli, degustazioni, sessioni di yoga e tanto altro. Misurare l'impatto economico delle 4.000 Ville catalogate, di cui circa 400 in Friuli Venezia Giulia, non è però una missione semplice. Tra le 700 che aprono almeno occasionalmente al pubblico, le attività svolte sono infatti spesso gesti-

te da società semplici, unipersonali, aziende agricole, associazioni sportive, non tenute a divulgare i bilanci. Con l'aiuto di Infocamere, la società dei servizi digitali delle Camere di Commercio, su un campione

Omar Gastaldelli, di Villa Cariola: «Nel 2025 abbiamo già prenotazioni per 70 matrimoni da tutto il mondo»

casuale di settanta Ville dotate di partita Iva è stato però possibile identificarne 35 che avevano depositato il bilancio in modo continuativo nel triennio 2020-2022. Anche su un insieme così limitato, i dati che emergono sono suggestivi.

Nel 2022 i ricavi totali di

questo gruppo erano pari a 218 milioni, con un aumento significativo rispetto ai 171 milioni del 2021 (+ 27%). Escludendo Villa Sandi, di gran lunga la più grande del campione, il balzo resta ampio, da 44 a 61 milioni (+ 38%). In un settore caratterizzato da aziende spesso piccole, che non possono certo ambire alla produttività dell'industria, esistono comunque margini di guadagno. Il valore aggiunto in un anno complicato come il 2022 era negativo in soli otto casi, con un saldo netto positivo aggregato di 37 milioni, dai 34 del 2021. Pur in un insieme così piccolo, Infocamere ha provato a calcolare un indice di tipo finanziario, il Roe, che misura il ritorno sul patrimonio investito. La media nel 2022 era del 3,2%, meno della metà del 7,2 del 2021. Segno che le aziende del campione quell'anno avevano

investito non poco, forse per cavalcare le opportunità del boom turistico.

Anche se per cogliere indicazioni più solide sarebbe necessaria un'analisi ben più ampia, questi pochi spunti suggerisco-

Ivana Colombari, di Castelbrando: «Serve un grande sforzo di marketing all'estero, puntando sulle esperienze»

no che il sistema delle Ville dal punto di vista economico non è irrilevante. La cronaca racconta che esistono imprenditori che si stanno dando da fare per valorizzarne le potenzialità, magari dopo decenni di abbandono: «Il recupero da parte di proprietari di nuova genera-

zione», ha detto Isabella Collalto, presidente dell'Associazione Ville Venete, «è un segnale molto positivo: non solo si ridà dignità a beni unici e meravigliosi ma, grazie alle attività che vi si svolgono, ricolloca la Villa Veneta al centro di un ecosistema produttivo».

Proprio in questi giorni Villa Cariola, nelle colline del Bardolino, ha celebrato i dieci anni dalla rinascita, avvenuta quando un drappello di imprenditori guidati da Omar Gastaldelli ne ha assunto la gestione per 25 anni. L'ha trasformata in un boutique e realizzato una piscina aperta al pubblico esterno. «Poi, durante il Covid, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare di più», racconta Gastaldelli. Sono state realizzate 15 nuove suite più un ristorante super chic. L'anno scorso il fatturato di Villa Cariola ha superato i 3 milioni, quest'an-



**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONE TETTI E FACCIE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTICIPICIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it



SERGIO CERVELLIN, PROPRIETARIO DELLA MAGNIFICA VILLA DI BATTAGLIA TERME

«Dal mocio Vileda al castello così ho ridato vita al Catajo»

GIORGIO BARBIERI

«Questi beni vanno gestiti come fossero un'azienda vera e propria. Il problema è rappresentato soprattutto dalla burocrazia che rende tutto più complicato soprattutto a fronte di uno Stato che fa poco per venire incontro a chi rileva e rigenera luoghi sostanzialmente abbandonati». Sergio Cervellin, imprenditore padovano famoso per aver brevettato il panno Vileda, è il «signore del castello» del Catajo di Battaglia Terme da quando, nel 2016, acquistò la mastodontica reggia dei Colli Euganei all'asta dalla famiglia Dalla Francesca per quasi tre milioni di euro. E da allora è al lavoro per far quadrare i conti. «L'attenzione ai numeri, come in tutte le aziende, è l'unica strada da percorrere», spiega Cervellin, «perché se non si fa attenzione anche le grandi ricchezze fanno presto a sparire. In cinque anni, considerato anche il periodo del Covid, siamo passati da cinquemila a cinquantamila biglietti l'anno. Un risultato importante che ci permette di programmare altri interventi per ampliare la nostra offerta».

Oggi Cervellin guida anche la TWT Tool Technologies, con sede a Castelfranco in provincia di Treviso, che si occupa di tecnologie all'avanguardia, implementate sfruttando l'energia solare. Ma il boom lo vive tra gli anni Ottanta e Novanta quando si concentra nel settore del cleaning ottenendo una decina di brevetti internazionali, il più famoso dei quali viene quindi venduto alla multinazionale Vileda. «Si tratta del telaio di un mocio che prima aveva 300 viti», racconta, «io l'ho trasformato senza una vite, tutto a incastro. È il famoso Mocio Vileda venduto in milioni e milio-



Un'immagine al tramonto del castello del Catajo (FOTO DI ENRICO PAGGIARO)

ni di pezzi». Torniamo al Castello del Catajo. Cosa l'ha spinto ad acquistare un bene così grande e complicato? «La passione. Quando si compra un bene del genere lo si fa con lo stesso spirito con cui si deve fare il presidente di una squadra di calcio. Volevo mettere un bene storico alla portata di tutti, non certo farne la mia residenza. È giusto che tutti sappiano che all'interno del castello esistono bellissimi affreschi di cinquecento anni fa e che possano essere ammirati ancora

«Bisogna lavorare come fosse una vera azienda allargando il bacino dal Nord Est alla scala nazionale»

oggi». La gestione deve essere però molto costosa. «Bisogna lavorare come fosse una vera azienda, cercando di allargare il bacino di utenza dal Veneto, al Nord Est per arrivare alla scala na-

zionale. Abbiamo al lavoro dieci persone fisse oltre alle guide. Dobbiamo aumentare il numero degli eventi: ci manca ancora una sala polifunzionale ma prima o poi verrà fatta. L'obiettivo è arrivare a poter ospitare anche due matrimoni o due eventi in contemporanea». Lo Stato agevola in maniera adeguata questo genere di investimenti? «Non direi proprio. Basterebbe intanto non far pagare l'Imu a chi rileva luoghi in stato di abbandono per metterli a disposizione della collettività. Si tratta di qualche decina di migliaia di euro all'anno che potrebbero essere spesi in altro modo. Abbiamo infatti impedito che venisse trasformato da qualche multinazionale in un hotel superlusso: è bene che certi beni culturali non finiscano in mano alla solita speculazione». Quali sono le principali difficoltà? «Da una parte ogni volta che cambi una trave rischi di dover cambiare tutto il tetto. Ma anche la burocrazia non ci aiuta. Nel corso degli anni abbiamo messo in sicurezza tutto il castello ma è un lavo-



IL PROPRIETARIO
SERGIO CERVELLIN, IMPRENDITORE
OGGI VIVE A CASTELFRANCO

«È importante che certi beni culturali non finiscano nelle mani della solita speculazione»

ro continuo. Qualche tempo fa ci è arrivata una comunicazione dei vigili del fuoco che dovevamo spianare l'uscita di sicurezza e che avevamo quaranta giorni di tempo per farlo. Ma la soddisfazione è quella di registrare 50 mila

«Il vero ostacolo per questo genere di investimenti è rappresentato anche dalla burocrazia»

visitatori, il record per una dimora storica: prima erano 5 mila e zero eventi, oggi, nonostante in mezzo ci sia stata anche la pandemia, per spartirti qui devi prenotarti anni prima». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+27%
La crescita dei ricavi nel 2022 di un gruppo tracciabile di 35 Ville, a 218 milioni di euro

37 mln
Il valore aggiunto dello stesso gruppo di Ville nel 2022, dai 34 milioni del 2021

no crescerà del 10% e le prospettive sono ottime: «Due anni fa, vedendo i segnali di crisi sul mercato tedesco, abbiamo investito in promozione negli Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina. Nel 2025 abbiamo già prenotazioni per 70 matrimoni, il 50% in più di quest'anno».

Naturalmente, tra le meraviglie architettoniche delle Ville, ce ne sono alcune che richiedono investimenti portentosi. La sagoma di Castelbrando, a picco su Cison di Valmarino, rende l'idea: «Quando nel 1998 l'abbiamo comprato, è stata una scelta un po' matta. Abbiamo dovuto fare investimenti colossali per restaurar-

lo. Pioveva dentro, i pavimenti non reggevano, non c'era il riscaldamento», racconta Ivana Colombar, che dirige quello che oggi è un albergo dal fascino difficile da replicare. Gli investimenti sono stati continui, l'ultimo nel 2023 con l'estensione della spa da 500 a 2.000 metri quadri. «Vent'anni fa, quando abbiamo iniziato, il turismo in quest'area era scarsissimo. Puntavamo sui congressi, poi si sono affermati i viaggi individuali, che ci hanno spinto a modificare la nostra offerta», dice Colombar.

Naturalmente le istituzioni potrebbero fare molto per far sì che un impegno così oneroso sia più sostenibile. Gastaldelli osserva che Lazise, uno dei borghi più belli del Garda, in base ai regolamenti attuali ha una licenza taxi, a fronte di 70 mila posti letto nell'area. Un'assurdità: «I clienti che arrivano da città come Londra spesso non hanno nemmeno la patente», dice.

Colombar osserva che servirebbe «uno sforzo di marketing del territorio molto importante sui mercati esteri, puntando sulle esperienze». Un esempio? I percorsi ciclabili, ormai irrinunciabili. I castelli della Loira, per dire, hanno 900 chilometri di piste e strade adatte a chi va in bicicletta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Portiamo la gestione delle risorse umane su un altro pianeta.

Contatta il Partner Sistemi a Pordenone, Udine e Trieste-Gorizia.

Sistemi Pordenone Udine Vicenza S.r.l.
Pordenone | Via Nuova di Corva, 105
Udine | Via Cjavecis, 7
Trieste-Gorizia | Via Consiglio D'Europa, 38 Monfalcone (GO)
www.sistemiordenoneudinevicenza.it

Vi portiamo nel futuro della gestione dei processi HR con **PEOPLELINK®**, la suite di soluzioni software innovativa e integrata da servizi in cloud e piattaforme condivise per semplificare la gestione delle risorse umane e migliorare la comunicazione interna all'azienda. Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva. Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo: con **PEOPLELINK®** il futuro arriva prima.

NOODLES®

sistemi®
PORDENONE | UDINE | VICENZA

L'intervista

MAURIZIO CAIAFFA

Da Paese importatore di gas a Paese di transito che diversifica le fonti e punta sulla sicurezza delle proprie reti energetiche, condizione ineludibile vista la turbolenta situazione geopolitica. Con Stefano Venier, 61 anni, udinese, amministratore delegato dall'aprile 2022, Snam ha riorientato il sistema nazionale di approvvigionamento di gas messo duramente alla prova, come quelli di mezzo mondo, dalla guerra russo-ucraina. «È cambiato molto – spiega – negli ultimi due anni e mezzo. Subito dopo lo scoppio delle ostilità, ridottosi il canale con la Russia, il tema era conquistarsi il gas sui mercati, ora il tema si è spostato sul prezzo e sulle rotte di approvvigionamento». **E intorno un mondo che non è più lo stesso.**

«La crisi che stiamo vivendo non ha impattato solo sui mercati dell'energia, ma in generale su quello delle commodity. È una crisi multifattoriale, perché non ha solo radici geopolitiche, ma origini che risalgono anche alla pandemia, si pensi solo ai cambiamenti nella logistica e nelle reti di fornitura. Il vecchio ordine si è disgregato, il multilateralismo è in crisi ed è subentrata una logica dei blocchi difficile da mappare. Un nuovo ordine fatica a farsi strada. Aggiungiamoci che i teatri dei conflitti sono molto vicini all'Europa, cioè a noi».

Questo cosa comporta per il sistema nazionale di approvvigionamento del gas?

«Serve una risposta articolata a uno scenario completamente cambiato, innanzitutto in una logica di diversificazione delle fonti. Va detto che in Italia la situazione è migliore che in altri Paesi. In un contesto in cui sono venuti improvvisa-

«Stoccaggi in vista dell'inverno, siamo più avanti dello scorso anno, abbiamo già superato il 95% di riempimento»

mente a mancare flussi di energia da Nord, abbiamo potuto contare, a Sud, su rapporti bilaterali consolidati con Paesi produttori come l'Algeria. E il nuovo gasdotto Tap, si è rivelato utilissimo per le forniture dall'Azerbaigian. Poi c'è il canale dell'approvvigionamento di Lng, il gas naturale liquefatto, quello che arriva via nave ai rigassificatori. L'Europa ne consuma il 40% del proprio fabbisogno, e anche l'Italia sta arrivando a quella quota».

L'industria, specie quella energivora, lamenta i costi alti dell'energia in Italia. Di recente a Vicenza l'assemblea di Federacciai ha visto varie voci di imprenditori esprimersi in questo senso.

«Quando parliamo di energia parliamo di gas da un lato e di energia elettrica dall'altro. Il prezzo del gas negli Stati Uniti, il più grande produttore mondiale e il maggiore esportatore, è un quarto di quello europeo. Solo lo scorso anno gli Usa hanno esportato 100 miliardi di metri cubi di gas, l'Italia all'anno ne consuma 62. Disporre della materia prima in

Stefano Venier, ad di Snam: investimenti di scala europea su reti e approvvigionamenti

«Sicurezza energetica il Nord Est area chiave»



Stefano Venier

amministratore delegato della Snam

”

L'Italia da importatrice è diventata un Paese di transito del gas da Sud a Nord. Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno un ruolo importante

liardi di metri cubi di gas: se consideriamo che il nostro Paese d'inverno ne consuma 35-40, vuol dire che da lì viene il 25% del fabbisogno, soprattutto domestico».

Poi ci sono i rigassificatori. Ad esempio Snam sta per salire al 30% in Adriatic Lng, la società che gestisce il rigassificatore di Rovigo.

«Di fatto fino a due anni fa l'unica infrastruttura di rilievo era il rigassificatore di Rovigo, in grado di importare 9,5 miliardi di metri cubi all'anno. Fra qualche mese, quando sarà in funzione il sito di Ravenna, il Paese passerà a 28 miliardi di metri cubi, il 40% del consumo totale. Infine stiamo potenziando la capacità di trasportare il gas da Sud a Nord, dov'è c'è il maggiore fabbisogno.

«Rigassificatori: fino a due anni fa c'era solo quello di Rovigo. Grande passo avanti con l'entrata in funzione di Ravenna»

«A Malborghetto investiamo quasi 200 milioni per le stazioni di compressione per invertire il flusso del gas in direzione Nord»

30%

È la quota che Snam si appresta a rilevare nella società Adriatic Lng

62

In miliardi di metri cubi all'anno, è il fabbisogno nazionale di gas naturale

Tanto più che il nostro Paese ha assunto un ruolo di cerniera fra i Paesi a Nord e il bacino del Mediterraneo. I flussi dal Sud rappresentano il 50% del nostro consumo e presto l'Italia disporrà di un 20% in più di capacità di trasporto».

È il tema della Linea Adriatica, per garantire l'attraversamento del gas verso Nord.

«È un altro tassello della nostra strategia complessiva, quando sarà completata avremo tre grandi direttrici via tubo che vanno da Sud a Nord. Perché un altro grande cambiamento che c'è stato in conseguenza della crisi in Ucraina, è che adesso prendiamo il gas a Sud per portarlo a Nord, il contrario di quanto succedeva prima».

Sul territorio queste strategie si traducono in forti investimenti.

«Stiamo potenziando le stazioni di pompaggio di Poggio Renatico e di Istrana. A Malborghetto investiamo quasi 200 milioni per le stazioni di compressione in grado di invertire il flusso del gas, perché da lì passerà il gas che esporteremo verso Austria, Slovacchia e Ungheria, ancora oggi fortemente dipendenti dalle forniture russe. Ricordiamo che fino a qualche anno fa la stazione serviva a ricevere il gas dalla Russia, mentre ora diventa un nodo importante in un'ottica di politica energetica europea».

Parliamo delle tecnologie per il futuro. A Ravenna Snam sta sperimentando con Eni un sistema di cattura dell'anidride carbonica.

«La fase 1 è partita in agosto. È un unicum a livello europeo, riutilizziamo quelli che erano i giacimenti di gas per stivare la CO2. È una delle soluzioni che possono contribuire alla decarbonizzazione».

Le applicazioni concrete?

«A Trieste un impianto pilota di produzione di idrogeno verde insieme con AcegasAps Amga»

«A regime, completato il quadro regolatorio, Ravenna potrà servire alle industrie energo intensive come siderurgia, cementifici, raffinazione, vetro e ceramiche. Attualmente parliamo di un piccolo impianto che è sperimentale ma funziona già, puntiamo ad arrivare alla capacità di 4 milioni di tonnellate di CO2 all'anno, e a salire fino a 16».

Infine il tema dell'idrogeno. «Il nostro progetto principale è il SouthH2 Corridor, uno dei corridoi identificati dalla Commissione europea per portare nella Ue l'idrogeno verde, da Algeria a Tunisia all'Italia e di qui in Austria e Germania. Poi stiamo conducendo alcune sperimentazioni. Una a Modena, una in Puglia e anche a Trieste in collaborazione con AcegasAps Amga».

Quest'ultima in cosa consiste?

«In un impianto pilota di produzione di idrogeno verde, investimento che servirà a misurare le performance produttive su scala industriale, non più all'interno dei laboratori».

DALLA PRIMA

LA POLITICA
MONETARIA
CINESE
E IL NORD EST

GIANLUCA TOSCHI

Quali sono i paesi che potrebbero beneficiare maggiormente degli effetti dello stimolo? Se il settore immobiliare dovesse ripartire il primo effetto riguarderebbe la domanda di materie prime e prodotti per le costruzioni di cui l'Australia è un importante esportatore verso la Cina.

La ripresa degli investimenti nel settore industriale aiuterebbe le imprese della Corea del Sud e del Giappone che hanno ruoli chiave nelle catene del valore che coinvolgono la Cina. L'economia giapponese potrebbe beneficiare dello stimolo cinese anche attraverso un ulteriore canale: il turismo, dato che il paese è una destinazione molto popolare tra i turisti cinesi.

El'Europa? Se i consumatori cinesi aumentassero la loro propensione alla spesa, paesi come Francia e Italia potrebbero registrare un incremento nella domanda di beni di lusso. Potrebbe essere una boccata d'ossigeno per un comparto che sta vivendo una situazione difficile. La produzione industriale delle

imprese del tessile, abbigliamento e delle calzature a livello nazionale è scesa, nel periodo gennaio-luglio 2024, del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni norddestine sono diminuite del 4,8% con punte del 7,6% in Veneto. A soffrire particolarmente è il settore dei prodotti in pelle, dato che circa l'85% delle calzature prodotte in Italia viene esportato. Da gennaio a giugno il comparto ha visto diminuire le esportazioni del 9,6% in Veneto, regione che genera il 22,1% delle esportazioni nazionali del comparto. E non devono ingannare gli ultimi dati che vedono una ripresa delle esportazioni verso la Cina, flussi

che dipendono dalle strategie distributive dei grandi gruppi del lusso che utilizzano meno frequentemente gli hub distributivi situati in Svizzera.

Come ricordato il successo del pacchetto di stimolo è legato a molti fattori. Ma se benefici saranno, per quando potremmo attenderli? Gli stimoli fiscali normalmente producono effetti diretti lentamente che potrebbero non manifestarsi fino al prossimo anno. Quelli indiretti, legati ad una maggiore fiducia di imprese e famiglie potrebbero invece dispiegarsi più velocemente, secondo alcuni analisti già a partire dal prossimo Capodanno cinese, a fine gennaio. —

La storia

L'azienda di Gradisca d'Isonzo è controllata dai francesi di Groupe Seb

Un caffè a Hollywood per La San Marco

«Le nostre macchine vendute anche in Cina»

LUIGI MURCIANO

Le sue macchine per caffè sono finite anche sul set di Hollywood, in un film con Keanu Reeves. La San Marco, storica azienda di Gradisca d'Isonzo, rimane un top player nel settore, capace di esportare in ogni angolo del pianeta: dai mercati emergenti Turchia e Messico fino allo sbarco in Usa e Cina.

L'azienda gradiscana nel novembre 2023 è stata ceduta da Massimo Zanetti Beverage Group al colosso francese Groupe Seb, leader mondiale nella produzione dei piccoli elettrodomestici. Oggi conta su 90 dipendenti e realizza oltre il 50% del suo giro d'affari all'estero. Con un fatturato

2023 da 19 milioni di euro (stabile rispetto a dodici mesi prima) e una produzione annua di 5 mila macchine professionali per caffè espresso, la società fondata a Udine nel 1920 e gradiscana dal 1984 non ha perso un grammo della propria identità.

Sinonimo di macchine per il caffè espresso a servizio del settore Horeca, La San Marco è leader riconosciuta nel segmento delle macchine per caffè espresso con il tradizionale sistema a leva e produce a Gradisca un'ampia gamma di prodotti. «La San Marco ha saputo rinnovarsi costantemente nei suoi 104 anni di storia – spiega il direttore generale Roberto Nocera – restando sempre al passo con i tempi e, spesso, anticipandoli. Oggi siamo

leader nel mondo grazie alle nostre macchine per il caffè a leva con il nostro brevetto esclusivo, siamo pionieri nella ricerca e nell'adozione di tecnologie non energivore. Dagli studi condotti a riguardo è emerso che la metodologia ha consentito di raggiungere un risparmio energetico del 5% nel caso di macchine a singola caldaia. La stessa metodologia, applicata su macchine multiboyler, ha permesso di ottenere un risparmio dell'8%».

San Marco detiene numerosi brevetti che le garantiscono un importante vantaggio competitivo. L'azienda ha inventato la tecnologia Leva, un dispositivo che assicura una velocità controllata di salita delle leve per garantire una perfetta sicurezza delle macchine tra-



Roberto Nocera

direttore generale
di La San Marco

”

Grazie ai modelli a leva dal brevetto esclusivo siamo pionieri nella ricerca e nell'adozione di tecnologie non energivore

dizionali. Inoltre detiene numerosi brevetti che le garantiscono un importante vantaggio competitivo.

Quanto ai modelli, si va dalle macchine firmate con il mitico leone alato accompagnato dall'originale scritta La San Marco della Serie 900 degli esordi, ai modelli degli anni Cinquanta Lollobrigida e Disco Volante, fino ai giorni nostri con i successi delle Serie 85, 95, 100, New 105 Multi-boiler, l'innovativa V6, l'ammiraglia D.MBV elettronica, che a brevissimo verrà convertita a carrozzeria di vetro (rispetto a quella in acciaio); e persino a una macchina placcata in oro, l'iconica Top 80 Preziosa che già fece innamorare gli sceicchi. La nuova arrivata in casa San Marco si chiama E-luxury e sarà presentata a TriesteEspresso Expo. Una realtà italiana che ha esportato con successo in tutto il mondo la grande tradizione e passione dell'espresso e che oggi, attraverso una consolidata organizzazione e un'efficiente rete commerciale, si è garantita un posto stabile ai vertici del settore.

Sabato scorso l'azienda isontina per il secondo anno ha spalancato le sue porte alla comunità, con un Open Day nel corso del quale ha offerto caffè e pasticcini a circa 300 visitatori e ha illustrato la sua attività con visite guidate dagli stessi dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.

Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610

www.metfer.com



- Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi**

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.
Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

- Recupero dei rottami metallici**

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

- Stoccaggio di rifiuti non pericolosi**

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

- Demolizioni**

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

- Intermediazione**

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Il risparmio

I finanziamenti delle banche per l'acquisto di alloggi torna in area 3%

Mutui più convenienti con la discesa dei **tassi** È il momento propizio per comprare immobili

LUIGI DELL'OLIO

Il doppio taglio ai tassi ufficiali deciso in estate dalla Bce e la prospettiva di un ulteriore allentamento monetario nell'Eurozona riportano i mutui in area 3%. Non in tutti i casi, ma chi non si accontenta della prima offerta e investe del tempo nella selezione può spuntare migliori condizioni di finanziamento. Dunque il momento è propizio per acquistare un immobile, anche perché – segnalano sia Nomisma, sia Scenari Immobiliari – i prezzi sono visti in crescita nei mesi a venire, complice la forte spinta che arriva dagli acquisti per investimento generati dal boom di turisti nel Triveneto.

Se si guarda all'Irs a 20 anni, vale a dire il principale parametro di riferimento per la costruzione di mutui a tasso fis-



La sede della Banca centrale europea a Francoforte

mutuo a 25 anni per un importo di 140 mila euro, oggi è possibile spuntare un Taeg (il costo annuo comprensivo di tutte le spese) del 2,70% in caso di classe energetica A o B e poco sopra il 3% se in classe D o

inferiore. Livelli che non si vedevano da oltre due anni. «I tassi di mercato prendono atto del taglio fin qui dello 0,50% al costo del denaro e iniziano a prezzare gli ulteriori allentamenti monetari attesi per i

prossimi mesi», racconta Guido Bertolino, responsabile business development di Mutui-supermarket.it. Chi accende un mutuo, lo fa in un caso su due (50% la media italiana, con il 51% in Veneto e il 49% in Friuli Venezia Giulia) per acquistare la prima casa. Si tratta di un'incidenza di oltre 20 punti inferiore a un anno fa perché nel frattempo vi è stata una vera e propria esplosione delle surroghe. Di fatti, il già citato doppio taglio al costo del denaro sta spingendo tanti mutuatari a surrogare il vecchio contratto con uno nuovo, decisamente meno costoso. A questo proposito va ricordato che la procedura è gratuita per il cliente, dato che l'istituto di credito che subentra nel contratto si fa carico di tutta la procedura e non esistono limiti alle surroghe possibili. Al tempo

3,50%
L'Euribor è intorno a un punto in meno rispetto al livello di un anno fa

50%
Chi accende un mutuo in Italia lo fa in un caso su due per acquistare la prima casa

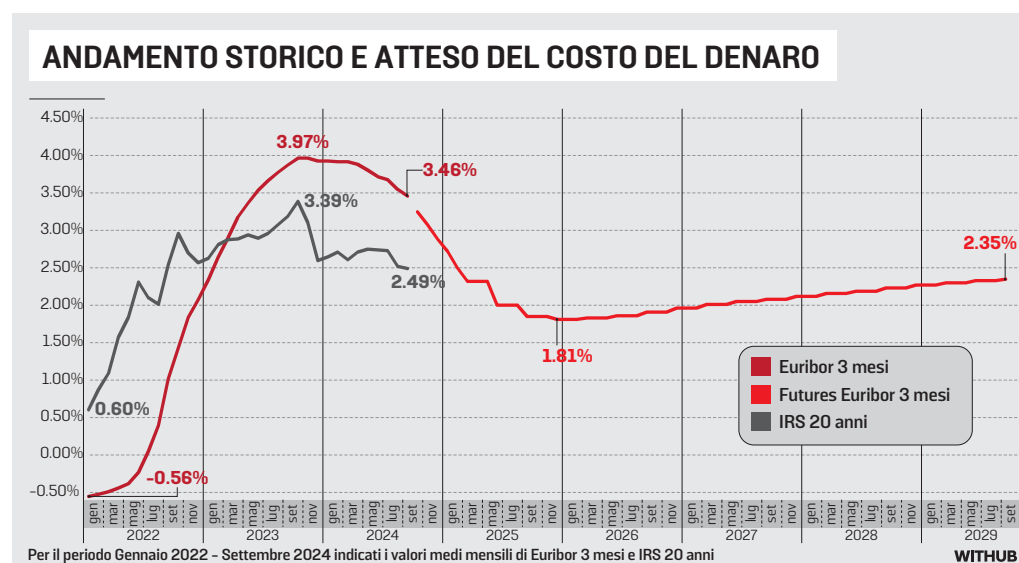
stesso, però, non vi è un obbligo di accettazione della richiesta da parte della banca. Quest'ultima solitamente ha interesse ad acquisire un nuovo cliente, al quale magari offrire poi altri prodotti, ma spesso

gli istituti si mostrano diffidenti verso chi ha già surrogato almeno un paio di volte in passato, temendo che il costo della procedura non venga ripagato dalla scarsa fedeltà della controparte.

Tornando alla prospettiva del mutuatario, la convenzione della surroga è tanto maggiore quanto più il piano di rimborso è nelle fasi iniziali. Infatti i mutui in Italia hanno una struttura in virtù della quale, a parità della rata mensile, nei primi tempi la quota interessi è preponderante rispetto alla quota capitale e poi – con il tempo – le due voci vanno in equilibrio, fino a che la quota capitale diventa maggioritaria. Un altro aspetto da considerare è il costo del conto corrente che la banca chiede di aprire come “appoggio” per il mutuo: se il conto corrente ha costi annui elevati, questi potrebbero arrivare a compromettere il vantaggio di surrogare. Non sorprende, invece, che i tassi fissi siano da mesi vicini al 100% delle sottoscrizioni, considerato che la rata bloccata per tutta la durata del contratto costa da mezzo punto a un punto percentuale in meno (a seconda delle offerte) rispetto al variabile.

Infine una curiosità. «Mentre il Veneto presenta un'incidenza degli acquisti immobiliari assistiti da mutui simile alla media italiana (41,6% nel secondo trimestre contro 41,4%, ndr), in Friuli Venezia Giulia sale al 42,9%», sottolinea Bertolino. Una differenza che potrebbe trovare spiegazione nella maggiore incidenza delle città turistiche, che quindi attraggono acquirenti da investimento, sul totale regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TESTACODA

Moncler solleva la testa con l'alleanza Ruffini-Lvmh e le mosse espansive delle autorità monetarie cinesi

Il titolo Moncler nell'ultimo mese ha rialzato la testa. Le azioni dell'azienda dei piu-mini, che ha nel Padovano la base operativa con la Industries di Trebaseleghe, in quattro settimane ha guadagnato il 5,70% a 53,80 euro. È vero che la performance è stata parecchio limata nell'ultima settimana (meno 5,91%): si capirà dunque nelle prossime sedute se tornerà a prevalere l'onda ribassista che ha caratterizzato nell'ultimo anno i titoli del lusso oppure se il recupero si consoliderà. Due gli elementi che possono aver in-

fluito su quest'ultimo. In primo luogo, è recente l'ingresso di Lvmh come socio di minoranza di Remo Ruffini nella holding Double R, che controlla il 15,8% di Moncler. La notizia è stata ben accolta perché dà stabilità al gruppo in un'ottica di impegno del socio francese. In secondo luogo, molti titoli del lusso si sono risollepati un po' grazie alle mosse espansive delle autorità monetarie cinesi, nell'ipotesi che la maggiore domanda dei consumatori locali si traduca in performance migliori di tutto il settore. M.C.A.

La raccomandazione “buy” di Goldman Sachs per ora non scalda gli investitori di Generali

Da quando il 18 settembre scorso gli analisti di Goldman Sachs hanno iniziato la copertura dei titoli europei del settore assicurativo, esprimendo una valutazione “buy” (acquistare) per Generali, Allianz e Aviva e “neutral” per Axa e Zurich, il mercato non ha dato loro grande retta, almeno nel caso del Leone triestino. Il titolo Generali da allora ha perso l'1,2%, a fronte di un indice Ftse Mib - che raccoglie le principali azioni di Piazza Affari pressoché invariato. Può aver giocato a sfavore di Generali (per la banca

d'affari il target è quota 31,5 euro, dai 25,48 di venerdì) il fatto che il titolo venga da una performance positiva a un anno del 34% e negli ultimi sei mesi di quasi il 9%. Sta di fatto che Goldman Sachs vede tra i fattori positivi per il Leone l'allentamento dei tassi, il profilo di rischio orientato al retail nelle polizze danni, la forte generazione di cassa. Non mancano anche fattori di rischio, tra i quali alcune caratteristiche dell'offerta commerciale del gruppo e l'appetito per nuove acquisizioni. L.U.P.

Tassi di mercato che non si vedevano da oltre due anni
E parte la corsa alla surroga dei vecchi contratti

so, a settembre è tornato in area 3,50%, un livello che non si vedeva da due anni (il picco era stato raggiunto a fine 2023, a un passo dal 3,40%), mentre nel caso dell'Euribor (benchmark del mutuo a tasso variabile) è in area 3,50%, un punto in meno di un anno fa. Di conseguenza, scendono i tassi di mercato. Secondo la simulazione fatta da Mutui-supermarket.it in esclusiva per questo giornale, ipotizzando l'acquisto di un immobile da 220 mila euro a Venezia, con

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

overpost.biz

Il territorio

L'impresa di San Giorgio delle Pertiche è specializzata nella lavorazione delle lamiere

La Olsar cresce in Europa e apre le porte dell'azienda ai nipoti del fondatore

NICOLA BRILLO

Non ricambio, ma trasformazione generazionale. La Olsar di Arsego di San Giorgio delle Pertiche, fondata da Franco Sartori nel 1987, sta affrontando una nuova sfida: quella di integrare la terza generazione nell'azienda.

Olsar offre servizi completi nella lavorazione lamiere, dalla prototipazione fino al prodotto finito, lavorazioni di taglio laser, punzonatura, stampaggio, piegatura, saldatura ed altre lavorazioni. Si occupa inoltre dell'assemblaggio di materiali come acciaio inox, varie lamiere e alluminio. L'azienda segue i clienti dall'ingegnerizzazione di un prodotto, offrendo il supporto dell'ufficio tecnico, fino alla fornitura di semilavorati assemblati e verniciati. «Con l'arrivo dei giovani sono arrivate nuove competenze, nello specifico ingegneria e commerciale, nuovo entusiasmo e voglia di aprirsi a sfide internazionali, grazie anche al loro apporto ci stiamo allargando ai mercati esteri - dichiara Luca Sartori, titolare dell'azienda con i fratelli Loris e Michele, e responsabile amministrazione Olsar (Officine Lavorazioni Sartori, ndr) -. E così garantiamo anche la continuità aziendale. Per ora il nostro mercato è prevalentemente italiano, ma abbiamo clienti all'estero da qualche



Da sinistra i fratelli Loris, Luca e Michele Sartori

anno, e vogliamo crescere di più in Europa. Per farlo abbiamo investito in azienda e cambiato il nostro modo di lavorare: puntare sul prezzo non premia più, servono servizi di qualità e puntualità. Per il futuro aziendale sarà fondamentale coinvolgere i giovani».

Nel 1987 Franco Sartori fonda con i figli la Olsar, il primo nucleo produttivo misura 500 metri quadri. Nel decennio successivo il mondo industriale cambia velocemente e l'azienda padovana investe sull'acquisto di nuove tecnologie. Dal 2007 inizia l'automazione totale dei processi, introducendo i primi macchinari robotici e il taglio al laser. Nel corso degli anni l'azienda ha scelto di seguire non solo le grandi società dell'elettrodomestico, che garantivano

grandi numeri, ma aprirsi anche a commesse di minor volume, ma con altissimi livelli tecnici e qualitativi, fino alla finitura e all'assemblaggio dei prodotti finiti. Questo le permette di non dipendere dall'andamento di un solo mercato. Nel 2017 viene inaugurato il nuovo stabilimento, con lo sviluppo di moderne tecnologie Industria 4.0. Applicando il nuovo concetto di smart factory, la produttività aumenta e gli sprechi diminuiscono.

Dal 2020 al 2022 Olsar continua ad investire in tecnologie e ampliando ulteriormente i propri reparti, arrivando a coprire 14.000 metri quadri di superficie coperta. Nel 2023 Olsar ha visto crescere il fatturato del 30%, e quest'anno conta di confermarlo sui

12 milioni. L'azienda impiega circa 50 addetti. «Con i miei fratelli portiamo avanti il lavoro di nostro padre - prosegue Sartori -. La nostra strategia aziendale si concentra inoltre sul continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro e sulla ricerca costante di innovazione nei servizi offerti ai clienti. Questo impegno ci consente di essere un partner affidabile, garantendo elevati standard produttivi e qualitativi. Il nostro successo nei mercati è una chiara testimonianza della solidità e dell'efficacia di questo approccio».

Olsar è inoltre impegnata nelle politiche di sostenibilità ambientale, con una produzione fotovoltaica che copre il 71% del fabbisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Raccolta delle mele, bene il Veneto La forte domanda sostiene i prezzi

Se Alto Adige e Trentino fanno la parte del leone con il 70% della produzione complessiva italiana di mele, Veneto e Friuli Venezia Giulia completano di fatto il "dominio" nordestino con oltre 250 mila tonnellate complessive. La stagione 2023, caratterizzata da gelate e grandine, è stata piuttosto negativa in Veneto, stabile in Friuli. Quest'anno siamo ancora in piena raccolta (per le varietà tardive bisognerà attendere fino alla fine di novembre), ma le cose stanno andando meglio dell'anno passato.

Buone notizie soprattutto dal Veneto. «La raccolta delle Golden è agli sgoccioli - racconta la presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Veneto Francesca Aldegheri -, adesso si procede con la varietà Granny, la mela con la buccia verde per intenderci, e la Morgen, seguirà la Fuji e infine le tardive. Per quanto ci riguarda prosegue una stagione positiva, la quantità è superiore rispetto all'anno scorso e la qualità del frutto non manca. Diciamo che l'annata è media-abbondante, inoltre i prezzi del mercato sono migliorati, non c'è tanta differenza tra mercato industriale e mercato del fresco. Poi ogni singola azienda decide dove e come proporre i suoi prodotti». In Veneto la superficie coltivata a melo, secondo i dati 2023 di Veneto Agricoltura, è in calo rispetto al 2022, con la diminuzione registrata sia per quella totale (5.632 ettari, -6,6%), che per quella già in produzione (5.483 ettari, -6,5%). Resta la provincia di Verona quella che in regione mantiene il primato, in avanzata sia Rovigo (440 ettari, +5%) che Venezia (370 ettari, +4,2%), mentre restano stabili Padova (405 ettari), Treviso (125 ettari) e Belluno (70 ettari).

In Friuli la soddisfazione è a metà. Se le quantità in genere sono abbondanti, c'è qualche riserva sul livello qualitativo

almeno di alcune varietà. Frutta Friuli di Spilimbergo, la più grande cooperativa di frutticoltori del Friuli Venezia Giulia presieduta da Livio Salvador e con 150 soci attivi, ha completato la metà della raccolta mele del 2024, iniziata lo scorso 12 agosto con le varietà precoci. «Bene fin qui la quantità tanto che prevediamo per la prima volta di superare i 200 mila quintali - commenta il direttore Armando Paoli -. Un po' meno bene invece la qualità causa il meteo, tra il caldo della fine dell'estate e poi a inizio settembre il freddo improvviso, e un ritorno preoccupante della cimice marmorata, contro la quale dobbiamo ricordarci di non abbassare la guardia. Ma, ed è questo il lato positivo, chi tra i nostri soci ha investito in meleti di nuova generazione e in coperture anti-grandine e anticimici è riuscito a ridurre sensibilmente i danni. Rispetto alle scorse annate quindi ci sarà un aumento del prodotto di più bassa qualità venduto direttamente per la trasformazione in succhi e simili: in tal senso va segnalato che le industrie di trasformazione stanno pagando bene il prodotto rispetto al recente passato. Dal canto nostro possiamo contare sulla sede che nella parte produttiva è ampliata, ammodernata ed energeticamente sostenibile, con la rinnovata catena del freddo e la calibratrice per le pezzature». La frutta friulana è vocata all'export: in Frutta Friuli il 70% della produzione varca i confini nazionali, non solo in Europa e nell'area mediterranea e del Golfo Persico ma anche in India, Brasile e Canada. «La domanda è buona - conclude Paoli - nonché le quotazioni sui mercati sono interessanti. Di fatto mele e kiwi friulani si stanno facendo apprezzare a livello internazionale e questa è una delle condizioni per lo sviluppo e la sostenibilità economica del comparto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Benessere Come dovrebbe essere il salone che conquista

Il settore benessere, fra i servizi alla persona, è sicuramente tra quelli che stanno crescendo di più negli anni del post pandemia da Covid. Una crescita supportata anche da investimenti in pubblicità, sponsorizzazioni, marketing. Una promozione efficace, però, nasce proprio a partire dal salone. In particolare una progettazione efficace dell'esterno e degli interni è il miglior volano per pubblicizzare la propria attività, con un valore stimato fino al 30% del business. Proprio di questo argomento si parlerà al seminario "Il salone che conquista", in programma lunedì 14 ottobre (ore 16-19) nella sede di Confartigianato Imprese Udine. Promosso con il sostegno del Cata Artigianato Friuli Venezia

Giulia, è dedicato alle imprese del settore beauty (saloni di acconciatura, estetici, onicotecnica, centri benessere), con l'obiettivo di offrire strumenti pratici e concreti per migliorare la gestione e l'attrattiva del proprio salone. I docenti saranno il salon manager Raffaele Sias e Marco Scaravilli, il primo visual merchandiser italiano specializzato nell'Hair & Beauty. Iscrizione gratuita, con preregistrazione sul sito di Confartigianato Udine.

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato La patente a crediti «Solo più burocrazia»

La patente a crediti sbarca anche in edilizia e il mondo artigiano protesta contro quello che, secondo la Confartigianato, sembra essere più un ulteriore peso burocratico anziché un passo avanti verso la si-

curezza sul lavoro. Diventata obbligatoria dal 1° ottobre, la patente a crediti nei cantieri sta sollevando alcune perplessità da parte degli operatori del settore: «Tante complicazioni e più burocrazia - dice Gianluca Dall'Aglio, presidente di Confartigianato Imprese Padova -. La situazione è questa, attualmente, per tante nostre aziende che sono alle prese con la nuova normativa sulla patente a crediti nei cantieri. Da giorni, i nostri telefoni sono intasati di richieste provenienti dalle imprese associate che si trovano in grossa difficoltà nell'adempimento delle nuove disposizioni di legge». L'iter per essere a norma in tema di sicurezza, a Padova e provincia, riguarda 12 mila imprese artigiane. «Le informazioni sono arrivate in modo frammentario e spesso in ritardo rispetto ai tempi precedentemente ipotizzati - conclude Dall'Aglio -. Il risultato è che le imprese, nonostante le numerose informative inviate dal

nostro sistema associativo, si trovano in difficoltà. La patente a crediti si sta rivelando un'incombenza e non solo una misura per preventiva per chi opera in cantiere». —

EVA FRANCESCHINI

Piccole imprese L'inverno demografico e la sete di lavoratori

Nel prossimo futuro, il deficit di lavoratori in Veneto potrebbe rappresentare un problema non da poco per le piccole e medie imprese del territorio. L'indagine condotta da Gianpiero Dalla Zuanna, docente di Demografia dell'Università di Padova, dice che in assenza di migrazioni, il deficit di potenziali lavoratori in Veneto, quindi persone in età compresa fra i 20 e i 64 anni, nel 2043 sarà pari a 700 mila unità. Soltanto quest'anno, non tenendo in considerazione le migrazioni,

il saldo fra i 64enni, quindi potenzialmente in uscita dal mercato del lavoro, e i 20enni, sarà negativo a livello regionale per 20 mila unità, mentre nel 2034 il gap fra le due età sarà a quota 40 mila. Un'emorragia che, anno dopo anno, produrrà appunto in 20 anni l'impressionante calo di 700 mila persone in età da lavoro. Da queste premesse all'insegna di un prolungato inverno demografico, la necessità di intervenire parallelamente con politiche di mitigazione per aumentare il numero di persone che lavorano, incentivando l'occupazione giovanile e femminile o favorendo la permanenza più a lungo delle persone nel mercato del lavoro, ad esempio, come avviene in altri Paesi europei, coinvolgendo gli anziani in lavori a orario ridotto, con mansioni adatte alla loro capacità fisica.

E.F.

Confagricoltura Giovani alla scoperta dei territori rurali

Agricoltura e ruralità saranno tra gli ambiti d'azione degli enti di Servizio Civile Universale, che vedranno coinvolti i giovani tra i 18 e i 29 anni. Per la prima volta, circa mille giovani potranno presentare i progetti di sviluppo legati al settore primario. Con la pubblicazione del bando sulla progettazione uscito nei giorni scorsi, Enapa, il Patronato di Confagricoltura, pianifica le attività, accogliendo i giovani che vorranno realizzare un'esperienza all'interno di una delle 230 sedi in Italia. «È importante - dichiara Elena Costa, responsabile del Patronato Enapa di Udine -, sostenere la conoscenza e avvicinare i giovani ai territori rurali, in particolare alle aree interne, di cui le imprese agricole rappresentano una peculiarità». —

E.F.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsdsl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design

overpost.biz

L'INIZIATIVA CULTURALE PER I PIÙ GIOVANI

L’associazione Bullerby inaugura il festival “Di-vento libro” dedicato ai ragazzini

L’associazione culturale Bullerby comunica che sabato 19 e domenica 20 ottobre 2024, negli spazi della sede parrocchiale della chiesa Madonna del Mare in piazzale Rosmini 6, a partire dalle 10 avrà luogo la prima edizione del “Festival Di-vento Libro”, un evento culturale dedicato interamente alla letteratura per ragazzi. Due giornate ricche di incontri per bambini, ragazzi ma anche per adulti che hanno a cuore la buona letteratura per l’infanzia. Il programma completo è consultabile sulle pagine Instagram e Facebook dell’asso-

ciazione culturale Bullerby. Gli incontri sono gratuiti ma su prenotazione. Per prenotarsi basta inviare un messaggio al numero 345 1739506 o scrivere una mail a associazionebullerby@gmail.com o passare alla libreria La Fantastica in via Colautti 6. «Un sincero grazie – scrivono da Bullerby – va alla Fondazione Casali, alla Regione Friuli Venezia Giulia e a Generali – Agenzia di Trieste Sant’Antonio. Grazie anche al Cepell e ad Alir per darci la possibilità di ospitare Susanna Matiangeli, portavoce del Children’s Laureate in Italia»



LE LETTERE

L’ovovia
Chi è contrario
si è documentato

Nonostante il parere contrario ormai generalizzato, per l’ennesima volta ho sentito il nostro sindaco decantare le bellezze e l’utilità dell’ovovia, in Tv e senza contraddittorio. Egli va ripetendo che sono i “sinistri” a boicottare questa realizzazione, dimenticando che ci sono anche tantissimi “destri” ad esprimere tale opinione. A parte ciò, trovo avvilente che il sindaco dia l’impressione di avere così scarsa considerazione dei suoi concittadini, tanto da ritenere che essi possano giudicare l’opera in base dell’appartenenza politica di chi la fa e non in base a valutazioni tecniche, economiche e di vantaggi/svantaggi per la popolazione. Sia i favorevoli che i contrari a questo impianto hanno documentato le loro osservazioni in modo abbastanza chiaro; solo dopo aver esaminato criticamente tali osservazioni sarebbe opportuno esprimere la propria opinione o contestarne i contenuti. Personalmente (esprimo la mia opinione e i miei dubbi) vorrei sapere se si possa ragionevolmente ritenere plausibile il numero di 12 mila viaggi giornalieri, menzionati a suo tempo anche dall’assessore Lodi. Il che vorrebbe dire che circa la metà degli abitanti del nostro Carso, dovrebbero recarsi, ogni giorno, in città oppure, in alternativa, altret-

tanti cittadini dovrebbero recarsi ad Opicina, a fare che cosa non si sa. Per quanto riguarda turisti e pendolari. Quanti turisti sarebbero interessati a visitare Opicina? A vedere cosa? Per la grotta gigante o altre località del Carso non è forse assai più comodo recarsi in autobus o in auto? Vorrei anche capire se i pendolari che arrivano da altre località della regione, per i quali attualmente il treno è il mezzo più usato, troverebbero opportuno cambiare mezzo di trasporto. Mentre per coloro che lavorano in zona industriale e scelgono di arrivare in auto, chiedersi, o chiedere, se essi preferirebbero continuare a proseguire in auto impiegando 15-20 minuti, o fermarsi ad Opicina, prendere l’ovovia e poi uno o due linee di bus, perdendo non meno di un’ora e con tutti i disagi, rispetto l’auto, in caso di maltempo. Stesso discorso per i turisti che arrivano all’aeroporto di Ronchi, menzionati dal nostro Sindaco: meglio il treno, con unica tratta Aeroporto – Stazione centrale, oppure taxi Ronchi –. Opicina, poi ovovia Opicina – Barcola e poi ancora ovovia Barcola – Città, magari con bagaglio appresso? Naturalmente con incognita bora o libeccio. Inoltre, che dire sullo scempio ambientale che ne deriverebbe e il grave danno procurato alle decine di cittadini (dimenticati) che vivono sotto il percorso della cabinovia a causa dei preventivati espropri, della conseguente svalutazione delle loro proprietà e dal disagio che dovrebbero subire a causa dei rumori procurati

dall’impianto in funzione. Chissà cosa penserebbero i favorevoli se fossero essi stessi uno di quei cittadini? Per finire, anche una valutazione economica andrebbe fatta: chi dovrà restituire il contributo? Chi ci guadagna? Chi dovrà sobbarcarsi le spese di gestione e di manutenzione?

Silvano Baldassi

Sul Molo Audace
Quel piccolo chiosco
sarebbe da abbattere

A proposito del chiosco alla base del Molo Audace, leggo su questo giornale di qualche giorno fa che il Comune vuole trasformarlo, ritenendola un’idea intelligente e meritoria, in un’osteria a mare, con tavoli all’esterno (possibilmente molti), immaginando un gran beneficio per popolazione e turisti. Nel medesimo articolo sono esposte anche altre soluzioni, più o meno fantasiose e altrettanto futili. Manca del tutto l’unica alternativa opportuna, positiva e cioè quella di abbatterlo. È infatti evidente, anche per chi ha soltanto una moderata sensibilità estetico/architettonica, che si tratta di un manufatto deturpante e pleonastico. Basta contemplarlo sia dal Molo verso la città che viceversa per evidenziarne il fastidioso ingombro visivo. Inoltre la sua inutilità pratica è ampiamente dimostrata (lo evidenzia il giornale) dal fatto che resta “chiuso per la maggior parte dell’anno”, senza che alcuno ne manifesti disagio o in qualche modo

se ne adombri. Veda quindi la città, se incapace di creare alcunché di apprezzabile e di bello, di eliminare almeno il molto brutto che l’affligge. A cominciare dal chiosco.

Dino Bassanese.

L’invito
La Chiesa accogla
nelle sue case

Condivido in pieno le parole scritte dal signor Matteo Dell’Aquila del 23 settembre. La chiesa cattolica possiede migliaia di abitazioni su cui per altro non paga nessuna tassa. Accogliete voi nelle vostre abitazioni: dovrete ospitare chiunque bussi alla porta. Adesso anche la Caritas delega altre persone. Non ci sono i soldi. Gesù era povero, non ricco. Camminava a piedi.

Elena Gobbo

A Opicina
La strada era piena
di pozzanghere

Ammettendo che il clima è cambiato, ma Opicina fa sempre parte del Comune di Trieste. Il giorno 3 ottobre percorrendo la strada per Vienna sono in grande evidenza le pozzanghere colme di acqua nei marciapiedi, creando un grande disagio ai pedoni. Per non segnalare il Centro civico sede dell’Anagrafe, Vigili urbani, Usi Civici, e una biblioteca. Impossibile raggiungerla perché completamente ostacola-

ta da diversi centimetri di acqua. Mi chiedo dove sono i nostri locali politici.

Giovanni Cola

Il disservizio
Impossibile ricevere
delle informazioni

Ho provato a chiamare al mattino tre Centri civici per avere delle informazioni. Impossibile. Segreteria automatica con messaggio che non riguarda assolutamente la mia esigenza, e poi potete parlare con un operatore negli orari pomeridiani: orari pomeridiani quando i centri civici sono chiusi. Così ho provato a chiamare il 040 6758691 tra le 12.30 e le 13 come da messaggio dell’ufficio del Centro civico per 31 volte. Nessuno ha mai risposto. Mai, sempre la risposta: tutti gli operatori sono momentaneamente occupati, provi più tardi. 31 volte. Zero come servizio. Con l’aumento di stipendio che si sono dati i vari assessori, consiglieri sindacali. Alcuni mesi fa era troppo mettere un centralinista nei centri civici?

Massimo Bonazza

Le Poste
Spot televisivo
e missive in ritardo

Le Poste hanno lanciato un trionfale spot televisivo, ma a me sembra che le lettere arrivino sempre più in ritardo.

Ugo Pierri

IL CALENDARIO

Il santo Marcello (martire)
Il giorno è il 275°, ne restano 91
Il sole sorge alle 07.11 tramonta alle 18.34
La luna sorge alle 12.06 cala alle 20.23
Il proverbio Ognuno sa ballare quando la fortuna suona.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina, 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 ottobre	3	57
6 ottobre	6	52
7 ottobre	12	60
8 ottobre	9	100
9 ottobre	9	71
10 ottobre	9	94

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LEREGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IN MOSTRA ALLA SALA XENIA

Le “56 rotte in Libertà” dell’artista Ester Maria Negretti: un’esperienza immersiva

Ester Maria Negretti ha voluto dedicare la sua personale di quest’anno allestita nella Sala Xenia “56 Rotte in Libertà” agli abitanti di Trieste. All’interno dell’esposizione i visitatori possono partecipare a una installazione d’arte interattiva per creare insieme la rotta della Barcolana attraverso origami di barche a vela assemblati insieme, e sui quali scrivere messaggi di libertà. L’interazione del pubblico è stimolata da una selezione di dipinti di Negretti realizzati con materiali di riciclo raccolti sulla spiaggia e poster pubblicitari. Fino a domenica (10-12.30, 14-22)



CULTURE

Editoria

Triestiana

I francesi Giotti e Cergoly

La casa editrice parigina ha pubblicato le raccolte poetiche "Sera" e "Ponterosso". Nel catalogo entrano anche le "Cannonate" del futurista triestino Fedoro Tizzoni

EDITORIA

MARYB. TOLUSSO

Continua la linea diretta tra Parigi e il capoluogo giuliano. È infatti grazie alla passione di Laurent Feneyrou e di Pietro Milli, la nascita della casa editrice Triestiana, tutta dedicata agli autori triestini. Non solo, anche la grafica fa parte del territorio, ispirata com'è alla storica collana di Anita Pittoni, lo Zibaldone. Le tracce dei due curatori prendono infatti spunto dall'artista e poetessa triestina: pochi autori, molto validi. Chi insomma è già consacrato al firmamento della letteratura, ma non è ancora stato sufficientemente tradotto.

Lo dimostrano i primi due libri, usciti due anni fa, equipaggiati di testo a fronte e voluminose postfazioni. Il primo era "Balivernes" di Fery Fölkel, con introduzione di Elvio Guagnini, e "Petit chansonnier amoureux" di Virgilio Giotti, entrambi tradotti da Feneyrou e Milli. L'intenzione è quella di pubblicare



Il poeta Virgilio Giotti

scrittori del territorio di cui non esiste una versione esauriente in francese, a ritmo di due volumi all'anno. Motivo per cui in Triestiana non c'è spazio per i consacrati Saba, Svevo o Stuparich, già presenti con cospicue traduzioni d'oltralpe. Piuttosto lo sguardo va a Virgilio Giotti, che infatti è presente tra gli ultimi tre volumi con "Soir", ovvero "Sera", con prefazione di Anna Modena. «Sera» scrive Modena – è forse il primo libro di Virgilio Giotti a svilupparsi oltre il suo progetto originario e a dettare leggi proprie, che affondano le radici

nella storia e nella biografia familiare». Siamo nel 1943 e "Sera" ci restituisce questo clima di pericolo.

"Sera" è un capolavoro di poesia e di umanità: «nell'addio a uno dei figli, partito per il fronte russo durante la Seconda Guerra mondiale – osserva Feneyrou – nell'impossibile addio all'altro figlio, che non è tornato e di cui non sa più nulla, nell'addio alla moglie, la cui ragione vacilla, e forse anche nell'addio a se stesso, Giotti dimostra la sua santità. È commovente in questa densa raccolta, con parole precise come i dipinti di

Chardin. Un specchio poetico dei suoi "Appunti inutili"».

Tra l'altro è stato proprio grazie agli "Appunti" giottiani che ha preso vita la collana francese: «Avevo letto "Appunti inutili" – spiega Feneyrou – proprio nel breve tragitto in traghetto da Trieste a Muggia. Ed è lì che mi sono emozionato, al punto da tradurre Giotti ed altri scrittori triestini per creare infine questa piccola casa editrice a loro dedicata».

Oltre a Virgilio Giotti, gli ultimi volumi prevedono Carolus Cergoly con "Ponterosso", che nella versione francese – sempre tradotta da Feneyrou e Milli – contempla anche un ricco apparato critico. Gli scritti di Cergoly hanno attirato l'attenzione di autori e poeti quali Claudio Magris, Pier Paolo Pasolini, Eugenio Montale, Vittorio Sereni. Soprattutto di Andrea Zanzotto, poeta che del dialetto ha fatto il primo strumento di ricerca. A proposito di Cergoly, il poeta veneto scriveva che i suoi versi assomigliavano a: «girandole pollicrome di escursioni linguistiche spaziali e temporali»,



Lo scrittore triestino Carolus Cergoly. La casa editrice francese Triestiana ha pubblicato la raccolta "Ponterosso"

forse una delle migliori definizioni della sua scrittura, riportata in postfazione. «"Ponterosso" – dice il curatore – è un mirabile trittico che si muove gradualmente a ritroso nella storia di Trieste: la città del suo tempo, quella delle atrocità del risiera di San Sabba e dei massacri di combattenti della Resistenza; e quella di un Impero perduto, che egli magnifica attraverso il mito, dove i confini scompaiono e in cui sogna, invano, di continuare a vive-

re». La scelta francese, con tutta probabilità, si affida alla capacità dell'autore di creare un'altra lingua grazie al mélange lessicologico, soprattutto alla possibilità che questa poesia ci dà: di risalire al centro mitteleuropeo del territorio. D'altra parte la fascinazione francese nasce anche da questo: dal chiaro interesse per la cultura mitteleuropea, per la storia asburgica e l'identità di frontiera. Senza dimenticare gli stretti rapporti della Francia con Rilke

MODA

Torna la Lubiana Fashion Week con le creazioni mitteleuropee

SARA DELSAL

Da oggi all'11 ottobre torna la Lubiana Fashion Week, l'evento più glamour della capitale slovena. Giunta alla 15ª edizione, nell'anno in cui il Ljfw Institute, l'organizzazione no profit e non governativa che la realizza, ne compie 10 dalla fondazione, l'evento ospiterà 43 sfilate in 5 serate con un 10% di stilisti che arrivano

dalla Slovenia e il rimanente 90% saranno invece ungheresi, serbi, croati, macedoni e ci sarà anche un'austriaca che proporrà le proprie creazioni. La Ljfw, esula dalle regole del mondo fashion convenzionale, che presenta in largo anticipo le collezioni per le stagioni estive e fa lo stesso per quelle invernali. «Quello che i nostri ospiti porteranno sulla passerella saranno delle capsule collections che non seguono vin-

coli di stagioni – spiega il direttore del Ljfw Institute, Den Baruca – molti approfitteranno per presentare le loro collezioni invernali, altri potrebbero spaziare tra mesi caldi e freddi. Quello che sta caratterizzando sempre di più il lavoro degli stilisti, è infatti la volontà di creare dei capi di altissima qualità che durino nel tempo, non seguendo quindi le regole della moda usa e getta. Non si seguono trend particola-



Il manifesto della quindicesima edizione della Lubiana Fashion Week

overpos.biz

FATTI
& PERSONE

Torna nei cinema “Shining” in versione restaurata

Lo scrittore Jack Torrance accetta di lavorare come custode, per il periodo invernale, nell'elegante e isolato Overlook Hotel, nelle Rocky Mountains, insieme alla moglie e al figlio. Ma quan-

do la prima bufera di neve si abbatte sull'hotel bloccando ogni via di fuga, spettri sembrano riemergere dal passato. Torrance non era mai stato in quel luogo, o forse sì? Il celebre film



“Shining” torna al cinema in versione integrale: al Visionario di Udine da oggi a mercoledì 9 alle 21; a Cinemazero di Pordenone domani, martedì 8 alle 21 e mercoledì 9 alle ore 18.45. Considerato come uno dei più grandi film horror mai realizzati, Shining è diretto

e prodotto da Stanley Kubrick, che ne ha curato anche la sceneggiatura insieme a Diane Johnson. Il film è basato sull'omonimo romanzo di Stephen King, e vede il Premio Oscar Jack Nicholson vestire i panni dell'iconico Jack Torrance.



e Joyce e quindi con Trieste attraverso di loro.

Degli ultimi tre volumi, appare forse più accattivante quello dedicato a Fedoro Tizzoni, forse proprio perché pochissimi lettori delle ultime generazioni lo conoscono. Il libro è “Cannonate”. Non può non riportarci alle “revolverate” di Lucini o agli “incendi” di Palazzeschi. Scrive Elvio Guagnini in prefazione: «“Cannonate” è raccolta uscita nello stesso anno della venuta di Marinetti a Trieste

per il lancio del movimento. Una raccolta per cui qualcuno definì Tizzoni “futurista”; altri la videro invece come una parodia o satira del futurismo».

Sta di fatto che la controversia non ha una definitiva soluzione. Ma il merito del critico è proprio quello di evidenziare episodi ed intellettuali che hanno dato vita a dibattiti sulla reale possibilità di una “Trieste futurista” o meno, vocata com'è sempre stata, piuttosto, all'introspe-

zione: «all'analisi interiore, riflessione, dubbi, contraddizioni, ma anche rispettosa del patrimonio classico». Triestiana non si ferma qui. Dopo aver affrontato dei classici e dopo aver recuperato autori altrimenti destinati all'estinzione, l'obiettivo è quello di allargare il territorio, oltre i confini triestini, tra Gorizia e la Slovenia fino all'Istria. Quindi autori come Biagio Marin e il rovignese Ligo Zanini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ri, i creativi puntano a disegnare abiti che restano, che saranno utilizzati in diverse occasioni, con materiali di alta qualità che si rivelino dei veri e propri investimenti nel tempo. Espressioni del momento che non scade pochi mesi dopo”. A tornare con una nuova collezione a Lubiana sarà anche la giovane Tanja Vidic che nell'ultimo anno ha iniziato alcune collaborazioni con o stilista Rick Owens.

Non mancheranno i giovani, che da anni ormai l'Ljfw Institute recluta direttamente dalle 2 facoltà legate al mondo della moda dell'università slovena e che presenteranno le loro collezioni di fine corso. “Ogni anno, tra loro, ne vengono selezionati 2 che sfileranno come ospiti nella stagione suc-

cessiva - aggiunge il direttore. Un altro concetto di moda a cui abbiamo dedicato un premio è quello della della sostenibilità legata alla qualità. La produzione di massa difficilmente rispecchia l'ideale di rispetto per l'ambiente, riciclo e sostenibilità. Lubiana si sta preparando per diventare la prima capitale “zero waste”, nel 2025 e dal 2016 è stata inserita tra le Capitali green d'Europa. Per potere portare avanti questi ideali, devono trovare applicazione anche nel settore della moda che, lo sappiamo, produce tanti rifiuti.

La location per l'evento è quella dello scorso anno, il Center Rog in cui l'organizzazione ha anche aperto un negozio di moda slovena che si chiama Ljfw.Shop in cui si possono tro-

vare i capi degli stilisti che sfileranno in passerella.

Ogni giorno, tra le 18 e le 21 ci saranno 9 stilisti che presenteranno le loro creazioni, una ogni 21 minuti circa, in una successione imprevedibile ed entusiasmante che non potrà che rendere indimenticabile ogni serata. Lunedì, ad esempio, sfileranno Kiss the future, Jkh Identity, Bolot, Mass, Almirasadar, Petja Zorec, Ludus e una collettiva di design della Belgrado Fashion Week, il giorno successivo ci saranno artisti come Things I miss, Renata Bedene, Osërosë, Jona Bednjaneč, il 9 ci sarà Tanja Uvera, Princip for Akinora Celin, Tanja Zorn, il 10 Patricia Pie, Becha, The Base label, e a chiudere, l'11, arriverà la Vidic, Neki, Jsp, e Prik. —

LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

La ceca Anny Ontra
star disinvolta e intrigante
che incantò Hitchcock

L'attrice protagonista del film tedesco “Saxophon-Susi”
La pellicola venne girata a Berlino, Parigi e Londra



Anny Ondra in una scena di “Saxophon Susi” FOTO CINEMATHEQUE FRANCAISE

IL FESTIVAL

CRISTINA SAVI

Donne e dive ancora in primo piano, alle Giornate del cinema muto di Pordenone, dove sullo schermo del Teatro Verdi oggi è Anny Ondra (1902-1987), star di origine ceca, riccioli biondi e boccuccia a cuore, a conquistare la scena. Dopo aver rivisto ieri nel film in prima serata, la “Bohème” di King Vidor, Lillian Gish, stella del periodo d'oro del cinema muto e “musa” di David W. Griffith, e in mattinata Anna May Wong, prima attrice di origine cinese a diventare una diva del “silent” cui le Giornate rendono un tributo, è il momento dell'attrice entrata nella storia del cinema per essere stata interprete dell'ultimo film muto di Hitchcock, “The Manxman”, ma anche la disinvolta e provocante donna bionda nel suo primo film sonoro, “Blackmail”. Alle 21, nel Teatro Verdi, è protagonista del film tedesco che girò all'apice della sua carriera, “Saxophon-Susi”, del 1928, diretto da Carl Lamač, suo pigmalione e marito per alcuni anni, con il quale dette vita anche a una casa di produzione.

Un pellicola che il direttore Jay Weissberg consiglia vivamente anche a chi non è avvezzo ai film muti, “commedia esilarante, con un'attrice gioiosa, divertente, semplicemente strepitosa nel suo stragante numero di ballo, un

film che fa innamorare del cinema”, impreziosito dalla musica di uno degli storici pianisti del festival Neil Brand, insieme a Francesco Bearzatti al sax e Frank Bockius alle percussioni (il pianista Donald Sosin commenta invece il film nella versione in streaming, on-line dalle 21 di oggi per 48 ore).

Girato in tre capitali europee, Berlino, Parigi e Londra, in occasione della prima di Berlino fu accompagnato dal vivo da una partitura originale del compositore Paul Dessau, ora perduta, e integrata da una canzone all'epoca molto popolare, un fox-trot jazzato dal titolo “Susi suona il sassofono”. Anche la versione appena restaurata di Pordenone rispecchia la natura internazionale del film poiché i vari elementi sono stati reperti in Francia, Italia, Repubblica Ceca e Russia.

Nel periodo del sonoro, Ondra, oltre che per Hitchcock fu protagonista di molti film tedeschi di Carl Lamač, dal quale aveva nel frattempo divorziato. In seconde nozze sposò il pugile tedesco Max Schmeling (famosissimo per aver battuto Joe Louis) a cui rimase legata tutta la vita.

Anche nell'ambito della rassegna che le Giornate dedicano a Ben Carré, nel film di oggi “La Tare” (1911) di Louis Feuillade, per la serie Gaumont La vie telle qu'elle est (racconti realistici di vita quotidiana con risvolti drammatici che si richiamavano ai romanzi naturalistici dell'800) protagonista è una delle attrici predilette di

Feuillade, Renée Carl. E una figura femminile è al centro anche del film messicano del 1918 “Santa” di Luis Gonzaga Peredo con Elena Sánchez Valenzuela, ammirata diva del cinema muto e poi cineasta e fondatrice del primo archivio cinematografico del Messico. Sempre oggi, segnaliamo la retrospettiva sul cinema uzbeko che presenta alle 17.30 uno dei titoli più interessanti, “Ajál Minorasi” (Il minareto della morte, 1925) con la regia di Viacheslav Viskovskii e con il commento musicale dal vivo eseguito con strumenti tradizionali da due artisti provenienti dall'Uzbekistan, Abror Zufarov e Sobirjon Tuyokov.

Nel fitto programma (www.giornatedelcinemamuto.it), alle 14.45, l'importante restauro internazionale, condotto nel biennio 2023-2024 dal Deutsches Filminstitut & Filmmuseum in collaborazione con l'olandese Haghefilm e l'italiana L'Immagine Ritrovata, del raro film tedesco del 1926, “Dagfin” (Dagfin lo sciatore) di Joe May (protagonisti il grande attore espressionista Paul Wegener e l'italiana Marcella Albani) considerato il fondatore del cinema tedesco.

Alle 17.30 nel Ridotto del Verdi, prendono il via gli incontri con l'autore, che proseguiranno fino a venerdì. I libri di oggi sono strettamente collegati al programma del festival e in particolare ai “frammenti femministi” e all'omaggio alla star sinoamericana Anna May Wong. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
Tra vele e mare
di Maria Pia Mucci

Oggi, alle 18, alla pasticceria Sircelli (via Foschiatti, piazza Ospedale) si inaugura la mostra "Emozioni tra vele e mare" di Maria Pia Mucci nell'ambito dei Percorsi d'Arte della sezione Fidapa Trieste Storica. La mostra resterà aperta fino al 2 novembre tutti i giorni dalla 7.30 alle 20 escluso i festivi. Info 320 2358075.

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, al Salotto dei Poeti di via Donata 2 (Legg Nazionale) si terrà il consueto incontro di cultura e poesia. L'ingresso è libero.

Alle 18.20
"La salute
è nelle tue mani"

Oggi, alle 18.20, al Circolo Fotografico Triestino (via Zovenzoni 4) si terrà la presentazione del libro "La salute è nelle tue mani" di T. Colin Campell, professore emerito della Cornell University. Lo presenterà Giovanni Grisotti, presidente Associazione prevenzione primaria naturale. Ingresso libero. Info 3407485219.

Alle 19
Igor Devetak
al Rotary

Questa sera con inizio alle 19, il club, nelle sale del Double Tree by Hilton, consueto "appuntamento aperitivo" del Rotary Club Trieste International. Ospite della serata Igor Devetak, direttore re-

sponsabile del quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik che intervverrà raccontando la storia del giornale e offrendo una panoramica sulla realtà mediatica di Trieste.

Domani
Inclusive
Design Hub

Domani, alle 18.30, alla Stazione Rogers, verrà presentato da Giovanni Fraziano il progetto "Inclusive Design HUB". A seguire si terrà l'incontro "Tutti imbarcABILI! (ma come?)": un viaggio di inclusione raccontato dall'architetto Paolo Ferrari, pioniere nel design di imbarcazioni accessibili. La serata si concluderà con Happening for All con la partecipazione anche dello skipper Massimo Jenko. Ingresso libero.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333-7729825. Numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 2
Aiuto
dall'As.Tr.A.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via Abro numero 11 telefonando allo 040 639152.



I tormenti fisici di Martinus Luther

Domani, alle 17, alla Biblioteca Statale "Stelio Crise" (Largo Papa Giovanni XXIII 6) si terrà la conferenza "Martinus Luther: tormenti fisici e disagio psichico" a cura di Guido Cristofori. Introdurrà Maurizio De Vanna, direttore della sezione Medicina del Circolo della Cultura e delle Arti. L'accesso in sala è libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALL'ALLIANCE FRANÇAIS

Da Nizza "Les Elles des Jeux"



Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Alliance Française di Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 2) si inaugura la mostra documentaria "Les Elles des Jeux" la grande mostra del Musée National du Sport di Nizza dedicata alle donne nello sport e nel movimento olimpico. La mostra "Les Elles des Jeux" ripercorre più di 130 anni della nostra società contemporanea e celebra il ruolo cruciale delle donne nello sport. La mostra sarà visitabile fino al 25 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19. Ingresso libero.

TRIESTE - FINO AL 16 OTTOBRE

"Donne di in per strada" in mostra



Sarà visibile fino al 16 ottobre la mostra fotografica "donne di in per strada" organizzata dall'Associazione Fotografaredonna nell'antico ghetto ebraico di Trieste e con il seguente orario: in via delle Ombrelle (sempre), in via delle Beccherie, da martedì a sabato dalle 10 alle 19; nella Birreria Regno di Boemia (via delle Ombrelle 7/a) da lunedì a sabato dalle 18 all'una. Sono in programma delle visite guidate mercoledì alle 17, giovedì alle 17 e sabato alle 11.30. La mostra è inserita negli eventi culturali della Barcolana 2024

MUSICA

"Long Time Gone"
L'ultimo album tributo
al mito David Crosby

L'omaggio al cantautore californiano in uscita
con il marchio di Folkest grazie a Del Favero e Grollo

Giulia Basso

È un tributo "made in Friuli Venezia Giulia" al cantautore californiano David Crosby, figura cardine del folk rock mondiale scomparsa all'inizio dell'anno scorso. Perché se l'idea è nata nell'ambito dell'Acoustic Village di Cremona, dalla collaborazione tra Alberto Grollo e Alessio Ambrosi, il progetto dell'album "Long Time Gone" ha trovato in questa regione, grazie al contributo fondamentale di Andrea Del Favero, di Folkest, la possibilità di concretizzarsi in un prodotto musicale di alto valore artistico. L'album, uscito appunto per l'etichetta Folkest dischi, raccoglie quattordici reinterpretazioni originali, a cura di musicisti italiani e stranieri, di alcune delle canzoni più amate da Crosby, ciascuna delle quali rappresenta un viaggio unico nel mon-

"LONG TIME GONE"

IL MUSICISTA JEFF PEVAR ASSIEME A
DAVID CROSBY NEL 2019



do sonoro del cantautore americano, ripercorrendone sessant'anni di produzione musicale e toccando alcuni dei momenti più significativi della sua carriera artistica e della storia della musica rock mondiale. "Long Time Gone" vede la partecipazione di musicisti del calibro di Jeff Pevar, Luisa Capuano e Andrea Luciani, offrendo una nuova prospettiva sulla musica di Crosby, rivisitando brani iconici come "Almost Cut My Hair" e

"Carry Me" con arrangiamenti inediti e interpretazioni personali. Il risultato è un disco toccante, che non solo rende omaggio alla figura di Crosby, celebrandone l'eredità e l'impatto che la sua musica ha avuto su generazioni di artisti ed ascoltatori, ma che si propone anche come un punto di riferimento per gli appassionati di folk e rock d'autore. Ad aprire le danze è proprio lui, Jeff Pevar, storico collaboratore di Crosby, che propone una versione parzialmente inedita di "Higher Place", pezzo composto a quattro mani con Crosby, qui reinterpretato in chiave acustic blues. Quindi è la volta di Luisa Capuani e della sua voce intensa: accompagna- ta dai Rawstars, la band romana di Francesco Lucarelli, e dal tocco della tromba di Giovanni Di Cosimo, la cantante trasforma "Almost Cut My Hair" in una ballata



intima, malinconica e toc-
cante.

Alberto Grollo, direttore artistico del progetto, e Andrea del Favero offrono una rilettura più moderna e dinamica di "Laughing", pur mantenendo l'atmosfera psichedelica dell'originale: la steel guitar di Jeff Pevar aggiunge un tocco di magia. E che dire di Jackie Perkins, che con la sua voce delicata e soul reinterpreta "Music Is Love" in chiave più intima e calda? Con la sua inconfon-

CINEMA

TRIESTE

CINEMA AI FABBR
Via dei Fabbr 2/Ac/o Teatro ai Fabbr 070/3220551
www.lacappellaunderground.org
Rassegna Nazra. Palestine Short Film Festival 2024 V.O. 20.00 (sott.it.)
rassegnaCinema ai Fabbr
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it
Vermiglio 16.30-18.45-21.00
La misura del dubbio 18.45-21.00
Il tempo che ci vuole 17.00-19.00-21.00
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Joker: Folie à Deux VM14 15.30-16.30-18.00-20.20-21.30
Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 19.00-20.30 (sott.it.)
Maria Montessori - La nouvelle femme 16.15-18.00
Beetlejuice Beetlejuice 20.00-21.45
Cattivissimo me 4 15.30-17.10-18.45
Inside Out 2 16.30
Juniper - un bicchiere di gin 15.30-21.30

Il maestro che promise il mare 18.00-19.45
Ozi - La voce della foresta 17.00
Shining - Extended Edition 18.30-21.00
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati
con proiezione laser
Joker: Folie à Deux VM14 16.40-17.40-20.00-21.00
Ozi - La voce della foresta 16.00
Famiglia 18.20-21.20
Vermiglio 18.30-21.15
Cattivissimo me 4 16.00-17.55
Transformers One 16.15
Shining (restaurato in 4K) 19.10
Never Let Go - A un passo dal male VM14 22.10
Beetlejuice Beetlejuice 16.25-22.00
Joker: Folie à Deux VM14 V.O. 19.00
Io sono un po' matto e tu? 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Joker: Folie à Deux VM14 17.30-20.30-21.30
Transformers One 17.30
Vermiglio 17.45-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme 17.30-19.15
Il tempo che ci vuole 21.00
Famiglia 17.40-20.45
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Riposo



"Ozi - La voce della foresta"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025"
Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orario Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Pequod - Itinerari di letteratura e giornalismo" Oggi alle ore 18.30, Enzo D'Antona incontra Ilaria Tutti autrice del libro "Risplendo non brucio". Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

L'eredità musicale di Pavle Merkù



È dedicato a Pavle Merkù, nel decennale della scomparsa, l'appuntamento in calendario oggi, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich (Via Rossini, 4), nell'ambito del cartellone dei "Lunedì dello Schmidl". L'eredità musicale di Merkù è confluita nel 2018 nelle collezioni dello Schmidl grazie alla donazione dei figli Jasna e Andro. L'incontro, introdotto da Stefano Bianchi e condotto da Rossana Paliaga e Sara Zupančič, vede la partecipazione di Luca Ferrini, Mira Dozio, Stefania Amisano e i famigliari di Pavle Merkù. L'ingresso è libero.

GORIZIA - ALLE 20.30 AL KULTURNI DOM

“Io e Pirandello” di Paolo Rossi



Oggi, alle 20.30, al teatro Kulturni dom di Gorizia, l'attore Paolo Rossi porta in scena lo spettacolo comico “Io e Pirandello”. L'esibizione di Paolo Rossi è promossa nell'ambito del festival di teatro comico trilingue “Komigo 2024”. Lo spettacolo reinventa i classici della letteratura: “Io e Pirandello” è un viaggio dove le parole dell'autore dello scorso secolo prendono vita. Accompagnato da vari musicisti, Rossi trasforma i testi in esperienze contemporanee. Ingresso: interi euro 20. Info: telefono 0481 33288, email info@kulturnidom.it.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL TEATRO MIELA

Da Kransberg a San Sabba Ilaria Tuti presenta “Risplendo non brucio”



La scrittrice Ilaria Tuti

TRIESTE

Oggi, alle 18.30, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna Pequod (Itinerari di letteratura e giornalismo), verrà presentato il nuovo romanzo di Ilaria Tuti “Risplendo non brucio” (Longanesi, 2024). Una storia di resistenza e coraggio, orrore e saggezza tra il castello di Kransberg e la Risiera di San Sabba di Trieste. Enzo D'Antona, giornalista e presidente di Bonaventura, dialogherà con l'autrice. Ad arricchire la serata i quadri scenici tratti dal romanzo che saranno interpretati da Laura Bussani e Omar Giorgio Makhoulouf.

In “Fiore di roccia” Ilaria Tuti aveva già raccontato il sacrificio delle donne carniche durante la prima guerra mondiale. Qui affronta il secondo conflitto mondiale

con la stessa attenzione al tema delle scelte individuali e alle dinamiche psicologiche. Con un ritmo da thriller poliziesco e l'oscurità di un poema gotico, la scrittrice friulana racconta storia di un padre e di una figlia ambientata tra la Risiera di San Sabba a Trieste, Dachau e Kransberg.

In una favola nera tesa, due storie parallele piene di inquietudine: un padre che abita l'inferno che lo priva di ogni umanità, mentre la figlia attraversa un inferno proprio dietro casa, in una città cupa e ferita, Trieste. L'inferno di “Risplendo non brucio” è un buco nero dove non ci sono volti, né nomi, c'è solo la notte dell'uomo e il suo imbarbarimento. L'incontro è organizzato da Bonaventura in collaborazione con la Libreria Minerva. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

“The Book Art” dell'artista Aedyn Jak in mostra all'Hilton



Un'opera dell'artista irlandese Aedyn Jak

Oggi, alle 18, al DoubleTree By Hilton Trieste, si inaugura la mostra “The Book Art” dell'artista irlandese Jon Aedyn King, noto anche con lo pseudonimo Aedyn Jak. La mostra è curata da Le Vie delle Foto. L'inaugurazione si terrà alla presenza dell'artista e della curatrice, Linda Simeone. Jon Aedyn King (Aedyn Jak) è un artista multimediale, scrittore e regista con radici a Malta e nell'Irlanda del Nord. Sotto lo pseudonimo Aedyn Jak, King esplora la scrittura, l'arte visiva e il suono, creando opere che riflettono una visione unica e profondamente filosofica dell'universo.

La sua mostra, “The Book Art”, è una retrospettiva che

raccolle l'arte presente nei suoi vari libri, mettendo in luce il viaggio creativo che unisce parole e immagini. Ciascun pezzo d'arte è accompagnato da una poesia o da un breve racconto, concepiti per trasportare l'osservatore in una dimensione superiore di pensiero. Attraverso questa combinazione di poesia e arte visiva, il pubblico è invitato a riflettere su quale elemento ispiri l'altro, creando una profonda sinergia tra linguaggio e immagine.

La mostra sarà visitabile tutti i giorni dalle 17.30 alle 23 fino al 21 ottobre. Per informazioni e tour guidati, contattare: leviedellefoto@gmail.com o chiamare il numero 3452911405. —

Domani
“Cani, gatti e...”
alla Saletta Hammerle

Domani, alle 17.30, nella saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica 15/a) si inaugura la mostra “Cani, gatti e...”. Espongono: Andrea Allegranti, Michela Biasin, Sergio Demitri, Boris Fernetich, Paola Maria Fonda, Erna Fossati, Elsa Gant, Valeria Kasyanova, Elisa Mallardi, Emma Martelli, Olga Radtchenko, Luisella Salvini, Cristina Scanavacca, Adilea Stagni, Ester Tommasoni e Giorgio Velia. Presentazione a cura di Febo Ulderico della Torre di Valsassina. Ingresso libero.

Tempo libero
Lungo il Danubio
in battello e in treno

L'Associazione Ferstoria propone da venerdì 1 a domenica 3 novembre un tour nella regione danubiana della Bassa Austria, da St. Pölten alla Residenza imperiale di Mayerling, quindi nella valle della Wachau e in minicrociera da Dürnstein alla celebre Abbazia di Melk. A seguire percorso su treno panoramico della ferrovia a scartamento ridotto da St. Pölten a Mariazell. Partenza e rientro in pullman riservato. Info e adesioni da Mittelneta (via San Giorgio 7a, telefono 040 / 9896112, 338 / 7062067), info@mittelneta.com.

TRIESTE - DOMANI ALLE 18 E ALLE 20.30 AL TEATRO MIELA

“Il Cinema Volta” di James Joyce nel docufilm di Martin Turk

TRIESTE

L'Associazione Casa del Cinema di Trieste, in collaborazione con Barcolana 56 e Kinoatelje, presenta la proiezione di “Il Cinema Volta”, un film diretto da Martin Turk che svela un capitolo poco conosciuto della storia del cinema e della città di Trieste. Domani, alle 18 e alle 20.30, al Teatro Miela di Trieste, il pubblico sarà invi-

tato a un viaggio nel tempo, alla scoperta di come un gruppo di imprenditori triestini, assieme al giovane James Joyce, diede vita al primo cinema in Irlanda: il Cinema Volta.

Agli inizi del '900, infatti, un gruppo di imprenditori triestini (Antonio Machnich, Vincenzo Giuseppe Caris, Giovanni Rebez e Lorenzo Francesco Novak) decise di aprire diversi cinema,

dapprima a Trieste e poi oltre i confini dell'Impero. Nello stesso periodo a Trieste viveva James Joyce, allora ventenne insegnante di inglese. Joyce era convinto che con il cinema si potesse guadagnare ed entrò in contatto con gli imprenditori triestini con l'idea di aprire un cinema a Dublino. Questi accettarono la proposta e così Joyce si recò in Irlanda per organizzare tutto il ne-



Un'immagine de “Il Cinema Volta” di Martin Turk

cessario. Il primo cinema in Irlanda, il Cinema Volta, fu inaugurato il 20 dicembre 1909.

“Il Cinema Volta” non è solo un documentario storico, ma un'indagine appassiona-

ta e divertente sullo spirito di avventura e imprenditorialità che animava i nostri concittadini. Come sottolinea il regista Martin Turk: “James Joyce lo conosciamo un po' tutti. Non tutti co-

noscono invece i triestini che aprirono con lui il Cinema Volta. È da qui che sono partito per creare questo documentario. E poi ho voluto fare un film estremamente triestino, che fosse un omaggio alla mia città natale e ai personaggi coinvolti nell'avventura del Cinema Volta.”

Alla proiezione delle 20.30 al Teatro Miela saranno presenti il regista Martin Turk, l'attore Danjuel Malalan, Fulvio Rogantin e Paolo Venier. L'introduzione sarà affidata a Nicoletta Romeo, direttrice artistica del Trieste Film Festival.

Ingresso: intero euro 7, ridotto euro 5. Il film è in lingua originale con sottotitoli in italiano. —

SPORT LUNEDÌ



Basket - Serie A

Ecco il bis da applausi

Dopo lo splendido esordio con Milano, Trieste si impone sul parquet di Napoli con una prova di maturità. Fuga decisiva nell'ultimo quarto e successo per 92-83

GE.VI. NAPOLI	83
TRIESTE	92

(24-20, 46-42, 67-71)

Napoli: Pangos 13 (3/6, 2/6), Copeland 14 (1/3, 4/11), Woldetensae 7 (2/3, 1/5), Totè 18 (7/9, 0/1), Manning Jr 11 (3/4, 1/3), Treier 12 (2/2, 2/4), Hall 2 (0/2), Dreznjak 4 (1/1, 0/3), Williams 2 (0/1 da 3), De Nicolao. Ne: Mabor Dut Biar. All. Milicic

Pallacanestro Trieste: Ross 10 (2/4, 1/1), Brown 29 (2/2, 6/11), Valentine 17 (1/3, 5/10), Uthoff 14 (4/5, 2/7), Johnson 6 (2/4), Ruzzier 8 (2/4 da 3), Brooks 8 (2/2, 1/5), Candussi. Ne: Bossi, Campogrande, Deangeli, Paiano. All. Christian

Arbitri: Borgioni, Bartoli, Valleriani.

Note: T.I. Nap 15/21, Tri 15/21. Rimb: Nap 28 (Totè 6), Tri 42 (Valentine 12). Ass: Nap 14 (Pangos 8), Tri 20 (Ross 9).

Lorenzo Gatto / NAPOLI

Se le grandi squadre, parole di coach Christian alla vigilia, vincono in trasferta, attenzione a questa Trieste. Cattiva, decisa, determinata, capace di vivere le difficoltà con una serenità figlia della convinzione. Non era facile sbancare Napoli, i biancorossi ci sono riusciti giocando una partita incredibilmente matura. Tenuta

in piedi nel primo tempo dal solo Markel Brown, Trieste nella ripresa ha vinto di squadra. Ha ritrovato Valentine, ha sfruttato l'apporto di Ross, Ruzzier, Brooks e Johnson, nel finale l'ha chiusa con Uthoff, l'uomo dello 0/7 dal campo contro Milano. Sono stati dell'ala americana i canestri che nei secondi finali hanno deciso la sfida schiantando la resistenza partenopea. Trieste esce bene dalla palla a due con un parziale che mette Napoli al muro. La tripla di Brown e i canestri di Ross e Johnson firmano l'iniziale 0-7. Tutto troppo facile, ci pensa Ross, con il secondo fallo sulla penetrazione vincente di Pangos, a complicare i piani biancorossi. Christian è costretto a farlo uscire inserendo Ruzzier, Napoli trova punti da Copeland e con un parziale di 5-0 recupera lo svantaggio acciuffando la parità dopo i primi 5'. Markel Brown sente in maniera particolare il suo ruolo di ex, sale a 12 punti dopo soli 7' di partita e riporta la sua squadra a + 6 sul 14-20. Senza Ross e con Valentine avulso dal gioco, Trieste fatica però in attacco e Napoli ne approfitta. Il

parziale di 10-0 firmato negli ultimi minuti del quarto grazie a un trascinate Treier consente ai padroni di casa di chiudere sul 24-20. Rientra Ross ed è il folletto del Colorado a mettere la firma sul parziale ospite. Tripla e due liberi che riportano Trieste avanti sul 26-28. Vale e fallo di Brooks, Brown subisce falli trasformando i tiri liberi per il 30-34 poi si spegne la luce con Trieste che soffre l'abulia di un Valentine da 0 punti e 5 palle perse subendo la rimonta avversaria. Ci pensa Woldetensae a dare la scossa con 5 punti consecutivi (sorpasse sul 35-34) poi la tripla di Copeland, 2 liberi Williams e Totè firmano il massimo vantaggio sul 44-34. Time out di Christian ma Trieste in questo primo tempo è solo Brown. Sono due triple di Markel (24 punti e 5 falli subiti con 6/9 dal campo e 7/9 ai liberi) a riportare sotto i biancorossi in un primo tempo che si chiude sul 46-42. Coach Christian, alla vigilia, aveva auspicato di vedere una Trieste "cattiva", la ritrova a inizio ripresa quando si sveglia finalmente Valentine che con due triple e l'assist

per Brown, confeziona il parziale di 2-10 per il 48-52. Due triple di Ruzzier per il 55-60 di metà terzo quarto, Valentine completa un terzo periodo da 14 punti con la bomba che consente alla sua squadra di presentarsi nell'ultimo parziale avanti 67-71. Valentine e Pangos poi Brown e Woldetensae da tre punti per il 75-79 di inizio ultimo quarto. Rientra Ross gravato di 4 falli, il gioco da tre punti di Dreznjak e la schiacciata di Totè riportano avanti Napoli sull'80-79 con 5'35" da giocare. Trieste stringe le maglie della sua difesa e chiude a doppia mandata il canestro: il parziale firmato da Brooks, un libero di Ross e la preziosissima tripla di Uthoff porta il risultato sull'80-85 con 1'46 da giocare. Time-out Milicic, Pangos prova a riportare Napoli nel match ma la freddezza di Trieste fa la differenza. Bomba di Brooks, recupero vincente di Uthoff che firma il canestro che chiude il match. Finisce 83-92 con la squadra a festeggiare la seconda vittoria consecutiva di una A che meglio di così non poteva partire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le pagelle dei biancorossi

Brown tiene la barra dritta Valentine, che metamorfosi

Raffaele Baldini / TRIESTE

Colbey ROSS, voto: 6/7

Tolto anzitempo dalla partita per due falli (rivedibili) comminati dalla terna arbitrale. "China" rientra con la rabbia di un cannoniere, anche giocando sul rischio del terzo fallo. Chiude la sua partita complessa con 10 punti, 6 rimbalzi e 9 (!) assist.

Michele RUZZIER, voto: 7

Patisce ancora lo scotto fisico con una categoria che presenta esterni di grande fisicità. Diventa stoccatore insospettabile con due triple pesanti nel secondo tempo. Una prestazione pulita, senza strappi e senza stress.

Markel BROWN, voto: 9

"Marvel" Brown ricama un primo tempo che fa lacrimare sangue a San Gennaro: 24 punti e 3 soli errori dal campo, 4

palle recuperate e 5 falli subiti. Unico con mentalità vincente, anche quando tutta la squadra deraglia, lui tiene la barra dritta. Nel secondo tempo diventa umano, sempre che umane possano considerarsi queste statistiche: 29 punti in 33 minuti, 4 rimbalzi, 5 palle recuperate e 6 falli subiti. A Napoli qualche "leggero" rimpianto lascia. —

Jeffrey BROOKS: 6/7

Sbaglia due tiri da tre punti aperti ma è sempre connesso con la partita. Quando sale il livello di difficoltà della partita lui c'è, 8 punti ancora dall'alto peso specifico.

Denzel VALENTINE, voto: 6/7

Tutto il peggio di Denzel "Stibilj" Valentine ad inizio partita, preoccupato di stare in piedi e distratto nelle letture offensive. Primo tempo simile ad un film di Nino D'Angelo doppiato in tedesco, dove l'americano non azzecca una (0/4 dal campo e 5 palle perse). La metamorfosi nel secondo tempo, 17 punti, 5 triple e l'ormai consueto balletto sotto la Curva Nord. Istrione.

Jarrod UTHOFF, voto: 7

Timido ma mai fuori con-

trollo tecnico e mentale. Forse un po' troppo timido per tiri non presi, però mette in ritmo Brown, e non è un brutto affare. Quando sembra che la partita gli volga le spalle, ecco che inanella due triple, due stoppate da cineteca e un dominio sul match. Il "serial killer" ha colpito, con 14 punti, 7 rimbalzi, 3 assist e 2 stoppate.

Jayce JOHNSON, voto: 6

Comincia bene ma da lungo bianco viene preso di mira dalla terna arbitrale, poi produce qualcosa di buono, più nelle intenzioni che nei risultati. Insomma, se i movimenti sono interessanti, manca il tocco finale.

Francesco CANDUSSI, voto: 5

Tratto dal "vangelo dalla serie A2", un compendio si inge-

nuità per tre falli commessi in un amen. Media infrazioni/minuti di altissimo livello... ma non è quello a cui anelava il "Candu".

Coach Jamion CHRISTIAN, voto: 7

Gli adattamenti su Pangos creano metri di spazio ai tiratori partenopei e soprattutto ad un Totè notoriamente più a suo agio con le ricezioni dinamiche. Non osa sostituire Valentine in un primo tempo disastroso.

Insiste sul "pazzo" esterno americano ed ha ragione, centellina Ross a dovere senza farlo uscire mentalmente, finisce con il quintetto più giusto. Nel motto napoletano "astipa'o mino pè quando vène'a sète", cioè "aspetta la buona occasione per rifarti". —

overpos.biz

Unione, due mister in lizza

Ore decisive per la panchina della Triestina dopo l'esonero di Santoni. Casting chiuso e sul tavolo sono rimasti i nomi di Attilio Tesser e Roberto Breda.

ESPOSITO / APAGG. 28-29



Calcio, pari Sistiana-Tva

In Eccellenza bene il Kras, ko tra le polder-miche la Juventina. In Promozione nulla di fatto nel derby triestino. In Prima il Domio sale in vetta solitaria.

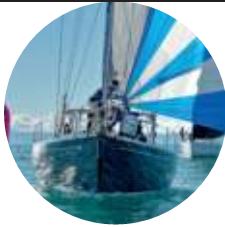
/ APAGG. 31-32-33



Trofeo Bernetti, vince Arca Sgr

Il maxi di Furio Benussi non delude le aspettative e si aggiudica il Trofeo Bernetti. Completano il podio Prosecco DOC Shock-wave 3 e Fiamma Gialle Nice.

MANTINI / APAG. 35



Nei tre scatti in alto le entrate a canestro di Jeffrey Brooks, Jayce Johnson e Merkel Brown. Sotto Denzel Valentine e compagnia applaudono i tifosi triestini giunti a Napoli FOTO CIAMILLO/LASORTE

IL POST-PARTITA

La gioia di Matiasic e la carica del coach «Siamo orgogliosi»



NAPOLI

Ancora una vittoria per Paul Matiasic, imbattuto come la sua squadra in un inizio di stagione che gli sta regalando grandi soddisfazioni. Dopo lo scintillante esordio contro i campioni d'Italia di Milano, Trieste vince una partita ancor più importante perché ottenuta su un campo difficile e contro un'avversaria reduce dalla brutta sconfitta di Pistoia e dunque a caccia di riscatto. Un presidente talismano che adesso la squadra deve convincere a restare anche in vista della trasferta contro Tortona che riporterà i biancorossi al PalaFerraris di Casale Monferrato. «Sono ovviamente molto felice per questo successo – le parole di Matiasic in sala stampa –. Vincere qui non era affatto semplice e voglio cogliere l'occasione per fare a Napoli e al suo presidente i complimenti per l'ottimo ambiente che hanno creato e in cui abbiamo giocato». Vittoria pesante per Trieste, coach Christian si gode la prestazione dei suoi ragazzi e la capacità che ha dimostrato

la squadra di gestire le difficoltà della partita. «Sono orgoglioso di come abbiamo giocato – sottolinea con forza il coach statunitense – credo non fosse facile gestire le emozioni di una partita così, i ragazzi sono stati impeccabili. Non siamo stati perfetti, abbiamo perso troppi palloni e commesso errori evitabili ma certo poter tornare ad allenarsi dopo una partita e una vittoria così è senza dubbio più facile». Su sponda napoletana c'è amarezza per un risultato molto diverso da quello che club e team si aspettavano. «C'è delusione, naturalmente, per una partita che ci aspettavamo diversa, quanto meno nel risultato finale – le parole di coach Milicic –. Abbiamo subito troppo, a livello difensivo dobbiamo lavorare per crescere e migliorare. In fase di presentazione della stagione avevamo sottolineato che questa squadra aveva caratteristiche difensive migliori di quella della passata stagione, queste qualità stanno facendo fatica ad emergere». —

LO. GA.

Basket Serie A Maschile

Dolomiti Trento - Venezia	82-70
EA7 Milano - Dinamo SS	100-75
Napoli - Pallacanestro Trieste	83-92
Nutribullet Treviso - Trapani	71-87
Openjob Varese - Tortona	95-105
Scafati - Germani Brescia	93-95
Vanoli CR - Reggiana	74-77
Virtus Bologna - Pistoia	84-68
PROSSIMO TURNO: 13/10/24	
Tortona - Trieste	12/10 ore 19
Venezia - Virtus BO	12/10 ore 20
Reggiana - Nutribullet TV	12/10 ore 20.30
Dinamo SS - Napoli	13/10 ore 12
Trento - Varese	13/10 ore 16.30
Milano - Germani Brescia	13/10 ore 17
Vanoli CR - Pistoia	13/10 ore 18.15
Trapani - Scafati	13/10 ore 20

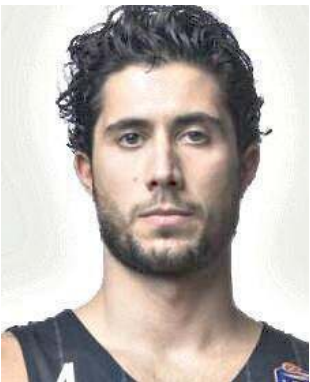
CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	P	F	S	
Germani Brescia	4	2	0	213	187	
Derthona Tortona	4	2	0	185	163	
Trieste	4	2	0	176	161	
Dolomiti Trento	4	2	0	174	146	
Virtus Bologna	4	2	0	173	156	
Scafati	2	1	1	190	181	
EA7 Milano	2	1	1	178	159	
Trapani	2	1	1	175	160	
Pistoia	2	1	1	156	166	
Reggiana	2	1	1	153	166	
Nutribullet Treviso	2	1	1	149	162	
Openjob Varese	0	0	2	189	223	
Napoli	0	0	2	165	180	
Dinamo SS	0	0	2	161	197	
Venezia	0	0	2	145	160	
Vanoli CR	0	0	2	142	157	

LE ALTRE PARTITE

Tortona espugna Varese L'Armani travolge Sassari

TRIESTE

Vola Tortona, prossima avversaria di Trieste, che sul parquet del PalaMasnago supera la Openjobmetis Varese. La formazione di De Raffaele, dopo un primo tempo complicato e chiuso sotto 60-51 (in evidenza Mannion e l'ex biancorosso Alviti), ha preso in mano le redini della partita. Uscita dagli spogliatoi con un piglio completamente diverso, nel terzo



Davide Alviti (Varese)

quarto la Bertram ha piazzato un parziale di 13-31 guadagnando un consistente vantaggio gestito con autorità fino al 95-105 finale. Mannion, 32 punti e Kuhse 31 punti migliori realizzatori della partita. Vittoria sul filo di lana di Brescia nella partita che due anni fa, con il successo di Scafati trascinata da un incredibile Logan, mandò Trieste in serie A2. La rivincita della Germani servita da Della Valle e Ivanovic (23 punti a testa), non bastano ai campani i 30 punti di Pinkins. Riscatto Milano, dopo la doppia sconfitta tra campionato e Eurolega subito dall'Armani a Trieste e contro Monaco. A cadere sotto i colpi dell'Olimpia il malcapitato Banco di Sardegna Sassari, superato al Forum 100-75. Cinque uomini in doppia cifra per coach Messina (LeDay e Mirotic 15, Flaccadori 13, Tonut 12 e Dimitrijevic 10), Fobbs 24 e Bendzjus 14 per Sassari. Punti preziosi per la Unahotels Reggio Emilia che sbanca il PalaRadi di Cremona dopo un tempo supplementare. Finisce 74-77 con Davis, 23 punti, miglior realizzatore della Vanoli e Smith (21) e Winston (15) di Reggio Emilia. Tutto facile per la Segafredo Bologna che regola l'Estra Pistoia 84-68. Virtus in controllo già al termine di un primo quarto chiuso sul 32-19, il rientrante Cordinier (16) e Belinelli (12) top scorer.

LOGA

Calcio - Serie C

Panchina per due

Casting concluso, la Triestina sta per scegliere l'allenatore. Sul tavolo ci sono solo Tesser e Breda. Decisivo Rosenzweig

Ciro Esposito / TRIESTE

Il casting per individuare il successore di mister Santoni è finito. Così come dovrebbe essere al capolinea la parentesi, peraltro positiva, dell'interim assegnato dalla società al bravo e simpatico Geppino Marino.

A meno di sorprese, sempre possibili visti i trascorsi della proprietà americana, a ore si attende la fumata bianca sull'allenatore che cercherà di condurre gli alabardati fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica. O almeno così dovrebbe essere. Un'operazione più che fattibile ma comunque difficile nonostante il gruppo abbia dato qualche segnale di risveglio nelle due partite del

Per l'arrivo del quarto tecnico dell'era Usa va messo sul piatto un extra budget

post Santoni.

Sul tavolo sono rimasti due nomi: il ritorno di Attilio Tesser o l'ingaggio di Roberto Breda. Due soluzioni che coinvolgono professionisti di livello e di esperienza ma che sottendono a due strategie divergenti.

IL POSSIBILE RITORNO DI ATTILIO

Con Tesser il divorzio di nove mesi fa non è stato privo di strascichi. La scelta inaspettata del club di interrompere il rapporto con la squadra al terzo posto è stata presa dalla dirigenza e condivisa dal diesse Donati che, a quanto dicono (e asserito dalla dirigenza in modo con-

fuso nella famosa conferenza stampa post esonero), con Tesser non aveva trovato feeling (e viceversa). Ora Donati è stato liquidato senza sollevazioni di piazza mentre la piazza (o buona parte dei tifosi) ha stima di Tesser sul piano umano e professionale.

Il tecnico conosce Trieste e ne è attratto, conosce la serie C e parecchi dei giocatori alabardati. L'allenatore non è uno che ama entrare in corsa ma ha poco da perdere. Potrebbe essere in grado di dare gli stimoli necessari alla squadra? Tesser è sotto contratto e con la sua estinzione a giugno probabilmente si concluderebbe l'avventura in alabardato. Se avesse rescisso per andare ad Ascoli sul piano economico sarebbe un'altra storia.

LE GARANZIE DI BREDA

Bredat ha un lungo curriculum, sa entrare in corsa anche nelle situazioni più disperate, ha grinta e idee pur sapendosi adattare alle situazioni ma non ha avuto molta confidenza con il campionato di terza serie. Con lui si potrebbe aprire un ciclo (difficile pensare che non richieda un biennale) e impostare già in questa stagione un progetto per la prossima. Anche se il primo obiettivo è quello di mettere in sicurezza questa stagione cercando di darle anche un senso visto che siamo appena a metà ottobre.

LA DECISIONE DEL PRESIDENTE

Come successo in passato è evidente che la decisione ultima arriverà dal presidente Ben Rosenzweig. Sentiti Menta, Speg-

giorin e Stella è lui e solo lui ad avere la facoltà di dare l'ok all'operazione. Per avere Breda (certamente il preferito dai quadri tecnici), che si porterebbe a Trieste il suo staff molto strutturato e qualificato, il presidente deve dare l'ok a un extra budget a parecchi zeri (da spalmare anche nella prossima stagione).

Tesser invece è una soluzione che non comporta ulteriori incrementi alla voce costi in un bilancio gravato ancora dagli arretrati. I suoi collaboratori hanno già bruciato tre tecnici in un anno e anche questo può pesare sulla decisione. E poi, chiunque sia l'allenatore, qualche risorsa va conservata o stanziata per il mercato di gennaio da modulare in base a quanto la squadra sarà riuscita a racimolare a livello di risultati nei prossimi tre mesi.

L'ipotesi Marino-Ciofani toglierebbe ogni imbarazzo ma al momento non sembra essere sul tavolo anche se resta la possibilità più banale.

I SEGNALE DELLA SQUADRA

In campo con l'arrivo di Giuseppe Marino il gruppo ha mostrato un altro volto. La semplicità e la serenità trasmessa dal tecnico della Primavera si è trasformata in una maggior determinazione e aggressività in campo.

Il modulo più compatto ha reso più solida una squadra squilibrata. La differenza la fanno comunque i giocatori e il loro atteggiamento. La Triestina ha giocato quantomeno alla pari con Trento e Pro Vercelli, non due compagni top ma almeno da centro classifi-



ca. E lo ha fatto con tante assenze pesanti che sono andate ad aggiungersi all'handicap di alcuni giocatori chiave non arrivati nel mercato estivo.

MANCANZE E ASSENZE

La mancanza di alternative in panchina ha messo in evidenza anche un affanno generale

sul piano atletico figlio di una preparazione che non sta dando i risultati sperati. Senza una punta abile a vedere la porta e a muoversi in area è difficile prevedere una decisa risalita delle quotazioni alabardate.

Anzi, se non dovesse arrivare Olivieri prima o seconda punta che sia (e si spera che il

Tfn possa dare il via libera al tesseramento congelato), ne servirebbero anche due di pedine abili negli ultimi 20 metri e questo senza nulla togliere alle qualità atletiche e tecniche del finlandese Vertainen. Con l'arrivo di Bianconi, e il pieno recupero di Frare, la difesa invece tra qualche settimana po-

PALLA QUADRATA

Solo l'Inter può competere con il Napoli



GIANCARLO PADOVAN

L'Udinese al terzo posto in classifica, al pari della Juventus che, fino a ieri, sarebbe potuta essere seconda, ad un punto dal Napoli, non è solo una grande soddisfazione per il calcio del

Nord Est e per chi da più lungo tempo (30 anni) lo rappresenta, ma segna anche una lunga frenata della squadra di Thiago Motta nella rincorsa alla testa della classifica. Solo mercoledì, in Champions, la Juve aveva vinto a Lipsia in dieci contro undici. Ieri, dopo essere passata in vantaggio con un rigore di Vlahovic, ha sprecato troppe occasioni per raddoppiare e, proprio nel finale, si è fatta raggiungere da un altro rigore di Marin. A provocarlo,

con un'entrata maldestra, il sempre più sciagurato Douglas Luiz, calciatore brasiliano di dubbia qualità, valutato dall'ineffabile Giuntoli una cinquantina di milioni e, fino ad oggi, utilizzato da Motta prevalentemente per scaldare la panchina. Le poche volte che l'allenatore lo mette in campo, Luiz si rende protagonista di nequizie tecniche e tattiche decisive. Se ieri ha atterrato in area Piccoli, quando l'avversario non avrebbe più potuto fare nul-

la, a Lipsia ha causato il rigore colpendo di mano in barriera. Due rigori in quattro giorni, non male per uno che dovrebbe aiutare la squadra a fare gol. Ma Douglas è anche sfortunato. Un suo tiro, non trattenuto da Meret, aveva concesso a Vlahovic la comoda ribattuta da centro area, ma quello, esaltato dai giornali sportivi come un novello campione, ha messo fuori di sinistro. Così, il serbo, da eroe d'Europa è diventato reo di broccaggine pede-

stre, contribuendo in modo sostanziale a quella che appare come una mezza sconfitta. Tanto più con un calendario che indica nella Lazio (altra a pari punti) e nell'Inter, risalita a due lunghezze dal Napoli le prossime avversarie della Juve. Sulla capolista, non so quanto provvisoria, il lettore permetterà che mi ripeta. Sette giorni fa avevo scritto che avrebbe avuto la possibilità di mantenere la leadership e incrementare il vantaggio sulle altre, almeno per tutto il mese di ottobre. Ribadisco che sarà così. Come sarà l'Inter ad ergersi in maniera definitiva a contendente del Napoli, con rilevanti capacità

anche di superarlo. Sempre che, come accaduto anche alla Juve, le scorie di Champions non intasino il motore della squadra con il miglior organico dell'intera serie A.

Continua a deludere il Milan, battuto a Firenze da un avversario che, tra serie A e Conference, non aveva mai brillato. Sul risultato pesano ben due rigori falliti dai rossoneri: il primo da Theo Hernandez, l'altro da Abraham. Gravissimo, poi, l'errore di Tomori che ha spalancato la porta al gol di Gudmundsson. Fonseca è accompagnato da sfortuna e mediocrità. Il Milan non fa per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'abbraccio degli alabardati nel match di sabato pareggiato al Rocco con la Pro Vercelli. In alto a sinistra Attilio Tesser e a destra Roberto Breda FOTOLASORTE

trebbe avere un assetto più solido almeno nella zona centrale.

GLI OBIETTIVI IN CAMPIONATO

Ma quale obiettivo in campionato può avere a questo punto una Triestina già gravata da un fardello di cinque sconfitte? Posto che si è perso tempo (già da gennaio dello scorso

campionato) il primo traguardo sarebbe quello di assestarsi tra quota 20 e 25 punti nelle restanti 11 gare di andata per poi cominciare a pensare ai play-off. Ma è meglio non correre troppo. A correre devono pensare i giocatori in campo e chi sarà chiamato a guidarli. —

IL PROTAGONISTA

Bijleveld felice
«Qui in Italia
calcio vissuto
come religione»

TRIESTE

Il gol di Bijleveld ha tolto le castagne dal fuoco sabato pomeriggio, l'immediata reazione alla rete subito è stato un segnale prezioso di presenza della squadra, la prima rimonta dell'anno. L'autore del gol a fine gara ha raccontato le sensazioni dal campo: «Siamo in una posizione difficile e vogliamo restituire qualcosa ai tifosi, una volta subito il gol abbiamo reagito di squadra e abbiamo trovato il pareggio. Sono contento del gol, ma volevamo vincerla. In momenti difficili come questi gli obiettivi non vengono raggiunti così facilmente, dobbiamo continuare a costruire tutti insieme per raggiungerli». Il gol peraltro è stato di pregevole fattura, preceduto da un ottimo movimento. «Sono felice della prima rete con la maglia della Triestina e spero arrivino altre, ma la cosa più importante è che la squadra faccia punti. E' ovviamente bellissimo aver segnato in questo stadio». Bijleveld scherza: «Comprendo che non sia semplice per i tifosi pronunciare il mio cognome ma è stato bello vedere che ci hanno provato e li ringrazio. La difesa a tre? Giocando in fase difensiva a cinque, magari è un sistema in un certo senso più italiano, di sicuro ci stiamo mettendo il cuore seguendo le indicazioni di un mister che è da poco tempo con noi ma che credo stia facendo un buon lavoro».

Differenze col calcio d'Olanda? «Tra il calcio italiano e quello olandese ci sono tante differenze, qui ci sono più duelli, c'è più spettacolo con giocatori che urlano se toccati alle spalle. Il modo in cui viene vissuto è molto più profondo, quasi una religione, quindi quando le cose non vanno bene lo percepisci molto di più».

GUIDO ROBERTI

IL VETERANO ALABARDATO

Germano è sempre più jolly
«In difesa mi adatto a tutto
Ci siamo dati una svegliata»



Umberto Germano è l'unico giocatore alla terza stagione nell'Unione

Terza stagione all'Unione per l'ex del Padova
«Avevo già fatto il braccetto di destra con Caneo. È un mix di ruoli che non mi dispiace»

Antonello Rodio / TRIESTE

Un tuttofare che fa bene ovunque lo metti, che stringe i denti nonostante gli acciacchi fisici e che sabato ha indossato anche la fascia di capitano. La partita contro la Pro Vercelli ha confermato che Umberto Germano è una gemma preziosa per questa Triestina, uno di quei giocatori che ogni allenatore vorrebbe avere. Sabato ha svolto egregiamente l'ennesimo ruolo nel quale ha dovuto giocare in questi anni alabardati, ovvero il braccetto di destra di una difesa a tre. «Non è stata la prima volta per me - rivela però Germano - il terzo di difesa l'avevo fatto un paio di volte a Padova con Bruno Caneo, è un

ruolo un po' ibrido nel quale non sei terzino e nemmeno centrale, ma mi sono trovato bene, in una partita nella quale loro di fatto con tre attaccanti ci costringevano ad avere sempre la marcatura sull'uomo». Nonostante non sia arrivata la vittoria, il giudizio dell'alabardato sulla sfida di sabato è comunque positivo, soprattutto pensan-

«Siamo più leggeri
sul piano mentale
Soffriamo come i
tifosi, serve vincere»

do al fatto che l'Unione ha giocato in piena emergenza e con gli uomini contati: «Per me abbiamo fatto un'ottima partita - afferma Germano - in questo momento ci mancano tanti giocatori che speriamo di recuperare al più presto, in una situazione già non

facile essere così corti rende ancor più difficile il quadro. Ma va detto che siamo stati davvero bravi a reagire, quando prendi un gol nel secondo tempo diventa dura ma ce l'abbiamo fatta. Ora manca ancora quel qualcosa in più per portare a casa la vittoria». Germano ammette che il momento è difficile, ma proprio la partita giocata sabato è la dimostrazione di quanta volontà abbia la squadra di venirne fuori: «Noi soffriamo come i tifosi per la situazione, forse anche di più, quindi è normale che non ci stiamo a perdere. Siamo in un periodo brutto ma stiamo facendo di tutto per venirne fuori, questa reazione credo sia la dimostrazione che vogliamo farlo». Fra le cose che non vanno, c'è il fatto che si continua a subire gol su corner. Quello con la Pro Vercelli è stato l'ennesimo di una lunga serie: «Dobbiamo stare più attenti - avverte Germano - forse siamo un po' leggerini e dobbiamo essere più pesanti, però con Comi ci ho giocato e sui colpi di testa è uno dei più forti della categoria: va detto che è stato bravissimo lui nella circostanza ma noi di sicuro dobbiamo migliorare». In ogni caso la squadra è nettamente migliorata nelle ultime due partite. Germano prova a spiegare perché e quali sono le differenze rispetto alla gestione Santoni: «Non è che è cambiato qualcosa, forse siamo più leggeri mentalmente. Mister Santoni aveva un certo tipo di gioco e cercava di farci fare delle cose che noi, anche per colpa nostra, non siamo riusciti a fare come voleva lui. Ora ci viene chiesto un po' meno, siamo un po' più liberi, ma è soprattutto un aspetto caratteriale. Ma certo ci dobbiamo dare una sveglia perché la situazione di classifica è brutta». —

LE ALTRE PARTITE

Liguori affonda il Vicenza e il Padova si lancia in fuga

TRIESTE

Il Padova va in fuga. La squadra di Andreoletti ha confermato il brillante avvio di campionato superando per 1-0 il Vicenza nel derby giocato all'Euganeo. Un successo che permette ai biancoscudati di portare a cinque i punti di vantaggio sulla compagine di Vecchi, mentre al secondo posto, staccato di quattro lunghezze, resta il Renate. A decidere il derby

dell'Euganeo uno spettacolare gol di Liguori nel recupero del primo tempo. Il Padova si è confermato solido e cinitico, ma il Vicenza, che ha disputato comunque un buona partita, deve recriminare per aver sciupato molte occasioni, alcune delle quali si sono infrante su un insuperabile Fortin, che ha salvato il risultato in almeno tre occasioni ed è stato sicuramente il migliore dei padroni di casa. Nelle altre due partite

A.R.

giocate ieri, si conferma il momento di difficoltà delle neopromosse Caldiero e Clodiense. Il Caldiero, che formalmente giocava in casa, al Cavagnin Nocini è stato sconfitto per 0-3 dalla Virtus Verona, andata in rete nel primo tempo con Rispoli e De Marchi, e poi nel finale con Gomez. La Clodiense invece è stata sconfitta a Legnago per 1-2 dalla Pro Patria, in gol con Ferri e Mehic (nel finale ha accorciato le distanze Vitale). Con questi risultati, la Virtus lascia da solo all'ultimo posto l'Arzignano, ma sia la squadra di Fresco che la Pro Patria vanno oltre la Triestina, che resta penultima con la sola Pergolettese.

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 8

Arzignano - Alcione	0-2
Atalanta U23 - Giana Erminio	1-3
Caldiero Terme - Virtus Verona	0-3
Lecco - Renate	0-2
Lumezzane - Trento	0-2
Novara - Pergolettese	3-1
Padova - L.R. Vicenza	1-0
Triestina - Pro Vercelli	1-1
Union Clodiense - Pro Patria	1-2
Feralpisalò - AlbinoLeffe	OGGI ORE 20.30

Prossimo turno: 13/10/2024

Renate - Novara	11/10 ORE 20.30
Alcione - Triestina	12/10 ORE 15
V. Verona - Arzignano	12/10 ORE 15
AlbinoLeffe - Atalanta U23	12/10 ORE 17.30
Giana - Padova	12/10 ORE 17.30
Pro Patria - Lecco	12/10 ORE 17.30
Feralpisalò - Caldiero	13/10 ORE 15
Vicenza - Lumezzane	13/10 ORE 15
Pergolettese - Trento	13/10 ORE 15
Pro Vercelli - Clodiense	13/10 ORE 15

Classifica

SQUADRE		PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	22	8	7	1	0	19	4	15
02.	RENATE	18	8	6	0	2	8	4	4
03.	L.R. VICENZA	17	8	5	2	1	10	5	5
04.	LUMEZZANE	14	8	4	2	2	9	9	0
05.	ATALANTA U23	13	8	4	1	3	19	11	8
06.	ALCIONE	13	8	4	1	3	9	6	3
07.	TRENTO	13	8	3	4	1	11	10	1
08.	ALBINOLEFFE	12	7	3	3	1	11	5	6
09.	LECCO	12	8	3	3	2	10	10	0
10.	GIANA ERMINIO	11	8	3	2	3	9	10	-1
11.	PRO VERCELLI	10	8	3	1	4	9	12	-3
12.	FERALPISALÒ	9	7	2	3	2	5	4	1
13.	NOVARA	9	8	2	3	3	6	8	-2
14.	CALDIERO TERME	9	8	3	0	5	10	14	-4
15.	PRO PATRIA	8	8	1	5	2	5	7	-2
16.	VIRTUS VERONA	7	8	2	1	5	7	10	-3
17.	UNION CLODIENSE	6	8	1	3	4	8	11	-3
18.	TRIESTINA	5	8	1	2	5	9	14	-5
19.	PERGOLETTESE	5	8	1	2	5	9	19	-10
20.	ARZIGNANO	4	8	1	1	6	7	17	-10

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran sconfitto dal Petrarca Padova. Fatale l'ultimo quarto

Guido Roberti / TRIESTE

Seconda giornata di serie B Interregionale e seconda sconfitta per lo Jadran, battuto a Padova dal Petrarca 81-69. Fatale, esattamente come all'esordio in campionato, il parziale incamerato nell'ultimo quarto di gioco.

Alla palestra Gozzano del comune patavino la squadra di Cilio si è mostrata più fresca e precisa dopo oltre 30' battagliati alla pari. Primo quarto all'insegna dell'equilibrio con la formazione biancoscudata avanti di cinque lunghezze, sul 22-17. Equilibrio confermato anche nel corso del secondo parziale, con la differenza che a maturare i cinque punti di scarto stavolta è la compagine triestina, nel conseguire la perfetta parità 40-40

all'intervallo lungo.

La regola del cinque non si smentisce nemmeno nel corso dei dieci minuti seguenti, in cui i punti concessi al Petrarca rimangono tutto sommato in linea con i quarti precedenti ma qualcosa si inceppa in attacco con la squadra di Bazzarini capace di produrre solo 12 punti. 57-52 prima dell'ultimo intervallo breve.

Nel quarto finale i padroni di casa prendono il largo, nel finale non c'è più storia per rientrare e Padova, battuta di misura all'esordio ad Oderzo, centra il primo successo in campionato. Top scorer ancora Ban, 19 punti e doppia cifra assieme a Milisavljevic (14) e Besedic (13).

L'anno scorso, sempre ad ottobre, le due squadre si

erano affrontate con lo stesso esito, ma un passivo ben differente, - 26 un anno fa. Il cammino salvezza è cominciato in salita un po' come l'anno scorso ma lo Jadran ha le qualità e soprattutto la possibilità di risalire fin da subito.

Il tempo per rifiatore in realtà è molto poco, perché il calendario chiama e propone un nuovo test a distanza di brevissimo tempo. Due giorni per allenarsi e mercoledì sera la serie B Interregionale proporrà la terza tornata di campionato: sarà tempo di derby. Al palasport di Chiarbola, con inizio alle ore 20, lo Jadran ospiterà la Falconstar Monfalcone, partita a razzo con 2 successi. Chiamarlo testa-coda sarà probabilmente prematuro, ma di certo la

PETRARCA PD	81
JADRAN	69

(22-17, 40-40; 57-52, 81-69)

Jadran: Batich, Rocchetti ne, Gulič 5, Ban 19, Demarchi 3, De Petris 6, Jakin 4, Malalan ne, Besedič 13, Persi, Milisavljevic 14. All. Bazzarini

Arbitri: Bortolotto di Castello di Godego e Vicentini di Vicenza.

sfida promette fin d'ora grande interesse e peso specifico notevole.

Classifica: Ferrara, Falconstar, Pordenone 4; San Bonifacio, Oderzo, Guerriero Padova, Jesolo, Virtus Padova, Valsugana 2; Jadran, Montebelluna, Dinamo Gorizia 0. —



Borut Ban, bandiera dello Jadran FOTOBruni

I GORIZIANI SFIORANO L'IMPRESA IN VENETO

La Dinamica combatte La Virtus è più in forma

La squadra di coach Tomasi va sotto di 15 punti e rimonta. Nel finale si fa sentire la stanchezza e Padova chiude i conti

VIRTUS PADOVA	79
DINAMICA GO	73

Virtus Padova: Fasolo 5, Cavana n.e., Marchet 8, Biancotto 19, Padovani n.e., Camara, Borsetto 1, Greve 20, Casella 16, Lusvarghi 7, Bianconi 3, Malveda. All. De Nicolao

Dinamica Gorizia: Peresson, Casagrande 20, Schina 3, Braidot, Colli 7, Venturini, Diminic 24, Cestaro 8, Balladino 2, Luis, Sanad 9. All. Tomasi

Note: tiri da 3: Virtus 10/31, Dinamica 3/19. Tiri liberi: Virtus 11/21, Dinamica 20/29. Rimbalzi: Virtus 33, Dinamica 37.



Coach Tomasi (Dinamica Gorizia) FOTOBUMBACA

non al meglio e così a dividersi inizialmente il ruolo di play sono Sanad e Schina. Il 3-2 iniziale (triplo di Diminic) è un fuoco di paglia, i padroni di casa spingono subito sull'acceleratore: il break di Padova è di 13-0 con la Virtus che costruisce un vantaggio in doppia cifra (15-3) già al 4'.

La Dinamo si assesta con i primi cambi, utile in particolare l'ingresso di Cestaro che porta punti ed equilibrio. Vero che la Virtus tocca il +18 (28-10) ma la Dinamica è viva. La tripla di Casagrande in apertura di seconda frazione è un'ottima boccata di ossigeno con i goriziani che sospinti da Diminic si riavvicinano punto dopo punto. Con un canestro di Colli il divario torna sotto le 10 lunghezze (35-26 Padova), poi Casagrande ac-

corcia ancora: a metà partita il vantaggio di Padova è dimezzato (45-37).

L'inerzia del match è passata di mano e si vede al rientro dagli spogliatoi: Casagrande è una furia ma è Schina a impattare a quota 48, poi ancora Casagrande fa +2 Gorizia (50-48). Gli ospiti allungano fino al +4 (54-50) ma la Virtus reagisce e al 30' torna avanti con Casella (57-56).

Nell'ultima frazione Padova allunga sul 62-56 (triplo di Marchet) ma al 33' Sanad e Diminic firmano un'altra rimonta ed è di nuovo vantaggio Dinamo (+3 sul 65-62). È l'ultima vera fiammata goriziana perché poi sale in cattedra Greve e al 38' è +8 interno (76-68). La Dinamo lotta fino alla fine ma non ci sono più chance per vincere la gara. —

SECONDA VITTORIA DI FILA DEI MONFALCONESI

La Falconstar soffre Oderzo ko all'overtime

La formazione di Beretta domina ma poi rischia la beffa. Nel supplementare il parziale schiacciante di 14-3

FALCONSTAR	82
ODERZO	71

Falconstar Monfalcone: Maiola, Gallo 18, D'Andrea, Rinaldin 13, Bellan 7, Gattolini 5, Lazzari 3, Dragicevic n.e., Romanin 6, Skerbec 11, Barel 7, Segatto 12. All. Beretta

Oderzo: Vanin 11, Spanic, Bei n.e., Alberti 5, Pierucci 19, Miniclerici 6, Perin 5, Razzi 4, Reimundo 14, Dontu n.e., Bellato 7, Mutton. All. Lorenzon

Note: tiri da 3: Falconstar 9/27, Oderzo 5/22. Tiri liberi: Falconstar 23/26, Oderzo 18/31. Rimbalzi: Falconstar 40, Oderzo 44.



Federico Gallo, il migliore della Falconstar

MONFALCONE

Con un parziale di 14-3 nel tempo supplementare la Pontoni Falconstar evita la beffa dopo una gara passata sempre al comando e centra la seconda vittoria consecutiva presentandosi così col morale a mille al derby esterno con lo Jadran di mercoledì sera nel turno infrasettimanale.

In overtime è Gallo, il migliore in campo anche per la continuità, a decidere la sfida. Senza l'indisponibile Bacchin coach Beretta deve cambiare il quintetto base affidando le chiavi della regia al talento giovane di Rinaldin, con lui in quintetto ci sono Lazzari e Romanin sul perimetro, D'Andrea e capitano Skerbec a occupare il pitturato. Equilibrio totale fino al 6' quando una tripla del neoen-

trato Gattolini e un canestro di Gallo danno il +4 (14-10) alla Falconstar. Oderzo torna sotto ma ancora Gallo rilancia da 3 punti e alla prima sirena è sempre +4 sul 20-16. Oderzo apre la seconda frazione con una tripla di Pierucci e torna a -1 ma la Pontoni non molla la testa della gara e al 14' tocca il +7 con Skerbec (26-19), ottimo nella prima metà di gara. Pontoni sul +5 (33-28) all'intervallo lungo.

Al rientro dagli spogliatoi sembra poter accelerare la Falconstar con l'ispiratissimo Gallo che segna 5 punti di fila e riporta i padroni di casa a +7 sul 38-31, ma la Calorflex si accende improvvisamente dopo un'altra tripla di Pierucci. Il controparziale veneto è di 7-0 e il punteggio torna in parità a quota 38.

Lo sbandamento Falconstar dura poco grazie alla classe di Bellan, recuperato dalla distorsione alla caviglia: due liberi, tripla e assist per Segatto e al 28' è nuovamente +7 interno sul 49-42. Al 30' 53-47 Falconstar. Segatto va in doppia cifra in apertura di quarta frazione e al 34' i biancorossi sono sul +8 (63-55). Oderzo però non molla e al 37' si riporta a un solo possesso di distanza (63-61 Falconstar). La volata è un thrilling complice anche un antisportivo a Maiola: Miniclerici pareggia dalla lunetta e rimanda il verdetto. Nel supplementare però la Pontoni scatta dai blocchi con un canestro di Romanin e non si gira più indietro, Gallo è indiolato e Barel segna la tripla della staffa. —

M.N.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Kras Repen, prima gioia in casa Velikonja schianta il Maniago

Un lampo dello sloveno ad un quarto d’ora dal termine piega gli arcigni ospiti
Un minuto di silenzio prima del fischio iniziale in ricordo del giovane Erik Suber

KRAS REPEN	1
MANIAGO	0

Marcatore: st 29' Velikonja.

Kras Repen: Umari, Badzim, Catera, Rajcevic, Dukic, Grudina, Perhavec, Gotter (st 22' Polacco), R. Solaja (st 1' Velikonja), Kuraj, Lombardi. All. Knezevic

Maniago Vajont: Nutta, S. Borda (st 17' Mucciolo), Simonella (st 1' Zaami), Bonutto, Vallerugo, Boskovic, Romani (st 30' Bance), Roveredo, Battaino (st 9' E. Borda), Gjini (st 35' Bortolussi), Spadera. All. Stoico
Arbitro: Garraoui (Pordenone).
Note: ammoniti Roveredo, Badzim, Velikonja, Vallerugo.



I biancorossi del Kras Repen hanno battuto di misura il Maniago Vajont FOTO ANDREA LASORTE

Francesco Bevilacqua / REPEN

Eccola la prima vittoria interna del Kras Repen in Eccellenza, sbocciata al sesto turno di un campionato che i carsolini stanno conducendo all'altezza delle aspettative. Le furie rosse sorprendono 1-0 il Manjago Vajont e lo fanno nel segno di Erik Suber, ragazzo che allo Skabar era e sarà sempre di casa e la cui prematura scomparsa ha scosso l'intera comunità di Monrupino, stretta in un ideale abbraccio nel minuto di silenzio dedicatogli prima del calcio d'inizio. Un lampo di Velikonja alla mezz'ora del secondo tempo scardina una partita che sembrava destinata a lasciare immacolate le reti e consegna ai biancorossi un successo che

tra le mura amiche in Eccellenza mancava dall'8 aprile del 2023. In un colpo solo, la formazione di Knezevic, una delle poche ad essere ancora imbattuta nel torneo, aggancia Muggia, Tolmezzo Carnia e Ufm al settimo posto e con una partita da recuperare vede la vetta del Campionato, distante solamente tre lunghezze. Il primo tempo è un gioco di equilibri che non premia nessuno, anzi, ne esce una frazione piuttosto avara di occasioni. Il primo tiro arriva al 13', con un destro di René Solaja troppo alto per poter dar noia a Nutta. Poco più tardi anche Perhavec si candida alla conclusione ma la sfera segue la traiettoria di quella del compagno che poco più tardi scheggerà la traversa

dopo essere balzato in area superando le maglie gialloblù. Il Maniago non fa nulla per incidere sulla partita e quando i biancorossi alzano la pressione, riescono a minacciare seriamente gli avversari con degli avvisi a salve e viziati da una mira, piuttosto imprecisa di Kuraj che apre troppo il destro e Grudina, bravo a dialogare sulla verticale con Gotter, meno a centrare lo specchio. Ci vuole l'intervallo per avere notizie degli ospiti che dopo un'ora si affacciano in avanti con la botta al volo di Gjini che solo lo schiaffo di Umari riesce a deviare in corner. La ripresa è più vivace ed al 20' impacchetta l'azione più pericolosa degli ospiti che lanciano in porta Esteban, capace di mandare in orbita la

palla del vantaggio a tu per tu con Umari. Dall'altra parte Velikonja, che da poco ha rilevato Solaja, innesca Lombardi, bravo ad impegnare Nutta a deviare la conclusione in spaccata sul fondo. Al 29' Velikonja è il diretto protagonista dell'azione che cambia il risultato: raccoglie un pallone in area e con un sinistro al volo spara in direzione secondo palo per il gol che vale il meritato 1-0. Il cronometro scorre tutto a favore dei padroni di casa che nell'ultimo giro di lancette si salvano sulla linea con un intervento monumentale di Badzim ed a tempo scaduto sospirano sulla rete annullata di Bortolussi per fuorigioco, l'ultimo atto prima del triplice fischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLE TRIESTINE

Il San Luigi punta alla salvezza Muggia, quarto risultato utile

Francesco D. Severi / TRIESTE

«Il lavoro che stiamo facendo è ottimo, grazie ad una rosa di giocatori ottimi che rispondono presente ogni volta che vengono chiamati in causa, ma guai a sedersi sugli allori». Veste i panni del pompiere mister Pocecco, all'indomani dell'1-1 sul campo del Casarsa che ha permesso al San Luigi di mantenere la vetta della classifica in Eccellenza. «Il lavoro da fare per raggiungere l'obiettivo salvezza è ancora molto – continua il tecnico biancoverde – ma non bisogna avere cali di concentrazione». Un pari anche per il Muggia 1967, al quarto risultato utile consecutivo grazie all'1-1 casalingo contro il Tolmezzo Carnia. Così l'allenatore dei

bluviola rivieraschi Riccardo Carola sul pari contro i carnici ed il buon inizio di stagione: «Il punto conquistato sabato vale molto, perché ottenuto contro una squadra maschia che punta principalmente sui lanci lunghi e sui duelli sulle seconde palle ma soprattutto in una gara in cui eravamo privi di giocatori importanti per i nostri equilibri come Palme-giano, Sergi e Podgornik. Siamo sulla strada giusta per fare un campionato tranquillo, anche grazie allo spirito di gruppo che si sta creando e che servirà nei momenti difficili. Nonostante la rivoluzione operata in estate tra fusione e calciomercato, possiamo comunque contare su uno zoccolo duro importante che gioca insieme da anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS SULLE ISONTINE

La Pro Gorizia si è sbloccata L'Ufm ora è a -3 dalla vetta

GORIZIA

La Pro Gorizia s'è sbloccata. Tra le tante, in un sabato affollato di anticipi, è probabilmente questa "la" notizia del sesto turno dell'Eccellenza. Perché i biancoazzurri sin qui erano l'unica grande a non aver ancora festeggiato una vittoria. L'hanno fatto in trasferta sul campo del Fiume Veneto Bannia, imponendosi per 1-0 con gol di Pluchino e difendendo con le unghie e con i denti. Ecco allora che il match, oltre ai tre punti preziosissimi ha lasciato anche una serie di considerazioni. Tra queste, il fatto che malgrado il momento non facile il gruppo ci sia in casa Pro, eccome, e la voglia di sacrificarsi e lottare non manchi.

M. B.

NEL FINALE IL RIGORE DECISIVO DEI ROSSONERI

Guizzo del Fontanafredda “Juve” battuta e polemiche

JUVENTINA	2
FONTANAFREDDA	3

Marcatori: pt 8' Strukelj, st 9' Cesarin, 22' Salvador, 37' L. Piscopo, 43' Salvador (rig).

Juventina: Blasizza, Furlani, Rus-sian, Liut, Jazbar, L. Piscopo, Strukelj, Samotti, Pillon (st 16' Cocetta), M. Piscopo, Dario (st 11' Hoti). All.: Visintina

Fontanafredda: Mason, Valdevit, Muranella (st 24' Cao), Tellan, Gregoris (st 1' Biscontin), Nadal, Zucchiatti, Sautti (st 1' Grotto), Salvador, Cesarin (st 44' Capa), Cendron (st 10' Lucchese). All.: Malerba
Arbitro: Zuliani (Basso Friuli).
Note: ammoniti Blasizza, Furlani, Liut, L. Piscopo, Samotti (J), Nadal, Salvador e Cendron (F).

Marco Bisiach / GORIZIA

È amaro il ritorno della Juventina sul campo amico di via del Carso, tirato a lucido dopo i lavori di settembre per la partita contro il Fontanafredda. I pordenonesi vincono 3-2 una gara pazza, equilibrata, vibrante e piena di episodi, come quello che nel finale ha fatto infuriare i biancorossi di casa: possibili fallo ospite non ravvisato dall'arbitro, azione che prosegue e calcio di rigore che Salvador trasforma per la doppietta personale e i tre punti al Fontanafredda. Ma in generale durante tutto il match il direttore di gara ha dato la sensazione di non avere completamente la situazione in pugno, da una parte e dall'altra. Se l'epilogo è stato negativo, per la "Juve", l'alba della partita era stata splendente, con il vantaggio siglato dal sempre brillante Jan Strukelj dopo appena sette minuti: fuga in profondità su un lancio lungo, scatto bruciante e sinistro a bucare l'incolpevole Mason per l'1-0.

La Juventina tiene la linea difensiva piuttosto alta e per due volte rischia sugli inserimento di Cendron, mentre dall'altra parte ancora Strukelj prova a sorprendere da quaranta metri il portiere avversario fuori dai pali (alto) e prima Pillon (al 37') e poi Dario (al 45') mandano fuori di un soffio i palloni che potevano valere il raddoppio. Fontanafredda pericoloso invece con Salvador, la cui girata nel cuore dell'area sibilava pericolosamente sopra la traversa di Blasizza. Nella ripresa la musica cambia, perché è la squadra ospite a sembrare più in palla, mettendo subito in grande difficoltà la "Juve". All'8' una mischia clamorosa nell'area di casa non trova esito, ma un minuto dopo Cesarin non ci pensa due volte a scaraventare al volo una palla che usciva dall'area proprio sotto la traversa per il gol dell'1-1. Il Fontanfreda insiste e per qualche minuto i padroni di casa paiono storditi e alle corde: pordenonesi che sono pericolosi con Biscontin, rischiano grosso su un colpo di testa fuori di nulla di Luca Piscopo, ma mettono la freccia al 22', quando Salvador insacca a fil di palo una punizione potente e precisa per l'1-2. Finita? Affatto: la Juventina (che ha ritrovato Hoti all'esordio stagionale ma ha poi perso Pillon per un guaio muscolare allungando la lista degli indisponibili) reagisce e pareggia proprio con Luca Piscopo, di testa, da calcio d'angolo, e nel finale aperto a qualsiasi risultato ecco l'episodio di cui dicevamo, con Salvador che può andare sul dischetto e non sbaglia, regalando ai suoi tre punti e la vetta momentanea della classifica, e lasciando amarezza, rabbia e polemiche ad una "Juve" beffata. —

SERIE D

Il Chions fa fuori il Mestre Cjarlins ko con il Dolomiti

TRIESTE

Una vittoria, un pari e una sconfitta per le tre compagini del Friuli Venezia Giulia nel girone C di Serie D. La settima giornata è finalmente quella buona per il Chions, che regola per 3-1 in casa il Mestre e conquista il primo successo stagionale. Tre punti che rispondono al nome e cognome di Ivan Fabricio Bolgan, autore della tripletta – inframmezzata dal momentaneo pari arancionero di Turchetta – che permette ai gialloblù di abbandonare l'ultimo posto in classifica. Pareggia tra i rimpianti invece il Brian Lignano, che chiude a reti bianche il derby casalingo contro i granata del Portogruaro nonostante un primo tempo di chiara

marca gialloblù con almeno quattro occasioni clamorose fallite dai gabbiani. Ancora una sconfitta infine per il Cjarlins Muzane di Mauro Zironelli, che esce battuto 2-1 dal campo del Dolomiti Bellunesi. In vantaggio con il difensore triestino Crosara nelle battute iniziali della ripresa, gli arancioazzurri nel finale vengono trafitti prima da Marangon su calcio di rigore e quindi da Diallo che realizza il gol vittoria. Nelle zone nobili della classifica rialza invece la testa il Treviso che asfalta 4-1 il Lavis tra le mura amiche del "Tenni" e riduce il distacco dalla capolista Campodarsego, fermata sullo 0-0 dal Caravaggio nel big-match di giornata. —

F.D.S.

PROMOZIONE

Sistiana Sesljan e Tva si spartiscono il bottino Ronchi sconfitto dal Forum

Nel derby triestino al gol di Volas replica Hoti su penalty Amaranto battuti 2-1. Pari tra Cormonese e Manzanese

Filippo Zivoli
Marco Bisiach / TRIESTE

Non vanno oltre il pari il Sistiana Sesljan e il Trieste Victory, in un derby triestino ricco di equilibrio ma povero di occasioni affascinanti. Nella prima frazione di gioco, i padroni di casa lanciano la lenza e pescano il vantaggio all'8': Minighini apre dalla destra verso Volas posizionatosi a sinistra, lo sloveno supera un difensore, si concentra e con il destro insacca il pallone sotto il secondo palo. Dopo il gran gol dell'ex Maribor, i giocatori di Cernuta non demordono e al 19' pareggiano i conti: Pelengic atterra Pizzul in area e causa il rigore, sul dischetto ci va Hoti e il numero 9 spiazza Clede. Da una punta, a un'altra. Poco prima dell'intervallo, Hoti tenta una volée dopo un cross dalla sinistra di Lo Perfido, l'attaccante non colpisce bene e la sfera supera la traversa.

Nel secondo tempo, all'8', ci prova di testa Hoti da una punizione di Cottiga dai 30 metri, Clede si impegna e spedisce fuori, mentre, sul tramonto della partita, negli sviluppi di un corner, Minighini stoppa di petto, calcia al volo, ma la palla termina alta. Nonostante una propositività continua, entrambe le squadre non trovano il grafio decisivo per trovare i tre punti e finisce 1-1.

A Cormons ha vinto per molti versi la paura, quella di perdere, sulla voglia di vincere, e così tra Cormonese e

Manzanese le difese hanno avuto la meglio sugli attaccanti. È finita 1-1 e il risultato sta meglio agli ospiti del nuovo tecnico Carpin, che muovono finalmente la classifica e recuperano un match che pareva indirizzato dalla parte dei padroni di casa considerando anche che la Manzanese ha giocato in inferiorità numerica per l'espulsione di Zenjli l'ultima mezz'ora abbondante. La Cormonese è scesa in campo con n 4-2-3-1 al quale Carpin (subentrato in settimana a Peressoni) ha risposto con un 4-3-3 con l'idea di dare subito una scossa. In realtà il primo tempo è stato piuttosto soporifero, con tanti errori di misura da una parte e dall'altra e tutti i tentativi che si sono infranti sulle difese, piuttosto attente. Nella ripresa Peroni prova a cambiare qualcosa nella Cormonese, inserendo Merlo e Graziano, e una svolta ulteriore arriva al 14', quando Zenjli si vede sventolare il secondo cartellino giallo e lascia i suoi in dieci. La Cormonese prende coraggio e trova anche il gol, grazie ad un gran tiro di Compaore che da fuori area trova lo spiraglio per battere Zuccolo. Sembra la rete decisiva, ma al 32' Molli commette un fallo da rigore, Pian dal dischetto è freddissimo e i friulani portano a casa un punto prezioso.

Al Tonello di Torviscosa, il Forum Julii annienta il Ronchi e si impone per 2-1 sugli avversari. Una partita accesa, in cui i padroni di casa trovano il vantaggio al 26' del

primo tempo con il colpo di testa del classe 2006 Pevero, che segna negli sviluppi di un calcio d'angolo. La formazione di mister Bradaschia costruisce positivamente in avanti e sfiora il raddoppio con un tiro di Dimroci, che supera la traversa e gli avversari si salvano. Nella ripresa, la squadra di Caiffa rientra bene in campo e inizia a dare filo da torcere alla formazione casalinga. Ciò nonostante, il Forum Julii giunge ugualmente alla seconda rete con Romanelli, che al 20' effettua un dribbling da fuori area e con un destro da fuori area scrive il 2-0. Nonostante l'espulsione di Caiffa, il Ronchi rimane comunque combattivo e verso la fine del match riesce ad accorciare le distanze. Al 38', Dominutti batte un calcio di punizione, sul pallone ci arriva Calistore che con un gran colpo di testa in tuffo la insacca alle spalle di Zanier. Nonostante la buona musica sentita nel secondo tempo, il Ronchi subisce la seconda sconfitta del campionato, mentre il Forum esulta per i tre punti.

Nell'anticipo del sabato era stata infelice (più nel punteggio che nella prestazione per la verità) la trasferta dell'Azzurra di Straccisa a Corno di Rosazzo: ko per 2-0 con doppietta di Kodermac nella seconda parte del primo tempo. Due gol frutto anche di due incertezze goriziane, visto che il primo è scaturito da una palla persa dall'Azzurra che ha portato ad un contropiede vincente, e il secondo è



Fasi di gioco di Sistiana Sesljan-Tva FOTO ANDREA LASORTE

arrivato sugli sviluppi di un calcio d'angolo. L'Azzurra è andata vicina al gol con Selva, Pantuso e Manna, e alla fine recrimina per un risultato che poteva essere diverso.

«Direi che il punteggio è un po' bugiardo – aveva detto subito dopo il match mister Cristian Terpin –. Sicuramente il Corno è stato cinico e concreto nel trovare il gol, ma anche noi abbiamo costruito le nostre opportunità, e a livello di palleggio siamo stati a lungo superiori. Poi nel calcio vince chi segna, e noi abbiamo non lo abbiamo fatto. Ma non sono scontento della prestazione dei miei giocatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO	2
AZZURRA GORIZIA	0

Marcatori: pt 25' e 44' Kodermac.

Corno Calcio 1929: Nappi, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado, Leban, Scarbolo, Kodermac, Pezzarini (st 30' Prapotnich), Bevilacqua (st 34' Kariqi), All. Cortiula

Azzurra Gorizia: Brussi, Iansig, Di Palo (st 14' Blasizza), Turus, Manfreda (st 14' Pussi), Marini, Famea (st 18' Pantuso), Aliegrini (st 27' Degano), Ligia, Manna, Selva. All. Terpin

Arbitro: Cannistraci (Udine). **Note:** ammoniti Kodermac, Corrado, Prapotnich, Selva, Pantuso e Turus.

SISTIANA SESLJAN	1
TS VICTORY AC.	1

Marcatori: pt 8' Volas, 19' Hoti (rig.)

Sistiana Sesljan: Clede, Razem (st 29' Venutti), Pelengic, Simeoni, Crosato, Colja (st 11' Carlevaris), Francioli, Toffoli, Volas, Minighini, Romeo (st 33' Villatora) All. Jurincich

Trieste Victory Academy: Lipari, Miot (st 48' Benzan), Pizzul, Costa, Germani (st 20' Cannavò), Cottiga, Comugnaro, De Luca (st 21' Santoro), Lo Perfido (st 20' Albanesi), Hoti, Menichini (st 25' Germani) All. Cernuta

Arbitro: Michele Slavich (Trieste).

CORMONESE	1
MANZANESE	1

Marcatori: st 24' Compaore, 33' Pian (rig.).

Cormonese: Caruso, De Savorgnani, Grassi, Paravan, Tranchina, Samba (st 10' Molli), Semolic (st 1' Merlo), Compaore, Miotto (st 1' st Graziano), Sarr (17' st Santoro), Grasso (st 38' Guerbas). All. Peroni

Manzanese: Zuccolo, Toderas, Guadagna, Quaino (st 45' Nyarko), Ferrante, Zenjli, Mstafi, Meroi, Debeniak (st 17' Innocente), Russo (st 25' Manneh), Pian. All. Carpin

Arbitro: Ambrosio di Pordenone. **Note:** espulso Zenjli; ammoniti Compaore, Grassi, Ferrante, Mstafi.

FORUM JULII	2
RONCHI	1

Marcatori: pt 26' Pevero, st 20' Romanelli, 38' Calistore.

Forum Julii: Zanier, Savic, Dimroci, Strussiat, Cantarutti, Pevero, Sabic (st 23' Snidargic P.), Romanelli (st 35' Sittaro), Specogna (st 43' Snidargic A.), Ime (st 23' Campanella), Andassio (st 12' Cauti) All. Bradaschia

Ronchi: Cantamessa, Rebecchi, Stradi (st 14' Visintin), Casotto (st 35' Feresin), Dominutti, Tnyerlandi (st 27' Molli), Calistore, Felluga (st 11' Galesi), Trevisan, D'Aliesio (st 35' Furlan), Piccolo All. Caiffa

Arbitro: Della Siega (Tolmezzo). **Note:** ammoniti Andassio, Dimroci, Cauti, Rebecchi, Cantamessa, Feresin.

Serie D Girone C

Brian Lignano - Portogruaro	0-0
Brusaporto - Adriese	2-1
Calvi Noale - Bassano Virtus	1-0
Caravaggio - Campodarsego	0-0
Chions - Mestre	3-1
Dolomiti Bellunesi - Cjarlins Muzane	2-1
Luparense - Real Calepina	2-0
Montecchio - Virtus Ciserano Bg	1-2
Treviso - Lavis	4-1
Villa Valle - Este	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Campodarsego	19	6	1	0	16	4
Caravaggio	14	4	2	1	8	4
Treviso	13	4	1	2	13	8
Dolomiti Bellunesi	13	4	1	2	9	6
Villa Valle	13	4	1	2	9	7
Luparense	12	3	3	1	10	6
Calvi Noale	12	3	3	1	7	5
Virtus Ciserano Bg	11	3	2	2	8	7
Portogruaro	11	3	2	2	6	7
Este	10	3	1	3	7	9
Mestre	9	3	0	4	11	12
Brian Lignano	9	2	3	2	5	6
Adriese	8	2	2	3	10	7
Brusaporto	8	2	2	3	6	8
Montecchio	6	1	3	3	8	10
Bassano Virtus	6	1	3	3	4	6
Cjarlins Muzane	5	1	2	4	9	12
Chions	5	1	2	4	7	11
Lavis	4	1	1	5	8	17
Real Calepina	4	1	1	5	3	12

PROSSIMO TURNO: 13/10/2024

Adriese - Calvi Noale, Bassano Virtus - Brian Lignano, Campodarsego - Villa Valle, Cjarlins Muzane - Chions, Este - Luparense, Lavis - Dolomiti Bellunesi, Mestre - Montecchio, Portogruaro - Treviso, Real Calepina - Brusaporto, Virtus Ciserano Bg - Caravaggio.

Eccellenza

Azzurra - Pol. Codroipo	0-1
Casarsa - San Luigi	1-1
Fiume Bannia - Pro Gorizia	0-1
Juventina - Fontanafredda	2-3
Kras Repen - Maniago Vajont	1-0
Muggia - Tolmezzo C.	1-1
Pro Fagagna - Rive Flaiabano	2-0
Tamai - Sanvitese	0-1
UFM - Chiabola Ponziana	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pol. Codroipo	12	3	3	0	8	4
Fontanafredda	12	4	0	2	12	9
San Luigi	12	3	3	0	9	6
Sanvitese	11	3	2	1	5	2
Tamai	10	3	1	2	9	4
Pro Fagagna	10	3	1	2	7	7
Kras Repen	9	2	3	0	5	3
Muggia	9	2	3	1	8	7
Tolmezzo C.	9	2	3	1	5	4
UFM	9	2	3	1	4	3
Juventina	8	2	2	2	7	6
Fiume Bannia	7	2	1	3	5	7
Azzurra	6	1	3	2	1	2
Pro Gorizia	6	1	3	2	3	6
Chiabola Ponziana	5	1	2	3	6	8
Casarsa	4	0	4	2	5	9
Rive Flaiabano	1	0	1	4	2	7
Maniago Vajont	0	0	0	6	6	13

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Chiabola Ponziana - Azzurra, Fontanafredda - Muggia, Juventina - Fiume Bannia, Maniago Vajont - Casarsa, Pol. Codroipo - Tamai, Rive Flaiabano - UFM, San Luigi - Pro Fagagna, Sanvitese - Pro Gorizia, Tolmezzo C. - Kras Repen.

Promozione Girone B

Ancona Lumignacco - Pro Cervignano	0-1
Cormonese - Manzanese Calcio	1-1
Corno Calcio - Azzurra	2-0
Fiumicello 2004 - Sangiorgina	1-0
Forum Julii Calcio - Ronchi Calcio	2-1
Sevegliano Fauglis - LME	0-3
Sistiana Sesljan - TS Victory Academy	1-1
Ha riposato: Union 91.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	10	3	1	0	9	1
Corno Calcio	10	3	1	0	8	2
Forum Julii Calcio	10	3	1	0	9	4
TS Victory Academy	8	2	2	0	9	6
Sistiana Sesljan	7	2	1	0	4	2
Sevegliano Fauglis	7	2	1	1	6	6
Ronchi Calcio	6	2	0	1	4	3
Fiumicello 2004	6	2	0	2	5	6
Cormonese	4	1	1	2	6	7
Ancona Lumignacco	3	1	0	3	6	3
Pro Cervignano	3	1	0	2	2	6
Azzurra	3	1	0	3	4	9
Sangiorgina	1	0	1	3	2	5
Manzanese Calcio	1	0	1	3	3	12
Union 91	0	0	0	3	1	6

PROSSIMO TURNO: 12/10/24

Azzurra - Fiumicello 2004, LME - Cormonese, Manzanese Calcio - Corno Calcio, Pro Cervignano - Forum Julii Calcio, Ronchi Calcio - Sevegliano Fauglis, Sangiorgina - Sistiana Sesljan, TS Victory Academy - Union 91. Riposa: Ancona Lumignacco.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Bisiaca Romana	4-1
Breg - Isonzo	2-1
Domio - Mariano	3-2
La Fortezza - Sovodnje	1-0
Opicina - S. Andrea S.Vito	1-1
Roianese - Pro Romans	4-3
Torre T.C. - Centro Sedia	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Domio	6	2	0	0	7	3
Aquileia	4	1	1	0	4	1
Centro Sedia	4	1	1	0	6	4
S. Andrea S.Vito	4	1	1	0	3	1
La Fortezza	4	1	1	0	2	1
Mariano	3	1	0	1	4	4
Roianese	3	1	0	1	4	5
Bisiaca Romana	3	1	0	1	3	4
Breg	3	1	0	1	2	3
Opicina	2	0	2	0	4	4
Pro Romans	1	0	1	1	3	4
Isonzo	1	0	1	1	2	3
Torre T.C.	0	0	0	2	2	5
Sovodnje	0	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Aquileia - Breg, Bisiaca Romana - Roianese, Centro Sedia - Domio, Mariano - La Fortezza, Pro Romans - Opicina, S. Andrea S.Vito - Torre T.C., Sovodnje - Isonzo.

Seconda Categoria Trieste Gir. D

Sanrocchese - Campanelle	1-2
C.G.S. Calcio - Friuli Isontina	2-3
Costalunga - S. Giovanni	2-2
Mladost - Mossa	0-3
Turriaco - Moraro	3-0
Vesna - Pieris	6-0
Zarja - Aris San Polo	6-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Vesna	6	2	0	0	8	1
Mossa	6	2	0	0	5	0
Campanelle	6	2	0	0	5	3
S. Giovanni	4	1	1	0	6	2
Friuli Isontina	4	1	1	0	5	4
Turriaco	3	1	0	1	5	3
Zarja	3	1	0	1	6	6
Sanrocchese	3	1	0	1	2	2
Moraro	3	1	0	1	2	3
Costalunga	2	0	2	0	4	4
C.G.S. Calcio	0	0	0	2	2	5
Aris San Polo	0	0	0	2	3	8
Mladost	0	0	0	2	0	5
Pieris	0	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Aris San Polo - S. Giovanni, Campanelle - Vesna, C.G.S. Calcio - Costalunga, Moraro - Sanrocchese, Mossa - Turriaco, Pieris - Zarja, Friuli Isontina - Mladost.

Terza Categoria Gorizia Gir. C

Bisiaca Romana - Torviscosa	2-6
Malisana - Monfalcone	5-0
Poggio - Primorec	3-0
Porpetto - Gradese	0-0
Primorje - Domio	4-3
Ronchi - Muggia	2-0
S. Vito al Torre - ISM Gradisca	2-2
Villesse - Pro-Secco Pri.	1-2
Ha riposato: Monfalcone.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Poggio	6	2	0	0	9	0
Torviscosa	6	2	0	0	10	4
Primorje	6	2	0	0	10	4
Malisana	6	2	0	0	8	2
Gradese	4	1	1	0	3	1
Porpetto	4	1	1	0	2	1
Villesse	3	1	0	1	7	4
Ronchi	3	1	0	1	4	4
Pro-Secco Pri.	3	1	0	1	3	3
ISM Gradisca	1	0	1	1	4	5
S. Vito al Torre	1	0	1	1	3	5
Monfalcone	0	0	0	0	0	0
Bisiaca Romana	0	0	0	1	2	6
Domio	0	0	0	2	5	10
Monfalcone	0	0	0	1	0	5
Primorec	0	0	0	2	1	9
Muggia	0	0	0	2	0	8

PROSSIMO TURNO: 13/10/24

Domio - Poggio, Gradese - Villesse, ISM Gradisca - Porpetto, Malisana - Bisiaca Romana, Muggia - Torviscosa, Primorec - Ronchi, Pro-Secco Pri. - Primorje, Monfalcone - S. Vito al Torre. Riposa: Monfalcone.

Prima Categoria

LA SECONDA GIORNATA DI CAMPIONATO

Il Domio resta da solo in vetta, Roianese show

Il team di Cherin ribalta il Mariano. I bianconeri superano la Pro Romans. Breg di misura sull'Isonzo. Crolla la Bisiaca

Francesco D. Severi / TRIESTE

Al termine della seconda giornata, il girone C di Prima Categoria ha già la sua prima capolista solitaria: è il Domio di Loris Cherin, che regola 3-2 il Mariano al “Barut” e ora guarda tutti dall’alto.

Gli ospiti mettono il muso avanti al 28’, grazie alla sfortunata autorete di Carbone. Ma la reazione del team di Mattonaia non si fa attendere, con il Domio che impiega meno di due minuti per riacciuffare gli isontini grazie a Giglione che sigla l’1-1 con un tap-in sugli sviluppi di una punizione di Gorla dal vertice dell’area. L’eroe di giornata biancoverde è Benco, che con due incornate nella ripresa firma la doppietta – in mezzo il nuovo pari ospite di Zvab su rigore – che vale il 3-2 finale e manda in vetta solitaria.

A San Dorligo della Valle sorride anche il Breg, che in casa vince di misura 2-1 sull’Isonzo San Pier. Stappa la partita Sancin, che subito prima della mezz’ora porta avanti i triestini approfittando di un indecisione di portiere e centrale ospite. In apertura di ripresa arriva il pari ospite di Perrone, che riceve palla da Venier e fa secco Blavich con una bordata da fuori area, ma al 17’ i padroni di casa tornano avanti con Cermelj che insacca di testa su una punizione laterale.

Emozioni e fuochi d’artificio nel 4-3 della Roianese sulla Pro Romans. I giallorossi sembrano mettere la partita sui giusti binari già nel primo quarto d’ora, con Clede

che al 10’ firma il vantaggio dopo un perfetto attacco alla profondità e appena quattro minuti più tardi firma la doppietta con un’azione personale. Partita tutt’altro che in ghiaccio, poiché la Roianese ribalta il risultato con una micidiale rimonta a cavallo del riposo: al 41’ Giorgesi accorcia di testa, al 43’ Bertolini pareggia insaccando da pochi passi e al 1’ della ripresa Cattunar sigla il 3-2 con un missile dai 35 metri prima del poker bianconero di Franchi al 26’ e del 4-3 finale di Lombardo su rigore.

La Bisiaca Romana crolla tra le rovine di Aquileia, travolta 4-1 dai friulani che passano al 20’ con il solito Rigo nat abile a farsi trovare pronto su una respinta di Stoduto per insaccare l’1-0. Alla mezz’ora è Predan a raddoppiare per i padroni di casa, con un taglio alle spalle della difesa bisiaca prima di battere Stoduto. I bisiachi dimezzano lo svantaggio al 45’ con Rebecchi di testa, ma subito prima del riposo Cicogna sigla la rete del 3-1 e nella ripresa Mian cala il poker.

L’unico derby goriziano di giornata va a La Fortezza Gradisca, a cui basta un gol di Riz nella ripresa per battere il Sovodnje ed ottenere la sua prima storica vittoria in Prima Categoria.

Il Sovodnje resta invece fermo a 0 punti in compagnia del Torre Tc sconfitto 1-3 dal Centro Sedia, in un secondo turno che era stato aperto sabato dall’1-1 nel derby Opicina-Sant’Andrea San Vito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle due immagini in alto alcuni scatti del match tra Domio e Pro Romans 1921 svoltosi sull’erba sintetica del campo di via Locchi FOTO SILVANO. Sotto due momenti dell’incontro tra La Fortezza Gradisca e Sovodnje FOTO BUMBACA

SECONDA CATEGORIA

San Giovanni frenato dal Costalunga Zarja tennistico con l’Aris San Polo

Massimo Umek / TRIESTE

Giornata ricca di gol la seconda di campionato nel girone D: ben 32. La partitissima, il derby fra il Costalunga e il San Giovanni, si chiude sul 2-2 con grandi emozioni nel finale. Dopo lo 0-1 di Lionetti al 33’ del primo tempo, i gialloneri pareggiano al 55’ con un rigore di Muiesan, all’88’ nuovo vantaggio esterno con a bersaglio Bernobi, sembra ormai fatta ma il cuore del Costalunga, arma tradizionale del club nel corso dei decenni, anche stavolta non tradisce e al 96’ arriva il pareggio di Bandiera. Un risultato che dunque rallenta la corsa sangiovanina, la formazione probabilmente favorita alla vittoria finale.

Restano invece in tre a punteggio pieno. Il Vesna dilaga contro il Pieris concludendo sul 6-0 con i centri di Marko Vidali (4’), autorete (34’), Franzot (55’), Lizza (65’), Kristian Vidali (83’) e Kerpan (87’).

Il Mossa passa per 3-0 sul rettangolo del Mladost con tutte le marcature arrivate nella ripresa: al 50’ Avllaj, al 62’ Stacco e al 71’ Forchiassin su rigore. Il Campanelle di mister Jacopo Nonis la spunta per 2-1 sul campo dell’Audax Sanrocchese (Gajic) con le reti di Martinelli e di Muccio Crasso. Sin qui le tre battistrada.

A quota 4 assieme al San Giovanni c’è l’Unione Friuli Isonza grazie alla vittoria per 3-2 in casa del Cgs (Bobul

2) con la doppietta di Niccolò Mattioli (40’ pt e 15’ st) e poi il tris di Santoro.

Prima affermazione per il Turriaco che piega il Moraro per 3-0 con i centri di Negrin e di Mininel nel primo tempo e di Pelos nei secondi quarantacinque minuti. Prima gioia anche per lo Zarja che regola per 6-2 l’Aris San Polo con le reti di Russo (12’ e 34’), Abatangelo (29’), Perfetto (57’), Corrente (69’) e Zagar (86’). Ospiti a segno due volte nel finale.

Nel prossimo turno la partitissima è rappresentata dalla sfida tra due delle tre capoliste, ovvero Campanelle-Vesna. Il Mossa riceverà il Turriaco mentre il San Giovanni cercherà di tornare a correre in casa dell’Aris San Polo. —

TERZA CATEGORIA

Il Poggio cala il tris al Primorec Pari della Gradese con il Porpetto

TRIESTE

Una goriziana, una triestina e due di Torviscosa. Non è l’incipit di una classica barzelletta old school, ma la geografia della vetta nel girone C di Terza Categoria al termine della seconda giornata di campionato.

A punteggio pieno si fanno infatti compagnia lassù in cima il Poggio, il Primorje 1924, il Torviscosa e la Malisana. I biancocelesti bisiachi si confermano in vetta grazie al comodo 3-0 inflitto al Primorec, arrivato grazie ad un’autorete e ai centri dei soliti Albanese e Chahta ormai trascinatori del Poggio.

Ben più rocambolesca la vittoria del Primorje 1924, che si afferma sul Domio B con un

pirotecnico 4-3 in rimonta. Il gol vittoria giallorosso, in piena zona Cesarini, lo firma Balbi. In precedenza una rete di Teixeira ed un autogol avevano riequilibrato il punteggio dopo l’iniziale 0-2 biancoverde e la rete di Saule aveva permesso ai carsolini di riacciuffare ancora una volta la squadra riserve della società di Mattonaia.

A completare il quartetto di testa Torviscosa e Malisana, compaesane divise da una storica rivalità di campanile entrambe vincenti a valanga rispettivamente con un tennistico 2-6 sul campo della Bisiaca Romana U21 – di Principe e Palmadessa i gol della bandiera bisiachi – e con un inappellabile 5-0 tra le mura amiche ai danni dell’Ufm U21.

Vince il neonato Prosecco Primorje, che conquista la prima storica vittoria in campionato con un 1-2 in rimonta sul campo del Villesse. Decisiva per i carsolini la doppietta di Lazar a metà ripresa, dopo il vantaggio giallorosso arrivato grazie ad un missile all’incrocio di Marcenaro.

Due reti nel secondo tempo permettono al Ronchi U21 di battere 2-0 i pari età del Muglia, mentre le restanti due squadre goriziane devono accontentarsi di un pari: l’Ism trova due volte la via della rete con Diallo e Milocco ma viene fermata sul 2-2 in trasferta dal San Vito al Torre, la Gradese non va oltre un pari a reti bianche sul campo del Porpetto. —

F.D.S.

PALLAVOLO - SERIE C FEMMINILE

Zalet, esordio ok. Evs schiantata da una super Porcia

Debutto dolceamaro per i team triestini: le ragazze di Privileggi sbancano Sacile, ko senza storia per l'EurovolleySchool

Andrea Triscoli / TRIESTE

Si apre il torneo di C rosa, con due score in antitesi per le due formazioni triestine.

Domina e sorride lo Zalet, padrone in trasferta: GIS Sacile-Zalet ZKB finisce 0-3 (17-25, 24-26, 17-25). Avvio contratto, dubbioso, e in salita in questa prima trasferta, in un PalaSacile pienissimo e ostile. Brave e coese le zaletine a non mollare, e firmare due set, il primo e terzo, di rara bellezza. La solita F. Misciali chiude a quota 21 punti.

ZALET: Giurda 7, Gulich 6, F. Misciali 21, Surian 9, Vattovaz 1, Winkler 7. I. Misciali (L1), Furlan, Gabriele, Luxa, Movio (L2), Pelizzari, Stergonšek 0. All. : N. Privileggi.

Il rientro nella storica "casa" della Don Milani non porta invece bene all'EurovolleySchool, che esce con un pesante 0-3 (12-25, 13-25, 13-25) dal match con Porcia, tale da non lasciare spazio a recriminazioni di sorta.

Il team di coach Sparello è stato in parte rinnovato e ulteriormente ringiovanito rispetto alla precedente sta-

gione, ragion per la quale va sicuramente messo in preventivo un periodo di ambientamento per le nuove arrivate.

Dall'altra parte Porcia si è dimostrata squadra estremamente solida e con un tasso di esperienza superiore all'Evs. Sparello (coadiuvato in panchina da Cristofolletti) si è inizialmente affidato alle proprie "veterane", presentando un sestetto formato dalle diagonali Bosich-Milosevic palleggiatrici,

21

I punti firmati da Francesca Misciali, miglior marcatrice del club dell'Altipiano

ce-opposto, De' Vidovich e Latin in 4, centrali Sefusatti e Milazzi con Porro schierata da libero.

La gara si è messa però subito in salita per le padrone di casa, con un Porcia che sino dalle primissime battute ha messo in crisi la ricezione dell'Evs, tanto da guadagnare subito un consistente

vantaggio nel punteggio e gestire con tranquillità il prosieguo della frazione, chiusa con un eloquente 25-12.

Inizio di secondo set maggiormente equilibrato, con l'Eurovolley trovatasi a condurre per 7-6 prima di bloccarsi completamente e subire un parziale terrificante che ha portato le ospiti al 7-23. Solo una flessione nel finale del set, unita ad una reazione d'orgoglio delle padrone di casa, ha consentito a queste ultime di mettere a segno un piccolo controbreak che ha portato al 13-25 finale.

Poca storia anche nella frazione conclusiva. In casa Evs possono esser ricordate soprattutto la buona prova della Sefusatti al centro e di Latin nel ruolo di ala. Nel prossimo turno altro incontro con una delle possibili big del girone: ad Aurisina andrà infatti in scena il derby con lo Zalet.

EVS: Bosich 1, De' Vidovich 4, Sefusatti 8, Milosevic 4, Latin 4, Milazzi 4, Porro (L1), De Sero, Sparello, Urban, Kralj N. (L2). Ne: Kralj D., Muntean. All. Sparello, vice Cristofolletti. —



Le ragazze dello Zalet ZKB festeggiano dopo la vittoria contro la GIS Sacile

SERIE C MASCHILE

Soča bene con Pordenone Debutto da dimenticare per Altura e Volley Club

TRIESTE

Una sola vittoria triestina in serie C maschile, col Soča ZKB Lokanda Devetak a piegare 3-1 (25-12, 21-25, 25-22, 25-19) il Pordenone.

Partita giocata ad un buon livello per gli isontini, c'è stato un calo nel secondo set «dove abbiamo commesso troppi errori, e ci siamo fatti riprendere». Comunque complimenti ai ragazzi che hanno conqui-

stato i primi tre punti del campionato», ha ammesso il tecnico Battisti, a fine della brillante affermazione di un Soča ZKB, che quest'anno vuole fare lo stesso cammino dei cugini SloVolley.

L'Altura del nuovo tecnico Marco Kalc, si fa battere 3-0 (25-19, 25-15, 25-22) in quel di Prata, per mano della Tinet Academy, che è vivaio del forte Prata che milita in serie A nazionale. «Avevamo 4 under 19 in

campo, e alcune assenze, quindi score meno negativo di quanto sembri» ammette l'allenatore Kalc, «abbiamo fatto bene e mostrato un buon impegno a fine del primo e per tutto il terzo periodo. L'obiettivo per noi resta la salvezza e a quello tenderemo».

Bandiera bianca anche per il Volley Club, che perde 3-0 a Reana contro la neopromossa Credifriuli Rojalese, con minimi scarti a 22, 24, e 25, in finali di set molto equilibrati.

Nota positiva e buoni frutti da Mattia De Luca, all'esordio assoluto in C. Molti errori da ambo i lati, gara gagliarda ed incerta per lunghi tratti, risultato bugiardo ed esagerato a sfavore di un Volley Club privo di tre titolari. —

A. TRIS.

SERIE B2 FEMMINILE E SERIE D MASCHILE

Virtus, oggi la presentazione Sloga sconfitto a Cervignano

TRIESTE

Nella Supercoppa Fvg di B2 femminile, terzo posto in classifica per la Virtus CG Impianti che conclude con 2 successi, ma in finale si impone il Blu Team Pavia Ud, squadra con trascorsi da B1 alta, che batte 3-1 (25-17, 25-24, 23-25, 25-18) il Pordenone della triestina Franci Zia. Vittoria dunque nell'antipasto di stagione per il Blu Team.

Invece oggi, alle 18.30, al

Bivium di via XXX ottobre 14, si terrà la presentazione ufficiale della prima squadra territoriale di pallavolo, che milita in B2 femminile, la Virtus CG Impianti del tecnico Daria Busdakin e del dirigente e fattotum Dapiran, che si svolgerà davanti ad amici, autorità e media, curiosi di vedere la rosa che debutterà in campionato da sabato prossimo, 12 ottobre.

In serie D maschile, Sporting Club Cervignano-Sloga

Tabor Vegliach finisce 3-0 (25-23, 25-20, 25-18).

Esordio amaro per i giovani biancorossi della D, mai in partita e autori di troppi errori per provare a rintuzzare gli attacchi del Cervignano, nel debutto-anticipo del venerdì sera.

Squadra non al completo, con 2 assenze importanti, un primo set teso e combattuto e che il Tabor ha quasi fatto suo, poi il calo, dove sono mancati esperienza, e carattere. Nella ripresa ospiti avanti 12-16, ma poi ripresi sul 20 e sotto 2-0. Segre e Vremec i due mattatori di serata in doppia cifra, ma lo Sporting non ha lasciato scampo alla formazione di coach Manià, ancora da modellare e costruire. —

A. TRIS.

SERIE D FEMMINILE

Volley Club, buona la prima L'Olympia cade con il Soča

La squadra di Hovhannessian liquida in tre set il Cpd Mossa. Sconfitta a Savogna d'Isonzo per capitana Visintin e socie battute 3-1 dallo Zkb

TRIESTE

Due derby territoriali giuliani a inaugurare la stagione di D rosa: il Volley Club Trieste del tecnico Fulvio Hovhannessian, timoniere novità della stagione, supera in casa alla Cobolli all'esordio per 3-0 (25-7, 25-13, 25-15), le grilline del Cpd Mossa.

Brutta prestazione per un Mossa rinnovato per metà, competitivo solo per un set, e poi crollato contro il servizio delle bianconere. Unica nota positiva l'esordio in D di Bragagnini. La palma di mvp spetta invece a Tavagnutti con 8 punti, discreta prova per Donda.

Gara senza storia, avvio di gruppo con la rosa rinnovata per metà anche nel V. Club, che sembra in ogni caso aver composto un roster e una formazione solida e rodente, forti e grintose.

L'altro derby di giornata è quello tra Soča Devetak e Olympia Trieste, finito 3-1 per le padrone di casa (25-14, 25-23, 23-25, 25-17).

Che la serie D non fosse una passeggiata di salute, ma piuttosto una pozza di fango da cui uscirne facendosi for-



L'Olympia Trieste, sconfitta alla prima giornata dal Soča Devetak

za sui gomiti, questo era già noto.

Brutto cliente il Soča da affrontare nella sfida di debutto. Falsa partenza dunque per l'Olympia Trieste, caduta a Savogna d'Isonzo contro un pericoloso Soča Zkb, bravo nel non mollare mai la presa sulla sfida, grazie anche ad un servizio molto insidioso per tutto il match.

Nel 3-1 conquistato dalle gialloblu infatti, significativa la reazione d'orgoglio di capitana Visintin e socie dopo lo "schiaffo" iniziale inflitto dal roster di Orel, con il Soča avanti anche sul 16-7, e poi in

controllo fino al 25-14 di prima frazione, poi 2-0 per lo Zkb.

Di grande carattere lo scatto del terzo set, con il bando della matassa sempre in mano all'Olympia Trieste, molto cinica nel chiudere 23-25, ma alla fine è il team di casa a conquistare la gara.

Il Moraro crolla invece in casa, nella palestra di Mossa, battuto 0-3 (25-12, 25-20, 25-16), sotto i colpi di un esperto S. Club Cervignano, infine gara in tarda serata alla domenica per il Kontovel a Faedis. —

A. TRIS.

Trofeo Bernetti, Arca Sgr vince su Prosecco Doc

Furio Benussi mette la prua davanti a Kosmina dopo un duello incerto. Mary S si impone negli Orc in una regata con 171 partecipanti

Roberta Mantini / TRIESTE

Arca SGR vince il Trofeo Bernetti. I podio degli Orc è di Mary S di timonata da Peter Podunavac.

Il maxi di Furio Benussi non disillude le aspettative relegando, dopo un duello a tratti molto ravvicinato con l'altro maxi e rivale di sempre Prosecco DOC Shockwave 3 con Mitja Kosmina al timone, terzo Fiamma Gialle Nice con al timone Paolo Cian.

In acqua 171 imbarcazioni, che hanno regatato nelle categorie Open e Orc. A Sorpresa il primo Orc a tagliare l'arrivo è stato Mary S con al timone Peter Podunavac, seguito da Porra di Claudio Tonoli e Oxygen di Andrea Gozo.

I molti maxi alla partenza

hanno confermato ancora una volta quanto sia importante l'appuntamento con la Bernetti per i big che la settimana prossima si sfideranno sul percorso della 56a Barcolana, per testare e mettere a punto gli ultimi dettagli. Tra questi anche Phantom, lo storico maxi acquisito da Giorgio Pitter per il programma We Believe in Youth, che offre alle giovani promesse della vela l'opportunità di regatare in un team strutturato.

Sulla linea di partenza anche "Novella" di Gianpaolo Centuori (SNPJ) con a bordo il piccolo Carlo, ambasciatore del Progetto Vento Inclusivo, il progetto della SNPJ e Associazione Al Centro di Sè ideato per permettere a bambini neurodivergenti di praticare lo

sport della vela insieme ai loro compagni. Vento Inclusivo è partner del Charity Program di Barcolana 56 per raccogliere i fondi per il 2025.

La regata si è svolta sul percorso costiero di 16 miglia tradizionale con partenza davanti alle rive di Trieste con un vivace borino, oltre ai 10 nodi, e arrivo a Sistiana. Tutte le 171 barche alla partenza hanno regalato uno spettacolo incredibile con un'esplosione di colori dei tanti gennaker issati per sfruttare il vento e puntare verso la prima boa, posizionata vicino alla Duna di Santa Croce.

ARCA si è tenuta più a ridosso di Barcola dove ha trovato il modo di accelerare spinta dal suo code-zero e così ha preso subito la testa della regata inseguita dal piccolo Vizio 2, e da

Mitja Kosmina su Prosecco Doc Shockwave 3 e Adriatic Europa di Dušan Puh, subito dietro Fiamme Gialle e Pegaso.

«Avevamo individuato in Prosecco DOC Shockwave3 il più temibile degli avversari – ha raccontato Lorenzo Bressani – e le scaramucce sono iniziate subito nel prepartenza. Furio è stato abile nell'uscire al meglio dalla linea e a costruire subito un margine di sicurezza partendo sotto all'avversario poggiando al meglio aprendo prima di lui il code zero. Una regata in controllo anche se non è stato facilissimo con il vento in calo in cui era possibile per gli avversari ricucire il margine ma siamo stati bravi a difendere la posizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Arca SGR di Furio Benussi si è imposta nel Trofeo Bernetti

RUNNING

Mytho Marathon, in 1600 corrono per le vie di Grado

Nella prova maschile da 42 km trionfa Fioraso di Vicenza Run. Nella gara femminile successo di Pivetti della Libertas Udine. La staffetta va a "I Competitivi".

GRADO

Oltre 1600 partecipanti in un week end all'insegna del podismo per Grado. La quarta edizione di "Mytho Marathon", baciata ieri dal bel tempo, ha come di consueto offerto uno spettacolo non solo agonistico, diventando ormai un appuntamento fisso per gli appassionati di running.

Ha aperto i giochi la partenza della "Mytho Half Marathon 21K" dal Residence Punta Spin, la gara più partecipata con i suoi 450 iscritti, cui è seguito lo start da viale Regina Elena sul lungomare di Grado della "Mytho Marathon" di 42 chilometri complessivi. Un'ora dopo è iniziata la "My-

tho Run 30K" da Fiumicello Villa Vicentina e infine è partita la "family Eco Run", ancora dal residence Punta Spin.

A vincere la prova maschile della "Mytho Marathon 42K" è stato Davide Fioraso, della società Vicenza Run, con il tempo di 2h 40' 34". Alle sue spalle l'austriaco Thomas Angerer in 2h 45' 25" della Tri Team Hallein e terzo posto del polacco Adam Szostak con 2h 46' 23" per un podio internazionale che vede sventolare sul gradino più alto il tricolore italiano.

Nella 42K femminile successo invece per Elisa Pivetti della Libertas Udine che ha fermato il cronometro sul tempo di 3h 00' 37". Dietro di lei, al secondo posto la slovena Jasmina Kozina Praprotnik in 3h 14' 38" e al terzo Chiara Rosignoli della Faro Formignana in 3h 24' 49".

Bandiera della Gran Bretagna



Una fase dell'edizione 2024 della Mytho Marathon

gna invece sul gradino più alto del podio maschile nella Mytho Half Marathon 21K con il successo di Thomas Oliver Doney con il tempo di 1h 11' 11". Nella prova femminile sulla Mezza Maratona, vittoria per la slovena Saša Torkar della società sportiva Urbani Tekaci con il riscontro cronometrico di 1h 31' 26".

Nella gara della "Mytho 30K Run" partita da Fiumicello Villa Vicentina e arrivata a

Grado, vittoria tra gli uomini di Mattia Malusa, tesserato della polisportiva Montereale, che ha finito le sue fatiche in 1h 52' 30". Sempre nella 30K, ma nella gara femminile, successo per Elisabetta Longo della Asd Team Km Sport, con il tempo di 2h 12' 48". Infine, per quanto riguarda la classifica delle staffette, vittoria per "I Competitivi" (Dalla Torre, Visca, Zanchetta, Nadin) in 2h 48' 23". —

VELA

Al Raduno città di Trieste tra le barche a vela d'epoca la spunta Ciao Pais del '44



La barca a vela "Sorella" del 1858 FOTO ANDREA CARLONI / YCA

TRIESTE

Il primo fine settimana di ottobre, come da consolidata tradizione, il golfo di Trieste è stato protagonista per due giorni della 27esima edizione del Raduno Città di Trieste, appuntamento di fine stagione organizzato dallo Yacht Club Adriaco, riservato alle barche in legno classiche e d'epoca.

In mare, con 15-20 nodi nella prima giornata e con 8 nodi ieri, si sono affrontate 54 splendide signore del mare, imbarcazioni in legno e metallo progettate o costruite prima del 1975, classiche, prima del 1950, epoca, gli scafi di Carlo Sciarrelli, molti delle quali si possono ammirare tutto l'anno sui moli dello Yacht Club Adriaco e le passare, le imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 9 metri, costruite nello spirito della tradizione.

Tra gli epoca il successo con il Trofeo Arrigo Modugno va a Ciao Pais (classe 1944) di Massimo Fonda (Società Triestina della Vela) che dopo il secondo posto di sabato ha superato con la vittoria nella seconda prova il leggendario Sorella della Sezione Velica della Marina Militare (1,4:pt.5), la più longeva della flotta varata nel 1858 e che vanta d'essere anche la più antica unità a vela

della Marina Militare, e Serenità (3,2 pt. 5) di Roberto dal Tio (CV Conegliano).

Tra i classici il duello tra i due padroni di casa dello Yacht Club Adriaco, Nembo II di Nicolò de Manzini e Andromeda di Silvio Spagnul, si è concluso con il successo del primo che con due vittorie di giornata si è aggiudicato il Trofeo Sergio Spagnul. Al terzo post Flora di Andrea Vanni (CUS Bologna).

Negli Open Sirah di Michael Spazierer (Società Velica di Barcola e Grignano) con il primo di ieri, fotocopia del risultato della prima giornata, vince lasciandosi alle spalle Capriccio di Claudio Nordio e Palaia Tyche di Sebastiano Chiggiato entrambi dello Yacht Club Adriaco.

Due primi di giornata anche per Barcolana 50 che nella categoria Passeresi è imposta davanti a Koala di Giulia Bernardi e al Nibbio (1921) di Pietro Barcia (Società Triestina della Vela).

Nella speciale classifica riservata agli scafi nati dalla matita di Carlo Sciarrelli il gradino più alto del podio è per Agos di Luciano Agostini (Il Portodimare) tra gli A mentre tra gli Sciarrelli B vince Attica di Maila Zarattini (Società Triestina della Vela) a cui va anche il Memorial Cumbo. —

R. M.

CANOTTAGGIO

Bartolovich e Parovel i due migliori italiani alla Rosa del Worth

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Bartolovich (Trieste) al femminile e Parovel (Pullino) al maschile, i due migliori singolisti italiani a Klagenfurt. Sono ottantasette le femmine e centonovantadue i maschi arrivati al traguardo della 24ª edizione della Rosa del Worth, la prima long distance della stagione, riservata solo ai sin-

goli, che sabato mattina si è disputata sul lago austriaco di Worth, con partenza da Velden, e dopo 16 km di percorso arrivo a Klagenfurt davanti all'Albatros club organizzatore.

Della trentina di sculler di Pullino, Trieste, Nettuno e Sgt, il miglior piazzamento al femminile va a Lisanna Bartolovich (Trieste), quarta assoluta e terza di cate-

goria, che ha percorso la lunghezza del lago carinziano in 1 ora 10' 27", ad una manciata di secondi dal podio, mentre al maschile è Nicolò Parovel (Pullino) il migliore, ottavo nella classifica assoluta e secondo di categoria tra gli under 23, con un crono finale che ammonta a 1 ora 4' 53".

Nella speciale classifica per club, che tiene conto dei migliori tre piazzamenti, secondo posto raggiunto dalla Pullino (Parovel, Mosetti, Stadari), quinta la Trieste (Reina, Sciucca, Bartolovich), nona la Pullino 2 (Deluchi, Giraldi, Millo), diciassettesima la Pullino 3 (Bazzarini, Fragiaco, Ramani), trentaquattresima la Pullino 4 (Visintin, Finoc-

chiaro, Berni).

Classifica femminile assoluta. 4° Bartolovich (Trieste); 6° Giraldi (Pullino); 19° Brescancin (Nettuno); 50° Cumin (Pullino); 68° Berni (Pullino); 76° Grandia (Pullino).

Classifica maschile assoluta. 8° Parovel (Pullino); Reina (Trieste); 16° Mosetti (Pullino); 17° Stadari (Pullino); 25° Sciucca (Trieste); 35° Zonta (Nettuno); 51° Spinacè (Trieste); 56° Millo (Pullino); 58° Bazzarini (Pullino); 78° Rossman (Trieste); 87° Fragiaco (Pullino); 89° Ramani (Pullino); 92° Visintin (Pullino); 93° Finocchiaro (Pullino); 95° Fratino (SGT); 140° Maccari (Adria); 184° Sofia-nopulo (Sgt). —

I nostri campioni

Bagnaia ruggisce

Pecco su Ducati ufficiale vince davanti a Martin a Motegi. Adesso, in classifica generale, è a meno 10 dallo spagnolo

MOTEGI

Completa un weekend perfetto Francesco Bagnaia a Motegi e dopo aver vinto la gara Sprint del sabato si porta a casa anche il gran premio della domenica, firmando il suo primo successo in carriera in Giappone in MotoGP, e l'ottava vittoria in stagione. Con questi risultati, il pilota della Ducati riduce ulteriormente il suo svantaggio sul leader della classifica Jorge Martin, ora a -10 punti. Lo spagnolo dopo essere scattato dall'11esima posizione in griglia è bravo a limitare i danni e a portare a casa un buon secondo posto finale. Completa il podio l'altra Ducati di Marc Marquez, che ha resistito al tentativo di ritorno di Enea Bastianini, quarto. Delusione invece, per Pedro Acosta. Il poleman, dopo essere caduto sabato nella Sprint mentre era in testa, è caduto anche ieri quando si trovava in seconda posizione, nel tentativo di tenere il ritmo di uno scatenato Bagnaia. Migliore, tra le moto non Ducati, è stato Binder, sesto con la sua Ktm ufficiale, battuto anche dall'altra Prima-Pramac di Franco Morbidelli. Sorride la Ducati che piazza ben sette moto nelle prime otto.

Pronti, via e Bagnaia passa subito Acosta, che aveva ha



Bagnaia inseguito da Martin: i due piloti staccati di soli 10 punti

Il giovanissimo Acosta cade quando è secondo, Marquez ancora sul podio

conquistato la prima pole position della sua giovane carriera in MotoGP. Poi, come il giorno precedente durante la sprint, lo spagnolo è caduto al terzo giro quando ha accelerato troppo in uscita da una curva. Pur

riuscendo a rialzare la moto dalla ghiaia, è ripartito all'ultimo posto prima di abbandonare la gara con disappunto. Ne ha beneficiato Jorge Martin, che è partito 11/o in griglia, ha fatto una partenza fantastica e si è messo all'inseguimento di Bagnaia, riuscendo a portarsi a meno di un secondo dal rivale. Bagnaia ha mantenuto un distacco di circa un secondo su Martin, seguito da Marquez a oltre 3 secondi, un ordine che non cambierà fino al traguar-



Bagnaia con il trofeo a Motegi

do.

Il fine settimana nipponico va dunque in archivio con un Bagnaia super contento: 11 punti recuperati a Martin, ora a -10 e con quattro gran premi ancora da disputare, la corsa per il titolo iridato è quanto mai aperta: lo spagnolo ha 392 punti contro i 382 dell'italiano. «Sono super felice. Siamo riusciti a guadagnare 11 punti in questo weekend e credo che sia il massimo», le parole a caldo del torinese. «Oggi Jorge - ha aggiunto Pecco - era molto più forte rispetto agli altri giorni, per cui ho cercato di gestire il vantaggio. Non era facile mantenere la costanza con le gomme, i primi 10 giri sono stati incredibili. Sono super felice e dobbiamo affrontare la prossima gara con la stessa ambizione e la stessa strategia».

Contento del risultato Martin. «È stata una gara fantastica - le parole dello spagnolo -. Non ho mai mollato e ho spinto per tutta la gara, ma a due giri dalla fine ho avuto un piccolo spavento, per cui ho voluto tranquillizzarmi e pensare ai punti. Congratulazioni a Pecco, è stato straordinario. Lui è il maestro della gestione delle gomme. Penso di aver fatto un buon lavoro facendo ottimi primi giri e sono contentissimo di questo secondo posto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner rimonta Etcheverry Paolini-Errani nel doppio sono le regine di Pechino



Jannik Sinner, 61 vittorie e 6 sconfitte in questo magico 2024

Massimo Meroi

Jannik Sinner si piega ma non si spezza. Eppure ieri, al secondo turno del torneo di Shanghai contro l'argentino Etcheverry, sembrava la volta buona (si fa per dire, ovviamente). Dopo aver fallito due set point sul 6-5 nel primo set, il numero uno al mondo ha perso il tie break dominato dall'avversario (7-3). Il sudamericano sembrava in trance agonistica: reggeva sulla diagonale del rovescio e con il dritto faceva più danni di Sinner. I grandi campioni hanno mille risorse. L'altoatesino nel secondo set ha tenuto duro aspettando il momento buono che è arrivato sul 3 pari. Strappato il servizio all'avversario Sinner è entrato in modalità "non sbaglio più" e ha portato a casa il secondo parziale per 6-4. È partito bene anche nel terzo set, ma ha fallito tre palle break nel primo gioco e due nel terzo. Sul 2-2 Sinner ha infilato quattro giochi consecutivi chiudendo sul 6-2, un punteggio che comunque non penalizza eccessivamente il suo Etcheverry che ha mollato solo nell'ultimo ga-

me. «Sono stanco, domani (oggi per chi legge ndr.) sarà una giornata importante perché non giocherò, ho bisogno di riposo», ha detto Sinner che negli ottavi sarà atteso dal vincente della sfida tra Shelton (che lo scorso anno lo batté proprio al terzo turno a Shanghai) e lo spagnolo Carballes Baena.

Ieri a causa del maltempo si è giocato solo sul centrale che ha la copertura. Arnaldi ha perso ma giocando alla pari con Medvedev (5-7, 6-4, 6-4) ad Alcaraz sono basti due set per piegare la resistenza del cinese Wu Yibing (7-6, 6-3) rinviati a oggi i match di Berrettini, Musetti e Cobolli.

Il tennis italiano continua a vivere il suo momento d'oro. Il duo Paolini-Errani, che ha conquistato la medaglia più prestigiosa a Parigi, ha vinto il torneo Wta 1000 di Pechino battendo in finale con un doppio 6-4 la coppia composta dalla taiwanese Hao-Chin Chan e dalla russa Veronika Kudermetova. Per le tenniste azzurre adesso c'è la certezza matematica di partecipare alle Finals di Riyadh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la sconfitta in Louis Vuitton Cup contro Britannia, il patron del team annuncia le novità

Bertelli: Luna Rossa non abdica Titta e Gradoni i nuovi timonieri

IL FOCUS

ROBERTA MANTINI

Ruggero Titta e Marco Gradoni i nuovi timonieri di Luna Rossa. Checco Bruni avrà un ruolo da coach e Spithill seguirà il team italiano di SailGP. Questa la possibile configurazione dei ruoli dei quattro timonieri del team. Che Luna Rossa Prada Pirelli continuerà a lavorare per la prossima America's Cup l'aveva già annunciato Max Sirena dopo l'ultima regata che ha consacrato Ineos Britannia vincitore della Louis Vuitton Cup. Ora arriva anche la conferma da parte del pa-

tron Patrizio Bertelli che ha assicurato che Luna Rossa continuerà la sua avventura in Coppa America con Max Sirena alla guida, a conferma della fiducia nel team da lui creato nel 1997, che oltre ad aver raggiunto importanti risultati sportivi è stato anche una importante fucina di nuovi talenti. «In tre anni con Max Sirena abbiamo ricreato un team forte che ricorda quello di partenza del 2000 - ha detto Bertelli - dove il senso di appartenenza è prioritario, in cui c'è molta passione, molta tecnologia e anche molti giovani, non solo velisti, ma anche tecnici, per cui credo che abbiamo una piattaforma ottima con cui ripartire per la prossima sfida».



La conferenza stampa del patron di Luna Rossa Patrizio Bertelli

Il patron ha anche voluto fare un inciso sulle regate della finale della Louis Vuitton Cup, «La verità oggettiva è che passa il turno la barca che ha fatto meno errori. Ci sarà tempo per giudicare quello che è successo, ma certamente il problema non era la barca lenta. La no-

stra era molto veloce, anzi, credo sia la più veloce che abbia mai avuto in tutte le mie sfide. La Coppa America è così, il livello è alto. Noi abbiamo imboccato due settimane negative, abbiamo fatto degli errori, non siamo in finale perché abbiamo commesso più errori de-

gli altri».

Sul futuro della Coppa e dei monoscafi foiling, Bertelli ha detto che «è diventata un circuito senza riferimenti storici, molto diversa dalle edizioni di Newport o di Auckland» e riferendosi agli AC40, con cui Luna Rossa ha vinto la Youth America's Cup, «sono una grande novità, capaci di avvicinare i giovanissimi a questo sport». Già dalla mattina del 9 ottobre, ha proseguito Bertelli, «l'AC75 uscirà in mare con a bordo l'equipaggio giovanile con Marco Gradini e Ruggero Titta come timonieri, coadiuvato da quello che ha regatato sino a oggi, per dare loro l'occasione di salire a bordo, ma anche per dare a tutto il team il senso di stabilità e di persistenza del progetto intrapreso anni fa. Checco Bruni avrà il ruolo di coach, mentre per quanto riguarda Spithill dirigerà il team italiano di SailGP». A proposito di una futura partnership, Marco Tronchetti Provera ha detto: «Questa è una sconfitta in una storia di successo. Saremo ancora vicini a Bertelli e a Luna Rossa». —

CICLISMO

Il collezionista Vdp si prende l'iride nel Gravel



Il trionfo di Van der Poel

Ad Halle Mathieu Van der Poel, una settimana prima bronzo iridato su strada, colma una lacuna prendendosi anche la maglia di campione del mondo Gravel. Dopo il terzo posto in Veneto nel 2022, l'olandese ha battuto i belgi Vermeersch, Hermans e Stuyven. Ha indossato così la maglia iridata su strada, in mtb e nel ciclocross, in tutto 11.

overpost.biz

ALLO STADIUM

La Juve si butta via nel finale Contro il Cagliari finisce 1-1

I bianconeri trovano presto il vantaggio con Vlahovic, a segno dal dischetto
Dopo tante occasioni sprecate, Marin impatta su rigore. Espulso Conceicao



Razvan Marin esulta sotto gli occhi di Dusan Vlahovic

Emanuele Pastorella / TORINO

Allo Stadium si chiude 1-1 con un finale pazzo, la Juventus butta via una partita tenuta in pugno a larghi tratti ma mai chiusa. Così il Cagliari ne approfitta e conquista un punto d'oro, andando addirittura vicino a vincerla con il palo di Obert. Al rigore di Vlahovic risponde Marin sempre dagli undici metri all'88', il clima si scalda ulteriormente con il rosso a Conceicao e il secondo giallo per simulazione negli ultimi minuti di partita.

SUBITO JUVE

Nella prima Juve senza Bremer non c'è ancora spazio per Danilo: il brasiliano siede nuovamente in panchina, con Thiago Motta che gli preferisce Gatti-Kalulu e Savona sulla destra. L'altra sorpresa di formazione riguarda l'attacco, dove c'è Mbangula e non



Il big match

La Fiorentina piega il Milan

Partita pirotecnica al Franchi per chiudere la settima giornata di Serie A. La Fiorentina batte il Milan (2-1) grazie alle reti di Adli e Gudmundsson, di Pulisic il momentaneo pareggio. Ma ci sono anche tre rigori sbagliati: Maignan ipnotizza Kean, De Gea dice no a Hernandez prima e Abraham poi.

Yildiz. La Juve attacca subito a testa bassa e i sardi alzano le barricate, al 15' entra già in azione il Var: Luperto salta e in caduta tocca con un braccio, Marinelli concede il rigore e Vlahovic non sbaglia, dedicando il gol a Bremer. In un paio di occasioni il Cagliari trova una Juve scoperta ma non sfrutta le ripartenze, nel finale di tempo si torna a una sorta di «attacco contro difesa» con Scuffet che fa muro sui tentativi di Conceicao e Koopmeiners. Thiago Motta comincia la ripresa sostituendo proprio l'olandese per inserire Fagioli da trequartista, Vlahovic e il centrocampista subentrato hanno due occasioni ma non riescono a centrare lo specchio. I bianconeri non chiudono la pratica e Savona è costretto a spendere un fallo da ammonizione per fermare il contropiede di Augello, così il tecnico Nicola prova a diventare più offensivo con gli ingressi di Luvumbo e Gaetano.

FINALE A SORPRESA

Scuffet tiene ancora in piedi il Cagliari sui tentativi di Conceicao e Vlahovic, poi Gatti si abbassa su una punizione tagliata di Marin e Di Gregorio si ritrova il pallone in braccio, facendo vivere un brivido allo Stadium. Al 78' è incredibile l'errore del serbo, che fallisce il tap-in da pochi passi e a porta quasi spalancata dopo la respinta corta di Scuffet su Douglas Luiz. In area bianconera, invece, il brasiliano abbatte Piccoli: Marinelli concede il rigore dopo un'altra revisione al monitor, Marin fa esplodere la gioia dei sardi. Nell'altra area cade Conceicao dopo un tocco di Obert sulla spalla, l'arbitro estrae il giallo per simulazione e il portoghese finisce sotto la doccia. Negli otto minuti di recupero Obert colpisce un palo e Fagioli scheggia la traversa da corner, si chiude sull'1-1 con Thiago Motta che ha un lungo colloquio con Marinelli per chiedere chiarimenti. —

2-1 ALL'OLIMPICO

Con Zaccagni e Pedro la Lazio ribalta l'Empoli

La Lazio agguanta le due squadre bianconere in classifica (Juventus e Udinese). È la quarta vittoria consecutiva per la formazione di Baroni, considerando anche le partite di Europa League, e arriva nonostante la solita partenza ad handicap (quinto gol subito nei primi 10' in sette partite). L'Empoli passa in vantaggio con Esposito approfittando di un pasticcio tra Romagnoli e Provedel, poi ha

l'abilità di trovare il pari col capitano Zaccagni, imbeccato da Nuno Tavares, al tramonto del primo tempo. Nella ripresa Castellanos si fa parare un rigore da Vasquez, poi Baroni pesca il jolly con l'ingresso di Pedro che bisca il gol col Nizza. È una perla da tre punti che lancia la Lazio in zona Champions ma conferma la qualità dell'Empoli, che resta a +4 dalla zona retrocessione. —

0-0 AL DALL'ARA

Il Bologna non sa vincere Il Parma resiste in dieci

Continua a soffrire in casa il Bologna, che non vince al Dall'Ara dai tempi di Thiago Motta. Nel derby emiliano il Parma si salva raggranellando un punto prezioso. E dire che i padroni di casa, reduce dalla buona prova di Liverpool, giocano quasi un tempo in superiorità numerica per l'espulsione di Coulibaly, ma il solito problema del gol frena la squadra di Italiano, visto che non trova la

porta neanche Castro, reduce da alcune prestazioni particolarmente incoraggianti. Il Parma sfodera il portiere Suzuki in grande forma, poi alla fine è Mihaila che sfiora l'impresa. E il Parma, come il Cagliari e il Monza, fa un piccolo passo in avanti nella lotta salvezza, trovando un punto che a metà partita, dopo il rosso rimediato da Coulibaly, sembrava difficile da pronosticare. —

1-1 ALL'U-POWER STADIUM

Dovbyk illude la Roma Mota fa sorridere il Monza

La Roma non trova una vittoria scacciacrisi, il Monza rimane l'unica squadra di A a non avere ancora vinto. Juric, dopo la sconfitta in Europa League, si trova a dover inserire il reintegrato Zalewski a primo tempo in corso per l'infortunio di El Shaarawy, nella Roma che deve riscattare il flop con l'Elfsborg. Il Monza soffre l'ultimo posto e Koné e Pellegrini creano gioco, col capitano che sfiora il gol in varie occasioni. Dovbyk segna in fuorigioco, poi nella ripresa trova un

gol da attaccante di razza con un bellissimo diagonale mancino rasoterra. Ma il Monza non si arrende e sulla solita iniziativa di Maldini (che già all'inizio aveva sfiorato il vantaggio), un tiro-cross di Carboni viene deviato da Svilar sui piedi di Dany Mota che pareggia a porta sguarnita. La Roma protesta alla fine per un pestone su Baldanzi in area, ma arbitro e var fanno proseguire. Giallorossi a dieci punti in classifica, il Monza raggiunge invece quota quattro. —

SERIE A - 7ª GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE
NAPOLI-COMO 3-1 VERONA-VENEZIA 2-1 UDINESE-LECCE 1-0 ATALANTA-GENOA 5-1 INTER-TORINO 3-2 JUVENTUS-CAGLIARI 1-1 BOLOGNA-PARMA 0-0 LAZIO-EMPOLI 2-1 MONZA-ROMA 1-1 FIORENTINA-MILAN 2-1	GENOA-BOLOGNA 19/10 (15.00) COMO-PARMA 19/10 (15.00) MILAN-UDINESE 19/10 (18.00) JUVENTUS-LAZIO 19/10 (20.45) EMPOLI-NAPOLI 20/10 (12.30) VENEZIA-ATALANTA 20/10 (15.00) LECCE-FIORENTINA 20/10 (15.00) CAGLIARI-TORINO 20/10 (18.00) ROMA-INTER 20/10 (20.45) VERONA-MONZA 21/10 (20.45)	JUVENTUS CAGLIARI 11 RETI: 15' pt Vlahovic (rig.), 43' st Marin (rig.) JUVENTUS (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Savona 6 (25' st Danilo 5.5), Gatti 6, Kalulu 6, Cambiaso 6; Locatelli 6.5 (17' st McKennie 6), Thuram 5 (17' st Douglas Luiz 5); Conceicao 5, Koopmeiners 6 (1' st Fagioli 6), Mbangula 5.5 (32' st Yildiz sv); Vlahovic 6. (Perin, Pinsoglio, Yildiz, Cabal, Rouhi). All.: Thiago Motta 5.5 CAGLIARI (4-4-1-1): Scuffet 7; Zappa 6, Mina 6, Luperto 5.5, Obert 6, Zortea 6 (32' st Mutandwa sv), Adopo 6 (32' st Deiola sv), Makoumbou 6 (20' st Marin 7), Augello 5 (12' st Luvumbo 6); Viola 5.5 (12' st Gaetano 6); Piccoli 6. (Ciocci, Sherri, Prati, Palomino, Azzi, Felici). All.: Nicola 6 ARBITRO: Marinelli di Tivoli 6 NOTE: ammoniti: Thuram, Savona, Cambiaso, Mina, Deiola, Yildiz. Espulso: Conceicao. Recupero: 1', 8' BOLOGNA PARMA 00 BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia 7; Holm 5.5, Beukema 6, Eric 6, Lykogiannis 6 (33' st Miranda sv); Aebischer 5 (1' st Fabbian 6), Freuler 6; Moro 5.5 (17' st Urbanski 6), Orsolini 5 (1' st Iling-Junior 5.5), Castro 6; Ndoye 6.5 (33' st Karlsson sv). (Skorupski, Bagnolini, Posch, Casale, Corazza, Odgaard, Dallinga, Dominguez, De Silvestri). All.: Italiano 5.5 PARMA (4-2-3-1): Suzuki 6.5; Valeri 6, Delprato 6, Balogh 6, Coulibaly 4.5; Hernani 5 (27' st Mihaila 6), Bernabé 6 (44' st Keita sv); Man 5.5 (44' st Camara sv), Sohm 6, Cancellieri 5 (10' st Hainaut 6); Bonny 5.5 (27' st Charpentier 6). (Chichizola, Corvi, Osorio, Valenti, Almqvist, Leoni, Di Chiara, Haj Mohamed). All.: Pecchia 6 ARBITRO: Di Bello di Brindisi 5.5 NOTE: ammonito: Urbanski. Espulso: Coulibaly. Recupero: 1', 5' LAZIO EMPOLI 21 RETI: 9' pt Esposito, 49' pt Zaccagni; 39' st Pedro LAZIO (4-2-3-1): Provedel 5; Lazzari 6 (38' pt Marusic 6), Gila 7, Romagnoli 7, Nuno Tavares 6.5 (41' Pellegrini sv); Guendouzi 7, Rovella 6.5; Isaksen 5.5 (28' st Pedro 7), Dia 5.5 (41' st Castrovilli sv), Zaccagni 7 (41' st Noslin sv); Castellanos 5. (Mandas, Patric, Gigot, Dele-Bashiru, Tchaoua). All.: Baroni 6.5 EMPOLI (3-5-2): Vasquez 7; Goglichidze 5.5, Ismajli 5.5, Viti 6; Gyasi 6, Fazzini 5 (20' st Henderson 6), Grassi 6, Anjorin 6 (20' st Ekong 5.5), Pezzella 5.5 (8' st Cacace 6); Esposito 7 (38' st De Sciglio sv), Solbakken 5.5 (38' st Colombo sv). (Brancolini, Haas, Konate, Marianucci, Pellegri, Sambia, Seghetti, Tosto). All.: D'Aversa 6 ARBITRO: Agroldi di Molfetta 5.5 NOTE: ammoniti: Pezzella, Fazzini, Rovella, Castellanos, Gyasi, Grassi. Recupero: 1', 4' MONZA ROMA 11 RETI: 16' st Dovbyk, 25' st Mota MONZA (3-4-2-1): Pizzignacco 6.5; Izzo 5, Mari 6, Carboni 6.5; Pereira 6 (28' st D'Ambrosio sv), Bondo 6, Bianco 6 (19' st Mota 7), Kyriakopoulos 5.5; Pessina 5.5, Maldini 6 (44' st Caprari sv); Djuric 5. (Caldirolo, Ciurria, Forson, Maric, Martins, Mazza, Vailari, Valoti). All.: Nesta 6 ROMA (3-4-2-1): Svilar 5; Mancini 6, Ndicka 5.5, Angelino 5.5 (26' st Hermoso 6); Celik 5.5 (41' st Baldanzi sv), Koné 6.5, Cristante 6, El Shaarawy sv (20' pt Zalewski 5.5); Pellegrini 5 (41' st Shomurodov sv), Soulé 5 (26' st Pisilli 6); Dovbyk 7. (Ryan, Marin, Abdulhamid, Sangaré, Dahl, Paredes, Le Fée). All.: Juric 6 ARBITRO: La Penna di Roma 5.5 NOTE: ammoniti: Soulé, Kyriakopoulos, Djuric, D'Ambrosio. Recupero: 4', 5' FIORENTINA MILAN 21 RETI: 35' pt Adli; 15' st Pulisic, 28' st Gudmundsson (rig) FIORENTINA (4-2-3-1): De Gea 8.5; Dodo 6, Comuzzo 7, Ranieri 6.5, Gossens 7; Adli 7 (32' st Biraghi sv), Cataldi 6.5 (22' st Richardson 6); Colpani 6.5 (47' st Kayodr sv), Gudmunsson 7 (32' st Kouamé sv), Bove 7; Kean 6.5. (Martinelli, Terracciano, Parisi, Martinez Quarta, Moreno, Ikoné, Sottil, Beltran). All.: Palladino 7 MILAN (4-2-4): Maignan 7; Emerson Royal 5.5, Gabbia 5.5, Tomori 4.5, Theo Hernandez 4; Fofana 6, Reijnders 5; Pulisic 7 (37' st Chukwueze sv), Abraham 5, Morata 5, Leao 5 (28' st Okafor 6). (Torriani, Raveyre, Jimenez, Zeroli, Thiaw, Pavlovic, Terracciano, Musah, Camarda). All.: Fonseca 5 ARBITRO: Pairetto di Nichelino 5.5 NOTE: ammoniti: Dodo, Bove, Tomori, Morata. Espulsi: Palladino, Hernandez. Recupero: 2', 6'
CLASSIFICA	MARCATORI	
NAPOLI 16 INTER 14 JUVENTUS 13 LAZIO 13 UDINESE 13 MILAN 11 TORINO 11 ATALANTA 10 ROMA 10 EMPOLI 10	FIORENTINA 10 VERONA 9 BOLOGNA 8 COMO 8 PARMA 6 CAGLIARI 6 LECCE 5 GENOA 5 MONZA 4 VENEZIA 3	7 RETI Retegui (Atalanta) Thuram (Inter) 5 RETI Vlahovic (Juventus) Pulisic (Milan) 4 RETI Cutrone (Como)

Scelti per voi



Brennero
RAI 1, 21.30
Eva (**Elena Radonicich**) e Paolo (**Matteo Martari**), sono ad un passo dalla soluzione del caso del Mostro, quando sorprendentemente l'indagine viene affidata ad un altro magistrato, e loro vengono dirottati sull'omicidio di un noto ricercatore.



Lo Spaesato
RAI 2, 21.20
"Lo Spaesato" raggiunge Acerenza, in Basilicata, dove **Mammucari** potrà ripercorrere i luoghi della sua infanzia che pare siano stati battuti da concittadini decisamente speciali: Dracula... e addirittura gli alieni!



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Brennero Serie Tv	
23.30 Cose nostre Attualità	
0.40 Sottovoce Attualità	
1.10 Che tempo fa Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.10 Medici in corsia Serie Tv	
6.55 La nave dei sogni - Malesia Film Dramm. (13)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Medici in corsia Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Lo Spaesato Spett.	
23.15 90° ...del Lunedì Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.30 ReStart Attualità	
10.20 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 A casa di Maria Latella Attualità	
16.20 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
21.20 Un posto al sole Soap	
21.50 Lo stato delle cose Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.15 4 di Sera weekend Attualità	
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
7.45 Love is in the air Telenovela	
8.45 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Il delitto perfetto Film Giallo (54)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 The Equalizer Serie Tv	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Att.	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.53 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 CHIPs Serie Tv	
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Sport Mediaset Extra Att.	
14.00 The Simpson Cartoni	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Person of Interest Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Lucy Film Azione (14)	
23.15 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Att.	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Tg La7 - L'Orrore di un anno Attualità	
0.30 Tg La7 Attualità	

TV8	
17.15 Un amore per sempre Film Commedia (21)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller (18)	
23.30 Honest Thief Film Thriller (20)	
1.10 Mordimi Film Comm. (10)	
2.40 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	

NOVE

18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spett.
20.30 Chissà chi è Spettacolo
21.30 Femmine contro maschi Film Commedia (11)
23.45 Only Fun - Comico Show Spettacolo

20	20
14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction	
14.55 Lethal Weapon Serie Tv	
15.50 Manifest Serie Tv	
17.35 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Jurassic Park Film Fantascienza (93)	
23.45 The Bourne Identity Film Azione (02)	
2.05 Batwoman Serie Tv	
TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Canonico Fiction	
22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.35 Fire Country Serie Tv	
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.40 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Escape Room Film Avventura (19)	
23.00 Samaritan Film Azione (22)	
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.45 Criminal Minds Serie Tv	
1.35 La Unidad Serie Tv	
LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Situation Comedy	
19.05 How I Met Your Mother Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Gioco	
21.30 Bull Serie Tv	
22.20 Bull Serie Tv	
0.50 ArtBox Documentari	

IRIS	IRIS
11.00 Trash Film Avv. (14)	
13.25 Civiltà perduta Film Avventura (16)	
16.20 La versione di Barney Film Commedia (10)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco (87)	
23.45 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco (06)	
LA 5	5
15.55 Rivoglio i miei figli Serie Tv	
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv	
19.05 Amici di Maria Spett.	
19.35 Gf Daily Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spettacolo	
21.40 The Impossible Film Drammatico (12)	
23.50 Uomini e donne Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
15.50 Un nemico del popolo Spettacolo	
17.35 Osn Valcuha Takemitsu Shostakovich Spettacolo	
18.55 Visioni Documentari	
19.25 Il Caffè Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Piccolo corpo Film Drammatico (21)	
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Attualità	
23.30 Rock Legends Documentari	
REAL TIME	Real Time
14.15 Casa a prima vista Spettacolo	
16.25 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
17.55 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.35 ER: storie incredibili Documentari	

RAI MOVIE	Rai
10.30 Ricatto alla mala Film Azione (72)	
12.15 Galantuomini Film Drammatico (08)	
14.05 The Double Film Azione (11)	
15.45 Il massacro di Fort Apache Film Western (48)	
18.05 Quelli della San Pablo Film Drammatico (66)	
21.10 Per un pugno di dollari Film Western (64)	
22.55 Il meraviglioso paese Film Avventura (59)	
GIALLO	Giallo
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.05 Vera Serie Tv	
17.00 Cherif Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
3.10 Torbidi delitti Documentari	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo Fiction	
19.25 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Tale e quale show Spettacolo	
23.55 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv	
1.30 Storie italiane Attualità	
3.35 Heartland Serie Tv	
TOP CRIME	TOP CRIME
14.40 The mentalist Serie Tv	
15.35 Detective Monk Serie Tv	
17.25 The Closer Serie Tv	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 CSI Serie Tv	
21.55 CSI Serie Tv	
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
2.20 Major Crimes Serie Tv	
3.35 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.10 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.35 Affari al buio Doc.	
20.05 Affari di famiglia Spettacolo	
20.40 Pawn Stars - Affari Di Famiglia Show	
21.20 Maryland Film Thriller (15)	
23.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle	
DMAX	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lif.	
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.45 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.15 Supercar Serie Tv	
15.15 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II Film Giallo (87)	
23.10 Una notte da leoni Film Commedia (09)	
1.05 Supercar Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuè o fevelin di...; **11.20** Estate in 13, e non porta male! Settembre, un mese di passaggio e di ripartenze; **11.55** Psicologia e dintorni: Psicologia della gestalt e terapia di coppia; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Allegro ma non troppo": Il Quartetto Casals esegue Shostakovich; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: Il cartellone di prosa dell'Ente Regionale Teatrale del FVG; **18.30** Gr FVG **Radio TRST A:**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mate Dolenc: Pes Z Atlantide - 10. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Capital Records
21.05 Zona Cesarini	18.00 Tg Zero
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panoram	17.00 Ilario
20.30 Gli Speciali di Radio3: Hannah e Leila	14.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Nella valle della violenza Film Sky Cinema Suspense	21.00 Tropic Thunder - Unisciti a loro Film Sky Cinema Comedy
17.30 Ben Hur Film Sky Cinema Drama	21.00 Flight Film Sky Cinema Drama
17.40 Hotel Transylvania Film Sky Cinema Family	21.00 Animali fantastici e dove trovarli Film Sky Cinema Family
17.50 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Uno	21.00 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Cinema Suspense
18.50 Allied - Un'ombra nascosta Film Sky Cinema Suspense	21.15 Star Trek - L'insurrezione Film Sky Cinema Collection
18.55 Jason Bourne Film Sky Cinema Action	21.15 Il Padrino Film Sky Cinema Due
19.15 Troppo napoletano Film Sky Cinema Family	21.15 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Uno
19.30 Upgrade Film Sky Cinema Uno	21.15 Romeo è Giulietta Film Sky Cinema Romance
19.35 Due partite Film Sky Cinema Due	
21.00 John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Alpina	
14.30 Tuttoggi Scuola	
15.15 Tg Events.It	
15.45 Slovenia Magazine	
16.15 Il Settimanale	
16.45 Ecofuturo	
17.15 Istria e... dintorni	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Zona Sport	
19.45 Young Village Folk	
19.55 Mediterraneo	
20.25 Raibl. La miniera del cuore	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Meridiani	
22.15 OraMusica	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
22.55 Ljudje in Zemlja S	
23.00 Slovenskim Znakovnim Jezikom	
23.40 Sportel	
0.15 Tv Transfrontaliera	

TELEQUATTRO

6.00 T4 Trieste In Diretta
6.30 T4 Trieste D'arte
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Vista Europa (Ag. Vista)
12.45 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 A Tutto Campo Fvg
14.50 T4 Serie C - Girone A 2024/'25 - 8ª g. Triestina vs Pro Vercelli
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 T4 Il Caffè dello Sport
21.30 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta - Teatro

STUDIOPIU LCN 80

6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son - Tf
12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00 Sesto Senso - Tf
14.00 Cucherle Con Flavio Furan E Maximo
16.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Tekkaman Cartoni
18.00 Astrorobot C.A.
18.00 Gto C.A.
19.30 Programmazione In Lingua Friul

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti nuvoloso o coperto sulla fascia a ridosso della pianura, variabile sulle zone più interne. Possibile tempo migliore in mattinata con aumento della nuvolosità dal pomeriggio. In serata possibile qualche debole pioggia. Venti deboli di brezza.

DOMANI IN FVG



Coperto con piogge in genere moderate sulla costa, intense dalla pianura ai monti, molto intense sulle Prealpi, specie sulle Prealpi Carniche. Possibili temporali. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, anche sostenuto in serata tra Lignano e Grado, con possibili mareggiate. Vento forte da sud anche in quota.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto sui monti, variabile o nuvoloso sulle altre zone con più sole verso la costa. Probabili rovesci e temporali sparsi con piogge localmente abbondanti in montagna e zone orientali, moderate altrove, più probabili di notte e al mattino. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	19	17 Km/h
Monfalcone	14	18	11 Km/h
Gorizia	14	18	11 Km/h
Udine	13	17	6 Km/h
Grado	14	19	8 Km/h
Cervignano	15	18	9 Km/h
Pordenone	13	17	7 Km/h
Tarvisio	9	11	21 Km/h
Lignano	13	18	6 Km/h
Gemona	12	15	12 Km/h
Tolmezzo	12	15	16 Km/h
Forni di Sopra	7	11	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	20,8
Grado	poco mosso	0,2 m	20,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	20,6
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	10	12	Mosca	9	17
Atene	19	26	Ginevra	13	19	Parigi	12	15
Belgrado	8	19	Lisbona	16	23	Praga	4	15
Berlino	6	17	Londra	10	17	Varsavia	8	12
Bruxelles	12	16	Lubiana	8	17	Vienna	8	16
Budapest	19	26	Madrid	13	22	Zagabria	6	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	13
Bari	13	24
Bologna	13	16
Bolzano	11	21
Cagliari	19	26
Firenze	14	18
Genova	17	19
L'Aquila	8	16
Milano	13	14
Napoli	17	23
Palermo	19	26
Reggio C.	18	25
Roma	15	22
Torino	11	13
Venezia	14	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo che si presenterà molto nuvoloso o anche coperto. Piogge diffuse in arrivo al Nordovest.
Centro: cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto. Sono attese delle piogge sulla Toscana settentrionale.
Sud: condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: graduale peggioramento del tempo con piogge via via più diffuse e intense che dal Nordovest si porteranno verso il Nordest.
Centro: peggioramento sulla Toscana con precipitazioni anche forti. Le piogge si porteranno poi verso Umbria e Lazio. Nubi sparse altrove.
Sud: bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso. Venti deboli meridionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una carica esplosiva. È il momento giusto per agire con determinazione, ma attenzione a non esagerare con l'impulsività, potresti rischiare di perdere il controllo.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole ti illumina, spingendoti a mostrare il meglio di te. Sfrutta questa energia per guidare e ispirare gli altri, senza dimenticare però di mantenere l'umiltà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti ottimista e pronto a esplorare nuove opportunità. La tua energia è contagiosa, e potresti ispirare chi ti circonda con il tuo spirito d'avventura.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi hai bisogno di stabilità e sicurezza. Cerca di rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita. Il relax ti aiuterà a ricaricare le energie e a trovare nuova serenità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con Mercurio al tuo fianco, sei preciso e attento ai dettagli. Oggi potresti risolvere questioni rimaste in sospeso da tempo, grazie alla tua mente analitica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno ti invita a fare scelte ponderate. Non aver paura di impegnarti in progetti a lungo termine: la tua disciplina ti porterà a ottenere grandi risultati.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio favorisce la comunicazione e il pensiero rapido. Approfitta di questa giornata per concludere affari, fare nuove conoscenze e rafforzare le tue reti sociali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi cerca l'equilibrio nelle relazioni. Potrebbe essere utile riflettere sulle tue priorità e trovare un compromesso tra i tuoi bisogni e quelli degli altri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi senti il bisogno di libertà e innovazione. Lasciati ispirare dalle nuove idee e non temere di andare controcorrente per seguire ciò in cui credi davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi ti senti particolarmente legato alla tua casa e ai tuoi cari. Trova il tempo per nutrire le relazioni più importanti e creare un ambiente sereno intorno a te.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Plutone ti spinge a indagare ciò che è nascosto. Ascolta il tuo istinto, potrebbero emergere verità nascoste che ti aiuteranno a capire meglio una situazione complessa.

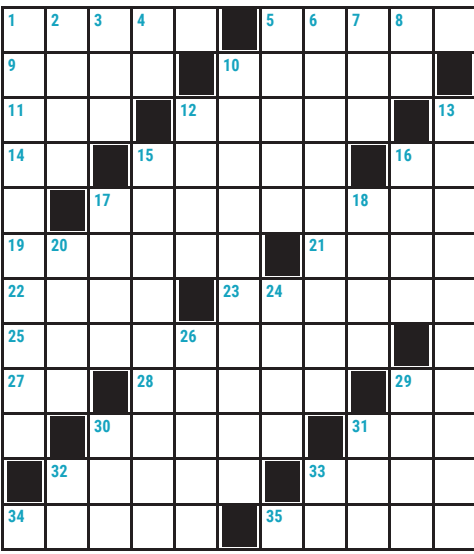
PESCI
20/2 - 20/3

Nettuno amplifica la tua sensibilità e creatività. Segui il flusso delle emozioni e trova ispirazione nelle tue intuizioni. Un sogno potrebbe rivelarsi significativo.

IL CRUCIVERBA

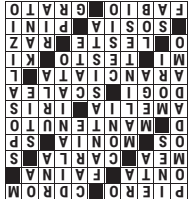
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il Pelù cantante rock - 5 Un supporto per computer - 9 Offesa che disonora - 10 È simile alla martora - 11 La colpa del Confiteor - 12 L'indimenticata Fracchi della danza - 14 Ci rendono così - 15 Nome di donna... anagramma di Noemi - 16 Ai lati dello stop - 17 Sostentato o conservato - 19 La fattucchiera che ammalia di Disney - 21 La giapponese di Mascagni - 22 Governavano la Serenissima - 23 Ha gradini monumentali - 25 Una bibita in lattina - 27 È seguito dal fa - 28 Il libro su cui si studia - 29 Il centro dell'Uzbekistan - 30 Svelte, sollecite - 31 Il Degan attore e modello - 32 Una copia vivente - 33 Alberi montani o marittimi - 34 Il cantautore Concato - 35 Memore dei benefici ricevuti.

VERTICALI: 1 Sporge dal collo degli uomini - 2 È Agnese a Madrid - 3 Muta a ogni compleanno - 4 Il dio egizio del sole - 5 Dà lavoro ai dentisti - 6 Fatto a pezzi dalla belva - 7 Acido dei ribosomi (sigla) - 8 Nella rosa e nella viola - 10 Un calciatore che illumina il gioco - 12 Si riempiono di gelato - 13 Cerimonia di nozze - 15 Sono dei veri qui pro quo - 16 Cassette per pollame - 17 Un prefisso per watt e byte - 18 Le lancia chi ha paura - 20 Scuri di capelli - 24 La Blanchett del film *Tar* - 26 Si usa negli orologi atomici - 29 Scrisse la *Critica della ragion pura* - 30 Manda in cielo la palla da tennis - 31 Cattiva per il poeta - 32 In fondo alla discesa - 33 Consonanti in pari.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 ottobre è stata di 13.103 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ULTIMA CHIAMATA

**BONUS
50% - 65% CALDAIE**

SOLO ENTRO IL 31/12/2024

**NON LASCIARTELI
SFUGGIRE!**



@ Robyrad

da gennaio 2025 STOP AGLI INCENTIVI
sugli acquisti delle caldaie a gas

CHIAMACI SUBITO per saperne di più!

VIESSMANN

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI




VECTA[®]



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

overpost.biz